



**Verbale numero
35**

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 26 settembre 2023



L'anno 2023, il giorno 26 del mese di Settembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 434231 del 22.09.2023.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Marino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE LODI CRISTINA (PG/2023/433458) ASS. ROSSO.

“INFORMAZIONI IN MERITO ALLE ATTUALI MODALITÀ DI ACCOGLIENZA ATTIVATE DAL COMUNE DI GENOVA NEI CONFRONTI DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI, IN PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA INACCETTABILE SISTEMAZIONE IN CONTAINER ALLESTITI IN VIA NEGROTTO CAMBIASO PRESSO EX CIRCOLO ALFREDO RICCIOTTI, PER RAGAZZI GIÀ DURAMENTE PROVATI, CHE RISCHIANO DI NON PERMETTERE LA COMPLETA APPLICAZIONE DELLE NORME PREVISTE DALLA LEGGE RISPETTO ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INTEGRAZIONE.”

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE GHIO FRANCESCA (PG/2023/437024) ASS. ROSSO

“IN RIFERIMENTO A QUANTO DICHIARATO NEGLI ULTIMI GIORNI DALL'AMMINISTRAZIONE; SI CHIEDONO INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ SCELTE PER LA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE MIGRANTI A GENOVA”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE CERAUDO FABIO (PG/2023/437691) ASS. ROSSO

“IN MERITO AI NUMEROSI ARRIVI NELLA NOSTRA CITTA' DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI SI CHIEDE SE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE È INTENZIONATA AD INDIVIDUARE ALLOGGI IDONEI ED ADEGUATI AD ACCOGLIERE GLI STESSI”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO (PG/2023/433174) ASS. CAMPORA

“INFORMAZIONI IN MERITO AL POSSIBILE RIPOSIZIONAMENTO, RICHIESTO DA TEMPO ANCHE DAI COMMERCianti DEL QUARTIERE DI BORGO INCROCIATI, DELLA FERMATA AMT, ATTUALMENTE SITA IN VIA CANEVARI DI FIANCO ALL'INGRESSO



DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO E ANTISTANTE IL CANTIERE DEL PALAZZO IREN, NELLA SEDE ORIGINARIA, CIRCA 20 METRI PRIMA, SUL MARCIAPIEDE ANTISTANTE I PRIMI NEGOZI ALL'ANGOLO CON PIAZZA GIAMBATTISTA RAGGI, CHE PORTEREBBE ANCHE MAGGIORE VISIBILITÀ ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI CON LA PRESENZA DEL FLUSSO DI PERSONE UTENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE PILLONI VALTER (PG/2023/430174) ASS. BORDILLI

“IN RELAZIONE ALLA MIA INTERPELLANZA N° 68 PRESENTATA L'11 LUGLIO C.A. AVENTE A TEMA L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 283 DEL 1962, SONO A CHIEDERLE SE SONO STATE ESEGUITE LE VERIFICHE RICHIESTE E QUALI INIZIATIVE SI INTENDONO ASSUMERE PER ALLINEARE L'INTERO SETTORE A QUANTO IN ESSA DISPOSTO AL FINE DI GARANTIRE ORDINE E DECORO ALL' INTERNO DEL SETTORE MERCEOLOGICO DEI FRUTTIVENDOLI. L'OBIETTIVO PRIMARIO, COME RECITA LA LEGGE, DEVE ESSERE QUELLO DI GARANTIRE LA MASSIMA TUTELA IGIENICO SANITARIA AI CITTADINI CHE SI RIVOLGONO PER I LORO ACQUISTI AI NEGOZI DI FRUTTA E VERDURA. SI È FATTO OSSERVARE CHE MOLTI DI QUESTI ESERCIZI NON SONO ALLINEATI NEI LORO COMPORTAMENTI NEANCHE A QUANTO PREVISTO NELLA DELIBERA COMUNALE DEL 2010 (GIUNTA VINCENZI) LA QUALE HA INSERITO ALCUNE REGOLE DI BUON SENSO AL SETTORE AL FINE DI FORNIRE UNA LINEA GUIDA COMPORTAMENTALE AGLI OPERATORI COMMERCIALI”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO (PG2023/436736) ASS. MASCIA - ASS. CAMPORA

“SI CHIEDE AGGIORNAMENTO CIRCA LE LAVORAZIONI NELL'AREA EX MIRALANZA E DEI LAVORI PER LA RIAPERTURA DEFINITIVA A DOPPIO SENSO DI MARCIA DI VIA LEPANTO”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO (PG/2023/ 437736) ASS.CAMPORA

“CONSIDERATO CHE LA CHIUSURA DI CORSO MARCONI IN CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE DEL SALONE NAUTICO HA MANDATO DA SUBITO IN TILT IL TRAFFICO NELLE PRIME ORE DELLA GIORNATA DI AVVIO DELL'IMPORTANTE MANIFESTAZIONE, PERCHÉ NON È STATO PREVISTO UN ANTICIPO, AD ESEMPIO DAL LUNEDÌ 18 SETTEMBRE DELL'ASSETTO VIABILISTICO, TALE DA NON FAR CORRISPONDERE L'APERTURA DEL NAUTICO - CHE AVREBBE GIÀ CONGESTIONATO GRAN PARTE DELLA CITTÀ - CON LO SPERIMENTALE ASSETTO DI MOBILITÀ? PERCHÉ NON SI È PENSATO A UN NUOVO ASSETTO DI MOBILITÀ E SOPRATTUTTO DI SOSTA, AD ESEMPIO CREANDO VIA CECCHI A DUE CORSIE DI TRANSITO E CONVOGLIANDO LA SOSTA DEI RESIDENTI - NEI GIORNI PRECEDENTI ALLA



MANIFESTAZIONE - NELLA PARTE A MONTE DI CORSO MARCONI CHE È RIMASTA VUOTA E INUTILIZZATA?"

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO (PG/2023/437420) ASS. CAMPORA

“SI CHIEDE ALLA GIUNTA IN MERITO ALLA RECENTE RIAPERTURA DEL PONTE OBLIQUO IN SESTRI, DI RIFERIRE IN MERITO ALL'EVOLUZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE RIGUARDANTE LA RIAPERTURA AL TRAFFICO DI VIA CASATI”.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0235

PROPOSTA N. 39 DEL 15/09/2023

BILANCIO CONSOLIDATO 2022

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0241

PROPOSTA N. 38 DEL 12/09/2023

OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA.

ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001.

MOGE 20995 - B31F20000030005

MOZIONE 0051 03/04/2023

Analisi collocazione ed adeguatezza per l'utenza territoriale della Sede ASL3 Distretto 12 di Via Archimede 30 A in Genova

Atto presentato da: Lodi Cristina

MOZIONE 0111 20/07/2023

Creazione di una postazione per l'esposizione permanente della prima bozza della Carta dei Diritti degli Oceani

Atto presentato da: Falcone Vincenzo

INTERPELLANZA 0071 07/07/2023

“Nuovi cassonetti AMIU e incremento del servizio Ecovan nel Municipio Centro Ovest”



Atto presentato da: Russo Monica

INTERPELLANZA 0031 16/03/2023

Interventi per nuovi spazi di sosta per biciclette e coinvolgimento delle Associazioni dei commercianti per individuare ulteriori stalli

Atto presentato da: Gaggero Laura

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE LODI CRISTINA (PG/2023/433458) ASS. ROSSO.

“INFORMAZIONI IN MERITO ALLE ATTUALI MODALITÀ DI ACCOGLIENZA ATTIVATE DAL COMUNE DI GENOVA NEI CONFRONTI DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI, IN PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA INACCETTABILE SISTEMAZIONE IN CONTAINER ALLESTITI IN VIA NEGROTTO CAMBIASO PRESSO EX CIRCOLO ALFREDO RICCIOTTI, PER RAGAZZI GIÀ DURAMENTE PROVATI, CHE RISCHIANO DI NON PERMETTERE LA COMPLETA APPLICAZIONE DELLE NORME PREVISTE DALLA LEGGE RISPETTO ALL’ACCOGLIENZA E ALL’INTEGRAZIONE.”

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE GHIO FRANCESCA (PG/2023/437024) ASS. ROSSO

“IN RIFERIMENTO A QUANTO DICHIARATO NEGLI ULTIMI GIORNI DALL’AMMINISTRAZIONE; SI CHIEDONO INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ SCELTE PER LA GESTIONE DELL’ACCOGLIENZA DELLE PERSONE MIGRANTI A GENOVA”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE CERAUDO FABIO (PG/2023/437691) ASS. ROSSO

“IN MERITO AI NUMEROSI ARRIVI NELLA NOSTRA CITTA’ DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI SI CHIEDE SE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE È INTENZIONATA AD INDIVIDUARE ALLOGGI IDONEI ED ADEGUATI AD ACCOGLIERE GLI STESSI” .”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Prego i signori Consiglieri di prendere posto. Do il benvenuto a tutti per questa prima parte della seduta del Consiglio Comunale di oggi 26 settembre 2023. Procediamo quindi con le interrogazioni a risposta immediata. Le prime tre trattano lo stesso argomento, quindi andremo in sequenza, la prima interrogazione è quella Consiglieria Lodi, a seguire Consiglieria Ghio e poi il Consigliere Ceraudo, risponderà

Documento firmato digitalmente



all'Assessore Rosso. La prima della Consiglieria Lodi *“Informazioni in merito alle attuali modalità di accoglienza attivate dal Comune di Genova nei confronti dei minori non accompagnati, in particolare riferimento alla inaccettabile sistemazione in container allestiti in via Negrotto Cambiaso presso ex circolo Alfredo Ricciotti, per ragazzi già duramente provati, che rischiano di non permettere la completa applicazione delle norme previste dalla legge rispetto all'accoglienza e all'integrazione.”*

La Consiglieria Ghio *“In riferimento a quanto dichiarato negli ultimi giorni dall'Amministrazione si chiedono informazioni sulle modalità scelte per la gestione dell'accoglienza delle persone migranti a Genova”.*

Il Consigliere Ceraudo *“In merito ai numerosi arrivi nella nostra città di minori stranieri non accompagnati, si chiede se la Civica Amministrazione è intenzionata a individuare alloggi idonei ed adeguati ad accogliere gli stessi”.*

Prego Consiglieria Lodi, a lei la parola.

La Consiglieria LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie Presidente, grazie Assessore. Intanto partendo dal presupposto che è inaccettabile la formula di accoglienza prevista per appunto begato e quello che è diciamo la via per cui voi pensate di attuare nell'ex circolo Ricciotti e quindi partiamo da questo, io le faccio però le domande Assessore, perché la motivazione per cui voi continuate a insistere su questa soluzione, non ha alcun riscontro reale rispetto alla necessità e all'urgenza di questo. La prima domanda è: si tratta di un staff per quanto riguarda la Prefettura minori, o si tratta di un'accoglienza del Comune che non passa tramite la Prefettura, ma è una riorganizzazione, un'espansione dei posti di accoglienza del Comune, perché già questo cambia molto la situazione.

Seconda domanda, tenendo conto che tutti i minori che arrivano a Genova diventano responsabilità del Sindaco, che a sua volta fa riferimento al Tribunale dei minori e gli vengono affidati, allora la questione è un pochino più ampia, cioè esiste, so che si è mi pare riunito ieri finalmente, quante volte lei ha organizzato riunito e creato occasioni di confronto rimessa in rete del tavolo tanto atteso di cui avevamo parlato nella precedente Commissione per quanto riguarda i minori, quindi con la rete, Città Metropolitana, Prefetto, Comune, terzo settore perché questo è fondamentale, quando ci sono delle emergenze di arrivi o numero di arrivi bisogna fare rete. A questo punto diventa anche un'altra la domanda, avete fatto un censimento se c'è questa emergenza col Comune di Genova e la Città Metropolitana attraverso i Comuni limitrofi di disponibilità di luoghi, disponibili a fare un'accoglienza degna di essere tale? Perché la mia sensazione è che troviate delle soluzioni un po' qua, un po' là tanto per tamponare, ma che non ci sia un'organizzazione anche metropolitana dell'accoglienza, perché sono certa che quindi la domanda è: avete vinto perché venisse fatto un censimento di eventuali immobili o spazi che gli altri Comuni possono mettere a disposizione? Perché se l'accoglienza non ha colore non lo ha, quindi bisogna capire se devono assolutamente esistere altre soluzioni. Il tema delle rette. Il Ministero aveva anticipato che avrebbe aumentato a cento euro la retta giornaliera per quanto riguarda la clientela e l'assistenza dei minori, perché se noi pensiamo che è una comunità per minori oggi, normalmente prende una retta già insufficiente intorno a più di cento euro, almeno arrivare a cento euro perché tutti i servizi collegati ai minori, che in quella situazione non si capisce come possano essere svolti, l'assistenza sanitaria, sociale, psicologica oltre alla decadenza dell'intorno, ecco il tema economico è importante, io credo che una buona accoglienza debba avere la possibilità per esempio di avviare anche degli affitti, un tempo era così, oggi nelle rette il costo dell'affitto di una situazione degna di tale non ci sta. Allora Assessore, partiamo dal presupposto e spero che lei oggi dica che avete cambiato idea, e se così non è, vi invito a riflettere su tutte



queste situazioni, a trovare un'altra soluzione, soprattutto rispondendo alla prima domanda, che tipo di accoglienza è, e soprattutto se non state per caso pensando di trasferire i minori che sono già in altre strutture lì, perché questo sarebbe ancora più grave, perché spesso i minori hanno già dei percorsi di assistenza e di accoglienza che non possono essere interrotti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Buongiorno, grazie. Io condivido le domande fatte dalla collega Lodi e non le ripeto, ma aspetto anch'io volenterosa delle risposte puntuali. La questione da cui voglio partire è un quadro nazionale per poi riferirmi al locale, abbiamo sentito dichiarazioni da parte di Ministri, troppi politici che parlano di pizzo chiesto ai migranti, 4.938,00 euro come alternativa al trattenimento per il centro permanenza rimpatri, abbiamo sentito il collega Salvini che parla di soldi, non hanno problemi a spenderne perché hanno catenine e scarpe e orologi, e poi siamo scesi al piano locale regionale dove il nostro Sindaco dice che se il Governo dovesse chiedere troveremo gli spazi perché è un dovere istituzionale, qualsiasi Governo, qualsiasi richiesta e così ha detto anche il nostro Presidente di Regione Toti. Poi Assessore mi rivolgo a lei, perché leggo oggi sulla Repubblica una sua dichiarazione "Se sarà tutto in regola, daremo il via libera, ma non ci sono ancora andata". Ora, io chiedo conferma di questa dichiarazione, noi stiamo parlando di scatole da scarpe, di container ammucchiati in una parte di città dove se lei non c'è andata, magari guardi anche con Google Maps, si renderà conto di dove sono questi container, ai margini della città senza nessun servizio, dove lei dichiara che c'è una pista da ballo dell'ex circolo dove i ragazzi potranno ballare e lavorare nel verde. Questa non è integrazione, accoglienza è quella che è stata fatta dalla Croce bianca di Voltri domenica scorsa, dove le persone si sono riunite, i cittadini e gli ennesimi volontari per trovare del materiale e per aiutare. Ora a fronte di quattrocento mila euro spesi per il sito di Genova jeans, dodici milioni di cui sette milioni di fondi pubblici spesi per Ocean race, davvero questo è quello che Genova può offrire. Poi alle dichiarazioni di Bucci, "Non sono container ma sono appartamenti che usano anche gli operai" ma ci rendiamo conto? Forse se nella frase "minori stranieri non accompagnati" togliamo gli stranieri minori non accompagnati, suona meglio, riusciamo a impegnarci di più. Questo è quello che noi offriamo a dei minori che hanno passato le pene dell'inferno, perché io vi invito prima di parlare a informarci tutti del viaggio che queste persone, questi minori sono costretti ad affrontare perché scappano da guerre, da condizioni di vita intollerabili, e noi di accoglienza parliamo all'interno di container. Questo è quello che Genova può offrire. Assessore lei ha le deleghe più importanti dal mio punto di vista, politiche di sostegno la famiglia, tutela dei diritti delle fasce deboli. Lei è responsabile perché mi dispiace ma non è stata scelta, ma la sua carica è stata volontaria, è stata eletta, ma ha anche scelto di ricoprire queste cariche, quindi le chiedo più rispetto, più impegno perché stiamo parlando di minori, di persone e non è accettabile quello che il Comune di Genova sta rispondendo alle emergenze, perché qui si chiama emergenza umanitaria di cui dobbiamo fare fronte, perché siamo complici delle guerre da qui queste persone scappano.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Assessore, ma la propaganda Bic dal fallimento elettorale di questa destra nazionale che si era preposta dal blocco navale ad affondare le navi, e “Le affonderemo!” questo diceva il Premier prima di andare al Salone Nautico a fare invece la prova virtuale, a oggi invece chi ci trova a chiedere aiuto alle ONG, e quindi dire dateci una mano perché c'è un complotto, perché adesso il problema è il complotto, non sono persone che hanno bisogno di scappare da situazioni di disagio, ma c'è un complotto internazionale. Questo complotto internazionale che questa destra vi ha detto di poter bloccare in maniera semplice e veloce, fa sì che in realtà si sono quadruplicati gli sbarchi nel nostro Paese, e ad oggi appunto l'emergenza che si è venuta a creare nel Comune di Genova, dove 528 appunto minori stranieri non accompagnati si trovano in difficoltà a trovare degli alloggi seri, la risposta appunto del Sindaco è stata semplicemente “Se ci vivono per anni degli operai che lavorano nei cantieri pensate, cioè di quelle al terzo valico, ci possono stare anche dei minori stranieri non accompagnati. Bene, vorrei capire se ci mettesse i propri figli quando erano piccoli in un container, e dire “Tranquilli se ci sono stati degli operai ci state anche voi”. Quello dovrebbe essere la domanda che si dovrebbe porre il Sindaco, se ci può mettere i propri figli e non dei minori che arrivano da situazioni drammatiche e che hanno bisogno di assistenza e aiuto, magari anche psicologico. Ma noi non ci mettiamo mai nei panni degli altri perché quello che diciamo è affondiamo o facciamo il blocco navale, perché pensiamo che quello che è nostro è nostro e non è degli altri. Bene, vi dico una incredibile realtà: il mondo è di tutti e nessuno può mettere confini o alzare muri per pensare che le proprie proprietà siano proprie, perché siamo destinati tutti a morire, cari ragazzi, e quindi ad oggi chi viene qua e chiede aiuto bisogna che ce l'abbia aiuto al posto di pensare di fare propaganda dove propaganda non si può fare. Quindi Assessore visto che anche lei ha messo il puntino su questa emergenza che ci troviamo, cercate di creare le condizioni per dare modo a queste persone di essere accolte, e non gettate magari in posti in cui ma in questo momento non hanno le strutture per poterle accogliere. Quindi trovate delle soluzioni che siano conformi a dei minori, a delle persone che hanno realmente bisogno.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Rosso a lei per replica, grazie.

L'Assessore ROSSO Lorenza

Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità

Grazie. Grazie ai Consiglieri che hanno posto l'accento su quello che oggi è davvero un problema, è un'emergenza in città. Oggi in Prefettura ho saputo che con i flussi migratori, quindi non parlo solo dei minori stranieri non accompagnati che noi gestiamo e di cui conoscete i numeri perché sul nostro territorio sono seicento, oggi ho saputo che dai flussi migratori arriva in Genova e provincia abbiano 2.348 persone migranti. Ci sono 217 CAF che sono gestiti direttamente dalla Prefettura, di cui 42 nella provincia di Genova, il resto a Genova. Di questo numero 2.348 persone migranti, 483 sono ucraini. Noi poi abbiamo sul territorio genovese, quindi oltre a questi CAF che sono gestiti direttamente dalla Prefettura di cui oggi ho avuto i numeri e sono in continua trasformazione, e noi non li gestiamo, io bene non so neanche dove si trovino, abbiamo noi invece gestiti dal Comune di Genova 300 posti SAI per adulti tutti pieni, e 600 minori stranieri non accompagnati che sono nelle varie comunità socio educative gestite dagli enti del terzo settore che hanno ottenuto l'accreditamento dal Comune di Genova. Vi avevo fatto per rispondere a questa domanda una situazione un



po' più ampia, ma mi sembra che voi siate tutti e tre molto... perché hanno riunito i tre, comunque da quello che avete detto nella presentazione molto focalizzati sulla situazione di Rivarolo. È forse quindi questa è quella che più vi interessa in questo momento.

Su Rivarolo si tratta di una richiesta di accreditamento che abbiamo avuto nella settimana, i primi giorni della settimana, dove mancava molta documentazione, si tratta di una zona privata, quindi un rapporto esclusivamente tra privati, non è una zona comunale, non abbiamo ricevuto neanche ancora il titolo, quindi tra le richieste che sono state fatte, quindi tutti gli allacci, perché per l'accREDITamento come sapete esiste una procedura che va seguita, ed è necessario che venga depositata la documentazione che richiediamo e che è ben evidenziata. Intanto sulla funzionalità delle strutture, quindi gli allacci alla luce, al gas, alle fognature, perché in questo caso si tratta di moduli abitativi non già esistenti su quel terreno, e poi tutta una serie di altra documentazione anche relativa al contratto di locazione tra le parti, e tutto quello che ancora deve esserci consegnato, ci hanno detto che ci vorranno due settimane per reperire la documentazione. Allo stato attuale il Comune di Genova nella mia persona e neanche quella del Sindaco ha ancora dato alcuna autorizzazione per quel posto. Se la struttura sarà idonea e sarà possibile accreditarla lo faremo, perché con questi numeri dobbiamo dare una risposta, e io non posso lasciare i ragazzi o negli alberghi visto che sia il direttore che i dirigenti prima che io arrivassi avevano già ricevuto delle denunce presso la Procura della Repubblica, perché i ragazzi erano stati messi in albergo, per fortuna con delle nostre dichiarazioni hanno avuto l'archiviazione, ma prendere un procedimento penale per un ufficio che sapete come lavora e quanto lavora non è piacevole. Quindi non mettiamo ragazzi, oggi non ce n'è neanche uno minore straniero non accompagnato in un albergo, quindi per questo bisogna che esistano delle strutture idonee ad accoglierli. Io non vi posso dire se quella è una struttura idonea o no, ho detto che andrò a fare personalmente il sopralluogo che normalmente non avviene, che l'Assessore va a fare il sopralluogo perché i tecnici lo sanno fare sicuramente meglio di me, con la competenza corretta che io non ho, ma tagliata tutta la documentazione a tavolino su quelle che sono gli allegati alla domanda come per tutte le altre strutture accreditate che saranno quindi verificate e oggi è mancante questa documentazione in gran parte, quindi non è possibile neanche a tavolino ancora prendere in considerazione la domanda di accreditamento, successivamente si fa un sopralluogo al quale sarò presente, se poi la struttura sarà idonea la apriremo ai minori stranieri non accompagnati, ma solo in questo caso perché avere venti posti in più, le richieste per venti posti per noi importante perché io non posso lasciarli con una coperta in mezzo alla strada alle due, alle tre, alle quattro del mattino quando la Questura ci chiama e noi dobbiamo prenderli in carico, neanche ce li portano, dipendenti del Comune di Genova in particolare delle politiche sociali vanno a prenderseli in Questura, spesso con l'autobus perché non c'è la macchina di servizio a disposizione a quell'ora. Questo è quello che succede. Io credo che questo sia un modo per dare, e tutti dovremmo collaborare e se ci sono luoghi più idonei me li volete individuare, abbiamo degli interlocutori validi con il quale parlare. Io vi invito a farlo perché non aspetto altro, ma in mezzo alla strada con una coperta no. Ho chiamato Torino e Milano quando hanno indicato la marca di questi moduli abitativi a Torino e a Milano li usano da anni e funzionano molto bene rispetto, mi han detto il mio interlocutore alle Politiche sociali che sono migliori anche per l'integrazione rispetto appartamenti nei palazzi, dove poi in generale i condomini si lamentano per tutta una serie di cose e non riescono a creare dei percorsi educativi corretti. Io non lo so, questo è quello che gli altri hanno provato e quindi farò anche uno studio più approfondito su questo aspetto, ma se la struttura sarà accreditata e lo ripeto non so chi mi ha detto che Repubblica, io non so neanche, ha riportato una mia dichiarazione quello che ho detto è questo e lo ribadisco. Sono pronta e aperta a trovare soluzioni abitative differenti, voi me le proponete, io le vaglio tutte, ma in mezzo alla strada no. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Consigliera Lodi a lei per la replica.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Mi scusi, mi viene da sorridere. Guardi, nella massima collaborazione provo a dirle quello che allora le suggerisco di fare. Per evitare di fare questa cosa del tipo non lasciamoli in strada, che ovviamente come lei sa non è certo il nostro desiderio, la inviterei a fare un bel censimento della Città Metropolitana con tutti i Comuni, cercando di avviare quell'accoglienza diffusa tanto di cui si parla, ma che non si vuole, nel senso che mi pare che poi voi continuate a trasferire questi aspetti, creando situazioni conflittuali perché questo è tipico anche della Meloni in testa. Allora le suggerirei di fare un bel censimento che mi pare non ha risposto, quindi non c'è, di tutte le strutture in tutta la Città Metropolitana, perché le cifre di cui parla si pensi che nel 2016 l'aveva solo Genova, quindi diciamo che non è nemmeno una situazione così tanto particolare. Poi ragionare sull'aumento delle rette, perché per poter trovare alloggi, situazione eccetera, bisogna poter garantire il pagamento degli affitti. Il Governo si era impegnato a dare cento euro al giorno che sarebbero il minimo per i minori per garantire servizi e affitto, questo non è stato fatto, quindi per forza bisogna che voi, perché governate voi, ragionate sull'aumento delle rette. Direi che poi c'è una massima collaborazione e la invito anche, a come dire, sollecitare la convocazione della Commissione che ho chiesto appena è successo il tutto, per assolutamente fare in modo che a Rivarolo non vengano messi lì, e che ci sia un'assunzione di responsabilità da parte del Comune perché minori in container non va bene, ma ci possono essere, le garantisco, altre soluzioni.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Il 27 gennaio, 26 settembre, ma penso che per la memoria sia valido ogni giorno Assessore Rosso, siamo abbastanza stanchi di rimbalzi di responsabilità, credo che questa Amministrazione abbia scelto di guidare la città e si debba prendere le proprie responsabilità, questa gliela dedico Assessore, “Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case, voi che trovate tornando la sera il cibo caldo e visi amici, considerate se questo è un uomo che lavora nel fango che non conosce pace, che lotta per mezzo pane, che muore per un sì o per un no. Considerate se questa è una donna, senza cappelli e senza nome, senza più forza di ricordare vuoti gli occhi e freddo il grembo come una rana d'inverno. Meditate che questo è stato, vi comando queste parole. Scolpitele nel vostro cuore stando in casa e andando per via, coricandovi, alzandovi, ripetetele ai vostri figli. O vi si sfaccia la casa, la malattia vi impedisca, i vostri nati torcano il viso da voi”. Primo Levi 1945, carceri libiche ogni anno ventimila morti, 2023.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

MoVimento 5 Stelle

Avrete sicuramente la nostra massima collaborazione, però le responsabilità ad oggi di trovare delle soluzioni e proporle soprattutto anche in Municipi che invece baipassate in maniera sistematica, dovrete farlo voi. Quindi cercando di fare un censimento, parlando con i territori, con i Municipi, capendo le criticità degli stessi Municipi che possono avere, e capendo dove queste persone possono essere collocate al meglio per essere accolte. Certamente la questione di lasciarli per strada non se n'è mai parlato e penso che nessuno abbia mai detto che queste persone devono rimanere per strada, ma le soluzioni vanno studiate, creando appunto l'opportunità di un censimento, creando l'opportunità di sviluppare un piano abitativo visto che l'emergenza era già chiara, e smettendola di fare propaganda becera dicendo semplicemente che se a oggi sono obbligati a raccoglierci lo faranno, perché questo è quello che già fanno a Roma, evitiamo di farlo anche noi e cerchiamo di dare più sensibilità a persone che oggi cercano un alloggio. Questo chiedo appunto anche io, di sollecitare la Commissione che abbiamo richiesto anche noi, grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO (PG/2023/433174) ASS. CAMPORA**

“INFORMAZIONI IN MERITO AL POSSIBILE RIPOSIZIONAMENTO, RICHIESTO DA TEMPO ANCHE DAI COMMERCianti DEL QUARTIERE DI BORGO INCROCIATI, DELLA FERMATA AMT, ATTUALMENTE SITA IN VIA CANEVARI DI FIANCO ALL'INGRESSO DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO E ANTISTANTE IL CANTIERE DEL PALAZZO IREN, NELLA SEDE ORIGINARIA, CIRCA 20 METRI PRIMA, SUL MARCIAPIEDE ANTISTANTE I PRIMI NEGOZI ALL'ANGOLO CON PIAZZA GIAMBATTISTA RAGGI, CHE PORTEREBBE ANCHE MAGGIORE VISIBILITÀ ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI CON LA PRESENZA DEL FLUSSO DI PERSONE UTENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la quarta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Vacalebre, risponderà l'assessore Campora *“Informazioni in merito al possibile riposizionamento richiesto da tempo anche dai commercianti del quartiere di Borgo Incrociati, della fermata AMT, attualmente sita in via Canevari di fianco all'ingresso del sottopassaggio ferroviario e antistante il cantiere del palazzo Iren, nella sede originaria, circa 20 metri prima, sul marciapiede antistante primi negozi all'angolo con piazza Giambattista Raggi, che porterebbe anche maggiore visibilità le attività commerciali con la presenza del flusso di persone utenti del trasporto pubblico”.*

Prego Consigliere Vacalebre.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente. Buongiorno colleghi, buongiorno Assessore. Vorrei cominciare questo articolo 54 in maniera un po' nuova rispetto alle altre volte, ringraziandola perché le porto i ringraziamenti da parte dei cittadini di Cornigliano, in quanto ieri sono iniziati i lavori per l'installazione della pensilina di via Dufour, e



questo è stato un impegno che lei si era preso e che si è visto concretamente realizzato. Dunque per questo la ringrazio da parte mia e da parte dei cittadini. Spero nella stessa concretezza anche nell'accogliere questa interrogazione che mi è stata sollecitata dal territorio, che ben è stata già descritta nell'oggetto che è stato letto dal Presidente Cassibba, parliamo della fermata di via Canevari, una fermata che si trova nella zona limitrofa all'ingresso del sottopassaggio ferroviario, e antistante al cantiere del palazzo Iren. Qualche anno fa era diciamo arretrata rispetto al tunnel di una cinquantina di metri, e questo favoriva un flusso anche di cittadini che usavano i mezzi AMT, e che riuscivano in quel momento a visitare le vetrine dei negozi e dei commercianti che lì lavorano. Questo permetteva anche un presidio della zona, in quanto faceva sì che non si creassero bivacchi da parte di personaggi e sinistri che stanziavano tutt'oggi davanti a quelle zone. È per questo che le chiedo se è possibile realizzare la richiesta dello spostamento di questa fermata che proviene dal territorio e che mi è stata richiesta parecchi cittadini. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere Vacalebre. Io penso che sia opportuno fare un sopralluogo, nel senso che, questa fermata era stata posizionata in quel punto per permettere un interscambio per problemi legati proprio all'accessibilità da parte dei disabili in quanto il marciapiede 20 metri prima è molto stretto, poi c'è un gradino ulteriore che porta ad un altro marciapiede, quindi per poter fare, dare una valutazione corretta, ma soprattutto anche per evitare di togliere parcheggi, perché l'arretramento vorrebbe anche dire togliere nove parcheggi. Io credo che sia opportuno fare un accesso in loco, anche con i commercianti, naturalmente per prendere in considerazione questa ipotesi occorre anche un via libera della Consulta dei disabili che vi ha chiesto lo spostamento perché il marciapiede è più ampio prima del sottopasso, però io penso che possa essere approfondita la questione. Questo comporterebbe comunque sacrifici nove parcheggi che in quella zona lì diciamo non sono pochi, adesso non ricordo se erano isole azzurre o zone blu. Detto questo, coinvolgendo anche i Municipi e naturalmente anche la sua persona, possiamo prendere l'impegno di fare un accesso in loco per verificare attualmente la situazione, un'eventuale modifica deve comportare sicuramente un rifacimento del marciapiede perché il marciapiede attualmente ha due livelli, però penso possa essere valutato, quanto lo sbarco che sul marciapiede che si viene arretrato, uno sbarco insufficiente per le carrozzine e per diciamo l'apertura delle pedane. Fatte queste premesse, visto che comunque una richiesta che arriva dal territorio insieme a AMT, insieme agli uffici della mobilità e coinvolgendo anche il Municipio della bassa Val Bisagno, penso sia opportuno andare sul luogo in maniera tale che verifichiamo la situazione, verifichiamo anche la possibilità di rendere concreta questa proposta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Vacalebre c'è replica.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci



Grazie Assessore, grazie per i chiarimenti. Ovviamente sono disponibile a sopralluogo e alle necessarie interlocuzioni con gli enti, le associazioni e commercianti che potrebbero partecipare per verificare appunto la fattibilità di questa richiesta, che se come dice lei ha parecchie problematiche, ma che potremmo cercare tutti insieme, se non di risolvere almeno di far sì che si venga incontro in qualche modo anche a una richiesta di pulizia diciamo dei bivacchi di persone che attualmente stanziano molto spesso davanti ai negozi. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE PILLONI VALTER (PG/2023/430174) ASS. BORDILLI

“IN RELAZIONE ALLA MIA INTERPELLANZA N° 68 PRESENTATA L’11 LUGLIO C.A. AVENTE A TEMA L’APPLICAZIONE DELLA LEGGE 283 DEL 1962, SONO A CHIEDERLE SE SONO STATE ESEGUITE LE VERIFICHE RICHIESTE E QUALI INIZIATIVE SI INTENDONO ASSUMERE PER ALLINEARE L’INTERO SETTORE A QUANTO IN ESSA DISPOSTO AL FINE DI GARANTIRE ORDINE E DECORO ALL’ INTERNO DEL SETTORE MERCEOLOGICO DEI FRUTTIVENDOLI. L’OBIETTIVO PRIMARIO, COME RECITA LA LEGGE, DEVE ESSERE QUELLO DI GARANTIRE LA MASSIMA TUTELA IGIENICO SANITARIA AI CITTADINI CHE SI RIVOLGONO PER I LORO ACQUISTI AI NEGOZI DI FRUTTA E VERDURA. SI È FATTO OSSERVARE CHE MOLTI DI QUESTI ESERCIZI NON SONO ALLINEATI NEI LORO COMPORTAMENTI NEANCHE A QUANTO PREVISTO NELLA DELIBERA COMUNALE DEL 2010 (GIUNTA VINCENZI) LA QUALE HA INSERITO ALCUNE REGOLE DI BUON SENSO AL SETTORE AL FINE DI FORNIRE UNA LINEA GUIDA COMPORTAMENTALE AGLI OPERATORI COMMERCIALI”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pilloni, risponderà l'Assessore Bordilli *“In relazione all’interpellanza n. 68 presentata l’11 luglio, avente a tema l’applicazione della legge 283 del 1962, sono a chiederle se sono state eseguite le verifiche richieste e quali iniziative si intendono assumere per allineare l’intero settore a quanto in essa disposto al fine di garantire ordine e decoro all’interno del settore merceologico dei fruttivendoli. L’obiettivo primario come recita la legge, deve essere quello di garantire la massima tutela igienico sanitaria ai cittadini che si rivolgono per i loro acquisti ai negozi di frutta e verdura. Si è fatto osservare che molti di questi esercizi non sono allineati nei loro comportamenti neanche a quanto previsto nella delibera comunale del 2010 (Giunta Vincenzi), la quale ha inserito alcune regole di buon senso al settore al fine di fornire una linea guida comportamentale agli operatori commerciali”.*

Prego Consigliere Pilloni.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Grazie Presidente e grazie all'Assessore. Assessore Bordilli questa non è la mia guerra contro i fruttivendoli, ci mancherebbe. Ritorno mio malgrado su questo argomento perché sono un po' frastornato da amici e conoscenti i quali avendo appreso della mia interpellanza del 29 giugno scorso, si attendevano, si



attendono un minimo di riscontro a quell'iniziativa. Il tema è noto. Ci sono alcune parti della città che sono un po' fatti oggetto di interesse da parte di questi negozi, che non si limitano soltanto ad esporre alcuni prodotti all'interno, ma addirittura ne fanno una manifestazione quasi coreografica, occupando il pavimento e il marciapiede e quindi ma è una cosa che sta un po' disturbando perché vediamo che cresce, non c'è una riduzione dei negozi, sembra che ci sia un aumento. Poiché come dicevo nella mia interrogazione, la legge lo sappiamo, la 283 del 1962 vieta espressamente questo tipo di attività, non si può esporre la frutta e la verdura al di fuori delle mura del negozio. In ultimo, in seconda battuta lei in risposta alla mia interpellanza mi aveva parlato nell'agosto del 2010 di un'interpellanza di tredici anni fa addirittura, che già prendeva in esame il problema, sottoponendo alcune semplici regole di buon senso, finalizzata a contenere gli effetti nocivi sulla salute dei cittadini, di ortaggi e frutta malamente esposta, però questo diciamo evidentemente non è stato del tutto recepito perché ad oggi se lei prende quell'interpellanza di tredici anni fa e la confronta con la situazione attuale, si renderà conto che neanche quella è stata osservata. Quindi non la legge dello Stato, ma neanche l'interpellanza. La situazione diventa un po' complicata perché per dirla bene, il problema vero che si pone, che questi ortaggi, questa frutta esposta per tutto il giorno al sole, al vento e al traffico veicolare, perdono un po' diciamo le loro caratteristiche organolettiche se non addirittura diventare non più tollerabili per l'organismo umano. Quindi sono io sono qua a chiedere un po' di risposte. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bordilli.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Ricordo molto bene, luglio scorso ci siamo presi l'impegno di cominciare con settembre una serie di controlli nei negozi della nostra città che condivido con il collega Gambino, mi preme sottolineare che sono cominciati con questo mese, questo mese non è neanche terminato, alcune diciamo sanzioni sono già state fatte a diverse realtà, sicuramente diciamo il controllo non si ferma a questo mese, ma ovviamente vi è una programmazione quindi non diciamo controlli spot, ma una programmazione di controlli sia per il mese corrente che per i prossimi mesi per vedere e per verificare a chi ha competenza nel fare verifiche e nel fare sanzioni, proprio del corretto rispetto della normativa. Normativa che come giustamente ricordava, fa riferimento anche a tredici anni fa una delibera, c'è l'interpellanza, una delibera della Giunta comunale, abbiamo comunque altresì, devo dire attivato una serie di diciamo confronti con la ASL della nostra città, su temi legati all'igiene, chi è competente nello specifico è ASL, proprio per diciamo eventualmente anche fare delle modifiche o delle migliorie, o quanto meno una corretta informazione sia alla clientela che a chi apre nella nostra città. Come lei ben sa, con il decreto Bersani non è più vigente la logica delle distanze, ora il fatto che non vediamo una riduzione dei negozi di fruttivendoli, credo che da un lato sia positivo il fatto che i negozi aprano nella nostra città, che non ci siano delle chiusure, poi ovviamente quello che noi dobbiamo fare, è con chi apre, con chi fa l'investimento nella nostra città, dare regole chiare, cioè consentire quindi che a fronte di regole chiare vengono fatti controlli che vengono richiesti, che ovviamente ripeto ribadisco su una competenza della Polizia locale che sta lavorando su questo, io conto quindi proprio in base anche alla programmazione dei controlli che sono stati fatti, e anche nel prossimo mese di poterle dare riscontro Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pilloni c'è replica.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Sì grazie Presidente, grazie Assessore. Bene, se le cose stanno così io posso soltanto che essere soddisfatto e contento, e così tutte le persone che mi inviano delle foto due volte alla settimana per segnalarmi queste situazioni, quindi speriamo davvero il fenomeno sia in via di contenimento e che presto si ritorni a una gestione ordinaria del problema. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO (PG2023/436736) ASS. MASCIA - ASS. CAMPORA
“SI CHIEDE AGGIORNAMENTO CIRCA LE LAVORAZIONI NELL'AREA EX MIRALANZA
E DEI LAVORI PER LA RIAPERTURA DEFINITIVA A DOPPIO SENSO DI MARCIA DI VIA
LEPANTO”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo quindi con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Bevilacqua “*Si chiede aggiornamento circa le lavorazioni nell'area ex Miralanza e dei lavori per riapertura definitiva a doppio senso di marcia di via Lepanto*”. Risponderà l'Assessore Mascia, l'Assessore Campora. Prego Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente, buongiorno Assessori. Abbiamo già parlato dell'argomento in altre occasioni, anche attività di altre interrogazioni utilizzando lo strumento di articoli 54. L'importanza del tema fa sì che sia necessario fare un aggiornamento nel rispetto del cantiere dell'area ex Miralanza e del cronoprogramma degli interventi, facendo anche un passaggio rispetto a cosa consisteranno, a quali saranno gli interventi al suo interno. Altra grande importanza, anzi di vitale importanza in relazione al contesto urbano di Teglia e Rivarolo, e soprattutto della viabilità, invece la situazione legata alla parziale chiusura di via Lepanto. Per cui chi proviene da via Perlasca non può transitare in questa via, e si ritrova a dover proseguire fino a via Fratelli Bronzetti per poter svoltare e raggiungere la parte interna di Teglia e Rivarolo. Per chi conosce la zona sa bene che le criticità che quotidianamente i cittadini in primis di Teglia, ma anche di tutta la valle vivono, a seguito della chiusura parziale di via Lepanto e delle code che si hanno in diversi momenti della giornata è abbastanza frequente, molto frequente. Pertanto soprattutto per la situazione di via Lepanto, chiedo un riscontro rispetto alla previsione dei lavori utili per la riapertura di questa importante arteria della vallata.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Mascia, prego.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Grazie Consigliere Bevilacqua per quanto riguarda gli aspetti viabilistici di via Lepanto. Io sono stato tra l'altro proprio la settimana scorsa in via Fratelli Bronzetti perché mi hanno chiamato, perché effettivamente c'è un problema di viabilità e c'è anche un problema anche di velocità delle auto che passano da quel passaggio, e chiaramente la messa a sistema di quella via con via Lepanto, è uno degli aspetti che con il collega anche Campora approfondiremo, poi se vuole intervenire ovviamente a margine per gli aspetti di competenza, restano comunque a fronte della variante di progetto che è stata approvata il 19 di settembre 2021 quindi pochi giorni fa, e che ha dato diciamo il via ai lavori anche per gli scavi e la ripresa dei lavori, è stata presentata questa variante a fine luglio, prevede sostanzialmente la realizzazione di parcheggi interrati e quindi recupero di tutta una superficie che potrà essere destinata all'installazione di impianti fotovoltaici, non sarà più prevista in base a questa variante la torre a uffici, collocando questi ultimi uffici in un ulteriore livello analogo a quelli già previsti, quindi sicuramente anche visivamente sarà meno impattante e più funzionale anche alle esigenze del contorno. Per quanto riguarda invece l'aspetto della viabilità appunto lascio la parola al collega Campora, e faccio solo presente che i lavori erano già ripresi pochi giorni prima del rilascio del titolo per la variante del 19 settembre su mia sollecitazione peraltro, e per la realizzazione delle opere propedeutiche agli ulteriori lavori che poi sono in fase di esecuzione in questi giorni, e i lavori relativi alle opere di urbanizzazione che rimangono tali e quali, quindi non vengono assolutamente intaccate, compreso quindi il progetto di via Lepanto, avranno la durata di circa un anno. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora c'è integrazione rispetto a quello che... Prego.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Una grande opera di riqualificazione, un intervento atteso come ha detto anche il collega Mascia da molto tempo. Per quanto concerne l'aspetto della viabilità, siamo intorno all'area ex Miralanza, la direzione mobilità l'ufficio che si occupa della gestione delle grandi opere dei cantieri, ha emesso alcuni provvedimenti di natura temporanea per le fasi di demolizione, che nel frattempo come sappiamo sono concluse, sono terminate, e quindi non vi sono stati attualmente degli ulteriori interventi di modificazione della viabilità. Però diciamo che pur non rilevando direttamente con i lavori della Miralanza, sottolineiamo che l'area perimetrata da New Jersey tra via Perlasca e la via terminale a Ponente di via Lepanto, è stata interdetta la circolazione su istanza della direzione lavori pubblici, in quanto vi sono riduzione della portata della carreggiata, che hanno sconsigliato ad oggi il mantenimento della libera circolazione veicolare in quel tratto. Dopodiché come sempre vi è la massima disponibilità Consigliere Bevilacqua a effettuare un sopralluogo perché spesso durante i sopralluoghi è possibile approfondire meglio determinati aspetti che diciamo in una discrezione orale non rappresentano sempre al meglio anche da parte mia la realtà. Quindi



disponibilità con l'ispettore, coinvolgendo anche l'ufficio strade, direzione lavori pubblici a fare un intervento in loco e verificare in che termini è possibile agevolare, soprattutto su via Lepanto la viabilità.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bevilacqua c'è replica.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Sì grazie Presidente. Intanto ringrazio gli Assessori per le risposte. Colgo con estremo favore anche la disponibilità da parte dell'Assessore per quanto riguarda la possibilità di effettuare un sopralluogo in loco, anzi secondo me potremmo partire da questo, facciamo un sopralluogo in loco in modo da poter verificare assieme, poi anche magari con la ditta che è all'interno dell'area ex Miralanza, con il comitato di Teglia, che più di tutti sta facendosi portavoce della cittadinanza per quanto riguarda la chiusura di via Lepanto. Pertanto ritengo sia necessario continuare a stare sul pezzo, quindi l'invito che faccio agli assessori in questo, è monitorare costantemente attraverso i vostri uffici la situazione, dal mio canto sarà invece mia cura chiedervi aggiornamenti costanti rispetto alle lavorazioni.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO (PG/2023/ 437736) ASS.CAMPORA

“CONSIDERATO CHE LA CHIUSURA DI CORSO MARCONI IN CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE DEL SALONE NAUTICO HA MANDATO DA SUBITO IN TILT IL TRAFFICO NELLE PRIME ORE DELLA GIORNATA DI AVVIO DELL'IMPORTANTE MANIFESTAZIONE, PERCHÉ NON È STATO PREVISTO UN ANTICIPO, AD ESEMPIO DAL LUNEDÌ 18 SETTEMBRE DELL'ASSETTO VIABILISTICO, TALE DA NON FAR CORRISPONDERE L'APERTURA DEL NAUTICO - CHE AVREBBE GIÀ CONGESTIONATO GRAN PARTE DELLA CITTÀ - CON LO SPERIMENTALE ASSETTO DI MOBILITÀ? PERCHÉ NON SI È PENSATO A UN NUOVO ASSETTO DI MOBILITÀ E SOPRATTUTTO DI SOSTA, AD ESEMPIO CREANDO VIA CECCHI A DUE CORSIE DI TRANSITO E CONVOGLIANDO LA SOSTA DEI RESIDENTI - NEI GIORNI PRECEDENTI ALLA MANIFESTAZIONE - NELLA PARTE A MONTE DI CORSO MARCONI CHE È RIMASTA VUOTA E INUTILIZZATA?”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pandolfo, risponderà l'Assessore Campora “Considerato che la chiusura di Corso Marconi in corrispondenza delle giornate del Salone Nautico, ha mandato da subito in tilt il traffico nelle prime ore della giornata di avvio dell'importante manifestazione, perché non è stato previsto un anticipo, ad esempio dal lunedì 18 settembre dell'assetto viabilistico, tale da non far corrispondere l'apertura del nautico - che avrebbe già congestionato gran parte della città - con lo sperimentale assetto di mobilità? Perché non si è pensato a un

Documento firmato digitalmente



nuovo assetto di mobilità e soprattutto di sosta, ad esempio creando via Cecchi a due corsie di transito e convogliando la sosta dei residenti - nei giorni precedenti alla manifestazione - nella parte a monte di Corso Marconi che è rimasta vuota e inutilizzata?''.

Prego Consigliere Pandolfo a lei la parola.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Presidente. Siamo alla foce davanti al Salone Nautico che tutti vogliamo, che vogliamo che cresca, che vogliamo che sia agevolato, che sia sempre più grande e soprattutto in rapporto costante con la città, in modo che chiaramente ci sia quella confusione che ci piace in città in questi giorni, sono le ultime ore del Salone, vogliamo che continui a essere così animato, ma immaginare, e io proprio una settimana fa l'ho detto informalmente in quest'aula agli Assessori, al Sindaco dico, ma siamo sicuri che quel provvedimento, quell'ordinanza che tra l'altro abbiamo visto esattamente martedì scorso girare online nelle ultime ore della giornata sia indenne per il traffico della città, sia la soluzione esatta? E infatti così non è stato perché la mattina di inaugurazione tipicamente di traffico nella nostra città, perché poi capita in mezzo alla settimana, si è deciso di aggravare tutto ciò con un'ordinanza nuova con delle regole nuove che non erano neanche state così tanto annunciate, se non dal Sindaco in una dichiarazione che diceva sarà una fase sperimentale anche per futuri provvedimenti, vedi tunnel sub portuale perché sappiamo che la previsione di quel progetto individua l'uscita della corrispondenza del tunnel proprio in prossimità di via Cecchi, e quindi insomma non si sapeva niente. Allora io ho cercato con questa interrogazione, non solo di chiedere perché non si è agito per evitare tutto ciò, ma anche per fare alcune proposte. Ad esempio quell'ordinanza perché non la si è fatta partire con qualche giorno di anticipo rispetto a quella che era un'annunciata fase di aggravio del traffico, quindi farla partire lunedì 18 settembre in modo da abituare i genovesi per lo meno ad un nuovo assetto e consentire così che chi arrivava nella nostra città potesse essere più agevolato per l'arrivo al Salone Nautico. Poi perché da tre corsie di transito, da Levante verso il centro si è diciamo creato un imbuto su una sola corsia che era poi quella di via Cecchi. Forse era il caso di prevedere via Cecchi a due corsie, spostando i parcheggi di via Cecchi stabilmente per quella settimana lungo Corso Marconi nella zona che è rimasta poi vuota in gran parte, che è la parte a monte dove non era previsto il parcheggio del Salone Nautico, insomma ci potevano essere delle modalità. Io ho provato a darne due, due soluzioni che potevano cercare di agevolare, un anticipare il provvedimento e la seconda gestire meglio la sosta, tra l'altro ieri abbiamo fatto una Commissione con Genova parcheggi, sappiamo quanto sopra il quartiere della foce ad alcuni quartieri proprio per il tema dei parcheggi, in particolare dei residenti. Credo che le disposizioni di questo genere e anche in previsione di quello che dovrà diventare un percorso stabile se quando speriamo presto arriverà il tunnel sub portuale, beh credo che ci si debba soffermare un po' di più sulle scelte di mobilità e soprattutto condividerle con chi vive il territorio. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica



Grazie Presidente, grazie Consigliere Pandolfo anche per l'approccio, come dire, costruttivo che è sempre apprezzato. È stata valutata anche la proposta che lei ha fatto di via Cecchi, ma è una proposta che non era attuabile, e soprattutto non era accettata anche da chi vive la foce, in particolare anche da tutte le attività, avrebbe generato una situazione insostenibile. In realtà, l'apertura del Nautico storicamente sono andato a vedere gli articoli del 2010, 2011, 2012 sono andato a vedere quasi tutti, la prima giornata soprattutto in quelle epoche, quindi pre-Covid, sono sempre state giornate di grande congestionamento. Addirittura ricordiamo che si chiudeva completamente Corso Italia a mare, si chiudeva quasi per la sua interezza, sicuramente a partire dall'imboccatura da Corso Marconi, fino ad arrivare grosso modo all'altezza del baretto. Quindi prima si chiudeva Corso Italia interamente, anche questo generava e ha generato e generava molto traffico. Nei giorni successivi la situazione è sicuramente migliorata anche devo dire per l'apporto della Polizia locale che ha aiutato in maniera importante anche la scorrevolezza e la fluidità del traffico, ma il primo giorno c'è stato un afflusso che probabilmente è stato anche al di sopra di ogni più rosea previsione. Il Salone Nautico attira centinaia di espositori, migliaia di persone per qualche giorno, per qualche giorno Genova è la capitale di tutte quelle attività e dell'industria nautica, è un Salone Nautico che sta crescendo sempre di più nonostante il water front non si è ancora completato, e quest'anno i numeri degli espositori sono stati particolarmente elevati e importanti. A ciò dobbiamo aggiungere che attualmente non abbiamo più la possibilità di utilizzare piazzale Kennedy, quindi abbiamo una fase di cantiere molto avanzata che sta interessando il water front, ma sta sempre di più interessando piazzale Kennedy, e quindi vi è un'oggettiva diciamo difficoltà, perché determinate aree non sono disponibili. Posso però dire anche a fronte di quella che è la sua interrogazione, che ritengo invece sia assolutamente opportuno condividere anche con i Consiglieri, quella che sarà il futuro e quello che sarà la viabilità in relazione ai cambiamenti, agli scenari che avremo nei prossimi anni, in relazione al tunnel, e anche facendo riferimento ai molti progetti di trasporto pubblico locale, alle nuove linee della linea Val Bisagno che arriveranno direttamente sul piazzale Kennedy e quindi forniranno una possibilità in più di trasporto pubblico locale. Posso già dire però che proprio per venire incontro alle esigenze del quartiere della foce, stiamo valutando di recuperare in corso Aurelio Saffi a salire circa cinquanta posti a salire sulla destra. Cinquanta posti penso possano essere non una risposta risolutiva, ma comunque una prima risposta, così come stiamo effettuando delle verifiche all'interno delle aree portuali, in particolar modo in un parcheggio anche già esistente multipiano, esistente nelle aree dei cantieri navali, per far sì che possa essere utilizzato anche dai cittadini e dai residenti e stiamo verificando la possibilità di accedere in quanto è un parcheggio che risulta comunque sotto utilizzato. Faremo queste verifiche, ne parleremo sicuramente all'interno di una Commissione, approfondire il tema della viabilità con i grandi cambiamenti che seguiranno a questi progetti di trasformazione della città è assolutamente opportuno, quindi anche la richiesta di un approfondimento in Commissione, ritengo che debba essere accettata ogni proposta e la discussione in Commissione ci può aiutare anche a individuare soluzioni alternative rispetto a quelle che abbiamo ad oggi posto in essere o pensato in relazione alla viabilità del futuro. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

La ringrazio Assessore, soprattutto su ciò che sarà nel futuro, perché credo che questa condivisione soprattutto con il Municipio con gli abitanti, con gli stakeholder del territorio debba avvenire per tempo



proprio perché le trasformazioni saranno radicali dal punto di vista dell'accessibilità al water front, del tunnel sub portuale, e ieri abbiamo esaminato anche le vicende un po' più spicciole, ma quelle legate ad esempio alla presenza di tanti dehors, insomma, ci sono cose correggibili, altre che invece che vogliamo che procedano. Invece per quanto riguarda il tema del Salone Nautico anche il Sindaco Bucci mi ha detto il Salone Nautico è sempre pioggia e code, vogliamo però che qualcosa migliori nella nostra città, quindi sul sole e la pioggia non possiamo mettere mano, ma rispetto al tema delle code invece possiamo lavorare, anche stamattina che non era l'inaugurazione la situazione era esattamente come giovedì scorso. Credo che si debba, glielo dico io personalmente Assessore Gambino perché ci ho impiegato mezz'ora per percorrere il tratto, comunque detto questo provare per credere, quindi la situazione invece va certamente migliorata quando dobbiamo accogliere manifestazioni importanti nella nostra città dove chi visita non deve subire le code che ha subito nei giorni precedenti. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO (PG/2023/437420) ASS. CAMPORA

“SI CHIEDE ALLA GIUNTA IN MERITO ALLA RECENTE RIAPERTURA DEL PONTE OBLIQUO IN SESTRI, DI RIFERIRE IN MERITO ALL'EVOLUZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE RIGUARDANTE LA RIAPERTURA AL TRAFFICO DI VIA CASATI”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Barbieri, risponde l'Assessore Campora *“Si chiede alla Giunta in merito alla recente riapertura del ponte obliquo in Sestri, di riferire in merito all'evoluzione del processo decisionale riguardante la riapertura al traffico di via Casati”.* Prego Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente, buongiorno a lei e a tutti i colleghi. L'interrogazione che oggi pongo alla Giunta è presto fatta. Tutti conosciamo quali sono state le vicissitudini che hanno portato finalmente alla riapertura del famosissimo Ponte Obliquo in Sestri Ponente che ha dato nuova linfa alla viabilità del quartiere, manca forse a mio avviso un ultimo puntello per consentire alla delegazione di ritornare a una situazione di normalità, ossia la questione della chiusura di via Casati e del cambiamento diciamo dei sensi di marcia delle vie limitrofe. Tutti i sestresi sanno quanto sia importante quella arteria viaria, e tutti i sestresi sanno anche che alcune motivazioni che hanno allungato i tempi di riapertura, sono stati dovuti a delle vicissitudini che hanno a che fare con alcune realtà, diciamo umane del quartiere. Semplicemente in questo frangente mi trovo a svolgere il ruolo di controllore dell'attività della Giunta, alla quale va comunque il mio rispetto per l'impegno che so sta avendo riguardo al tema. Tuttavia mi è sembrato corretto oggi portare questa incombenza in aula, anche per dare coraggio ai numerosi cittadini che attendono dall'Amministrazione delle risposte positive, per cui in maniera assolutamente propositiva faccio appello all'Assessore Campora, affinché possa darci buone notizie in merito un po' al processo decisionale che so che sta avvenendo all'interno degli uffici. Grazie.

Assume la presidenza del Consiglio la Consiglieria Bruccoleri

**La Consigliera BRUCCOLERI Mariajose'**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie Consigliere Barbieri. Assessore Campora per la replica.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Consigliere Barbieri che dà la possibilità di fare un po' un aggiornamento perché mi ricordo aveva già presentato alcune interrogazioni su questo tema di viabilità. L'intenzione dell'Amministrazione come è già stato espresso in altre sedute è quella di tornare alla viabilità precedente, però per farlo è necessario avere alcuni accorgimenti, perché ricordando, facendo la storia di questo cambiamento di viabilità tutto nasce dalla necessità di una richiesta effettuata da un disabile che aveva l'impossibilità di fatto di uscire di casa. Quindi questo cambiamento di viabilità era stato finalizzato anche attraverso la Consulta dei disabili, proprio per agevolare la vita a questo nostro concittadino. Oggi l'apertura del ponte obliquo ci dà la possibilità di ripristinare il vecchio schema di viabilità. Tuttavia è necessario che si addivenga a un intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il Municipio ha preso in carico questa partita, abbiamo già individuato quelli che sono i capitoli di bilancio per creare un piccolo servo scala che verrà posizionato un particolare sito posizionato al di sotto di questo condominio. Riteniamo che nel giro di qualche settimana si possa avere la disponibilità di bilancio, e nel momento in cui verrà effettuato questo intervento, e quindi si renderà accessibile per questa persona comunque la via pubblica, quindi la possibilità di uscire di casa, potremo effettuare lo switch, quindi tornare a quella che era la situazione. Dal punto di vista viabilità, la situazione precedente è sicuramente migliorativa, alla luce dell'apertura del Ponte Obliquo. Nel momento in cui siamo in dirittura d'arrivo riusciremo e arriveremo alla costruzione, quindi all'abbattimento di queste barriere architettoniche, immediatamente provvederemo al ripristino. Io ritengo, visto che siamo al 26 settembre che entro ottobre si riuscirà, però la priorità è anche quella di garantire che questa persona poi rimanga interclusa a casa e possa uscire. Un piccolo sacrificio ulteriore che chiediamo ai cittadini nell'interesse di questo nostro concittadino più sfortunato, grazie.

Assume la presidenza del Consiglio il Presidente Cassibba

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Barbieri c'è replica?

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Sì grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Campora dell'aggiornamento, rimango fiducioso e sono direi soddisfatto di apprendere che ci sono anche già i fondi individuati per un'opera di abbattimento delle barriere architettoniche, che risolverebbe un problema veramente importante per la mobilità dei nostri concittadini meno abili. Farò personalmente da porta voce a coloro i quali mi hanno chiesto di portare oggi in



Comune questa esigenza di aggiornamento, confidando bene nell'attesa e nella fiducia comune, in attesa di un bene ulteriore per tutti i concittadini. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Do il benvenuto a tutti. Prego i signori Consiglieri di prendere posto. Salutiamo i ragazzi del corso di comunicazione e giornalismo dell'Istituto Duchessa di Galliera che sono venuti ad assistere alla seduta odierna del Consiglio Comunale. Cedo la parola alla dottoressa Orlando, segreteria generale per l'appello. Prego.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Aimè Paolo	Consigliere	P
3	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
4	Ariotti Fabio	Consigliere	P
5	Barbieri Federico	Consigliere	P
6	Bertorello Federico	Consigliere	P
7	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
8	Bonicioli Lilia	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
11	Bruzzone Rita	Consigliere	P
12	Cavalleri Federica	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Costa Stefano	Consigliere	P
15	Crucioli Mattia	Consigliere	P
16	D'Angelo Simone	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Dello Strologo Ariel	Consigliere	A
19	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
20	Falteri Davide	Consigliere	P
21	Gaggero Laura	Consigliere	P
22	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
23	Ghio Francesca	Consigliere	P
24	Gozzi Paolo	Consigliere	P
25	Grosso Barbara	Consigliere	A
26	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
27	Lazzari Tiziana	Consigliere	P
28	Lodi Cristina	Consigliere	P
29	Manara Elena	Consigliere	P
30	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
31	Pandolfo Alberto	Consigliere	P



32	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
33	Patrone Davide	Consigliere	P
34	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
35	Pilloni Valter	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P
37	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
38	Veroli Angiolo	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	A
40	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Bucci Marco	Sindaco	D
---	-------------	---------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bordilli Paola
3	Brusoni Marta
4	Campora Matteo
5	Corso Francesca
6	Gambino Antonino
7	Maresca Francesco
8	Mascia Mario
9	Piciocchi Pietro
10	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

37.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

37 presenti dichiaro aperta la seduta. Prego signori Consiglieri prima di procedere con i lavori del Consiglio Comunale, profondo cordoglio per la scomparsa del Presidente emerito della Repubblica il Senatore Giorgio Napolitano, uomo di straordinaria saggezza integrità e dedizione al servizio pubblico. Il suo lungo impegno politico e la sua profonda conoscenza delle Istituzioni, hanno contribuito in modo significativo a rafforzare il tessuto democratico dell'Italia. Undicesimo Presidente della Repubblica italiana e primo capo di Stato ad essere rieletto durante il suo mandato presidenziale cominciato nel 2006 e terminato nel 2015 ha affrontato sfide complesse dimostrando stabilità e saggezza in un'epoca caratterizzata da turbolenze politiche ed economiche. Sempre impegnato a preservare i valori democratici e a promuovere l'unità nazionale. La sua abilità di mediatore tra i diversi schieramenti politici, è stata fondamentale per il funzionamento delle

Documento firmato digitalmente



Istituzioni italiane. Durante la sua lunga carriera iniziata in giovane età tra i banchi dell'Università di Giurisprudenza di Napoli, ha lottato per i diritti civili, la giustizia sociale e la tutela dei lavoratori. Testimone sempre attivo di gran parte della storia italiana contemporanea, la sua voce autorevole è stata spesso un faro di speranza ispirando l'impegno per un'Italia migliore. Uomo poliedrico e di profonda cultura Giorgio Napolitano era grande estimatore del patrimonio artistico nazionale, e non mancava di sostenere quando ne aveva l'opportunità. Aveva grande conoscenza anche della nostra città e del porto, che non ha mai mancato di sostenere, importante il suo contributo per risolvere la crisi del 2008 che coinvolse i lavoratori portuali e le sue parole di conforto ai genovesi nuovamente colpiti dall'alluvione del 2014. In questo giorno di lutto nazionale la Presidenza del Consiglio Comunale di Genova, la Giunta e il Consiglio Comunale tutto, onorano col il loro lavoro il Presidente emerito Giorgio Napolitano, e si uniscono in un rispettoso minuto di silenzio. Grazie.

Il Consesso osserva un minuto di silenzio

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prima di procedere ad esaminare l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi, comunico al Consiglio Comunale che è stata sottoposta all'attenzione della conferenza capigruppo una dichiarazione in apertura di seduta, articolo 55 del regolamento del Consiglio Comunale da parte del Consigliere Pellerano. La conferenza capigruppo ne ha deciso la trattazione, e pertanto do la parola al Consigliere Pellerano per l'illustrazione. Ricordo poi che è possibile intervenire sul tema. Un Consigliere per gruppo per al massimo tre minuti. Prego Consigliere Pellerano a lei la parola.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Oggi la nostra iniziativa politica porta al centro del dibattito cittadino e alla discussione dell'aula il tema del lavoro, in particolare alcune recenti dichiarazioni dell'amministratore delegato di Fincantieri. Il fondamento di una società è il lavoro. Il lavoro porta dignità per sé e per i propri cari, reddito, consumi, opportunità, sicurezza, valore. Per Genova Fincantieri rappresenta un architrave della nostra casa, della nostra città. Sestri Ponente, ma anche la progettazione delle navi militari il Cetena, rappresentano migliaia di occupati diretti e indiretti nell'indotto, un patrimonio che la città quando è stato necessario ha difeso con i denti compatta. Le dichiarazioni pronunciate a Genova dall'amministratore delegato di Fincantieri recentemente, in occasione del varo di una nave da crociera Explora e del taglio della lamiera di una seconda unità, segnano un completo cambio di prospettiva rispetto agli anni che sembrano lontani della crisi. Un lontano ricordo i tempi in cui erano le Istituzioni locali a pressare per il ribaltamento a mare del cantiere. Ora è l'azienda che chiama tutti al gioco di squadra sul progetto di spostamento della ferrovia che oggi attraversa il cantiere di Sestri Ponente, un cantiere che già oggi sta crescendo con nuove banchine e presto un bacino di oltre quattrocento metri che finalmente consentirà di costruire a Genova le navi da crociera più grandi al mondo. Il Comune di Genova è già protagonista di queste prime fasi, e si sta attivando con Regione Liguria per formare fin d'ora quelle centinaia e centinaia di lavoratori che serviranno per costruire navi domani. Altro tema che ha toccato l'amministratore delegato di Fincantieri in occasione della sua presenza a Genova, per massimizzare la competitività del cantiere occorre però consentire la costruzione di blocchi di navi più grandi rispetto a quelli odierni, perché oggi presso il cantiere di Sestri Ponente vengono costruiti dei blocchi che poi devono passare la ferrovia, e questo comporta dei limiti di dimensione dei blocchi di nave che vengono costruite e quindi una minore competitività del cantiere di Sestri rispetto ad altri cantieri in Italia e nel mondo.



Il Comune di Genova, quindi anche la nostra aula tutta insieme deve essere protagonista anche nella progettazione della fase tre del ribaltamento, quindi dopo il riempimento, dopo il nuovo bacino la fase di spostamento della ferrovia. Di qui la richiesta di una Commissione che affronti questo tema nella sede delle attività produttive, e l'invito all'aula oggi a pronunciarsi su queste parole in una prospettiva chiara, Genova e Fincantieri il quartiere di Sestri e il cantiere e il quartiere di Sestri Ponente devono crescere insieme in sinergia, la crescita di Fincantieri a Genova ad essere un'opportunità per tutta la città anche in termini di urbanistica e di qui l'idea che la realizzazione della fase tre del ribaltamento a mare, possa avvenire contestualmente a una valutazione progettuale che interessi anche da parte di ferrovie immediatamente precedente il cantiere, ossia la parte di ferrovia che passa lungo via Puccini prima di attraversare poi il cantiere di Sestri Ponente. Quindi valutare insieme a Fincantieri, a Rfi, all'Autorità di Sistema Portuale la possibilità che questa occasione di sviluppo che in primo luogo è un'occasione di dare possibilità di lavoro alla città, e quindi possibilità che la città esista, perché la città esiste se c'è lavoro, oltre a questo che la crescita del cantiere sia occasione di migliore di miglioramento per la vita della città e in particolare per il quartiere di Sestri Ponente che ovviamente risente delle ricadute, di quelle che sono le interferenze di avere un luogo industriale così vicino. Quindi una politica locale che intende farsi protagonista dello sviluppo e però in una logica di win-win, ci guadagna Fincantieri e questo vuol dire più lavoro per la città, ma ci deve guadagnare anche la città in termini di vivibilità e possibilmente per superare un tema annoso che è quello diciamo del traffico in direzione centro Ponente o viceversa Ponente verso il centro, che ad oggi ha visto miglorie enormi, lungomare Canepa, la nuova strada a mare e poi si arriva fino a via Albareto fino diciamo quasi a Sestri, ma poi c'è un collo di bottiglia che è via Puccini che sono due corsie soltanto una per senso di marcia e quest'occasione può essere davvero un momento importante per ribadire il sostegno della politica locale alla proposta fatta dell'amministratore delegato di Fincantieri.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con gli interventi. Consigliere Gozzi a lei la parola.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Grazie Presidente. Innanzitutto un ringraziamento doveroso al Consigliere Pellerano che con questa iniziativa ci consente seppure per pochissimi minuti di trattare in quest'aula una fondamentale questione di carattere generale, e un importante caso concreto che dalla prima questione discende. La prima questione è la necessità che già in quest'aula di accompagnare la città nel ribaltamento di quel processo di deindustrializzazione che l'ha soffocata per decenni a partire dai primi anni Novanta, a partire cioè da scelte sbagliate, come la cessione della seconda azienda di automazione civile nel mondo, e mi riferisco a Eltag Bailey Process Automation, a un concorrente straniero e quella non meno sbagliata cessione di tali impianti. Fermare e invertire il processo di deindustrializzazione significa infatti, prima ancora di lavorare sulla doverosa prospettiva di attirare nuove imprese, occuparsi del consolidamento delle realtà industriali che già ci sono e che hanno prospettive di mercato. Condizione questa che è tipica di Fincantieri, e con la riconversione da produttore di navi mercantili a quella dei produttori di traghetti veloci e navi da crociera è riuscita a posizionarsi sul mercato che le ha consentito di superare la crisi degli anni Ottanta e quella più recente, ma non meno pesante nel 2011. Perciò condivido entrando ancor più specificamente nel caso concreto le considerazioni del Consigliere Pellerano pone all'aula riguarda la necessità che la fase tre del ribaltamento di Fincantieri sia al più presto definita, quale aspetto fondamentale del riassetto produttivo del territorio, e quale opportunità



urbanistica per il quartiere, passaggio fondamentale per garantire gli obiettivi di cui spesso si parla e cioè il raddoppio dei volumi e il raddoppio occupazionale, un processo che è certamente complesso, che non dipende solamente dal Comune di Genova, ma che coinvolge tanti soggetti di rilevanza nazionale come giustamente nella sua presentazione il Consigliere Pellerano ha riferito, ma in cui è impensabile che il Comune di Genova, non abbia voce in capitolo, misurando su ciò la capacità per l'Amministrazione comunale di inserirsi nel Governo di un processo che va al di là delle proprie strette competenze. Tanti soggetti coinvolti dicevo e tante ricadute non solamente di politica industriale, pensiamo ad esempio dal punto di vista sociale al Governo delle ricadute del processo di raddoppiamento occupazionale, pensiamo dal punto di vista della formazione a quanto la Regione potrà e dovrà garantire per sviluppare percorsi formativi del personale chiamato a lavorare su nuovi processi produttivi, peraltro in un'epoca di grandi tradizioni professionali, un percorso complesso, molto complesso di cui è importante perciò finora discutere perché anche quest'aula possa partecipare al doveroso posizionamento dell'Amministrazione comunale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Costa.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Grazie Presidente. Fincantieri è una realtà industriale strategica per il nostro territorio e per il tessuto economico cittadino, sta vivendo una fase di profonda trasformazione, infatti con il completamento del ribaltamento a mare, lo stabilimento di Sestri Ponente potrà offrire nuove opportunità occupazionali derivanti dalla diversificazione dei lavori e al contempo armonizzare i propri insediamenti con tessuto urbano e il quartiere, aspetto assolutamente non secondario. Entro l'anno in corso dovrebbe concludersi la fase uno del ribaltamento a mare con la messa in sicurezza dei Rio Molinassi e Cantarene, entro il 2026 dovrebbe essere terminata quella che chiamano seconda fase del ribaltamento a mare per quanto concerne la parte infrastrutturale, quindi quella fondamentale, il riempimento a mare e la realizzazione del nuovo bacino. È però necessario lavorare in tempi rapidi sulla fase tre, con il bypass ferroviario che sostituisce le attuali linee in esercizio andando ad eliminare di fatto una servitù. Ebbene senza il completamento di questa fase gli effetti sulla produttività e l'occupazione non potranno evidentemente essere quelli attesi, non vedranno la luce neanche quelle ricadute positive sul quartiere di Sestri a cominciare dal potenziamento del sistema viario nello specifico via Puccini. Pertanto consapevoli appunto dell'impegno che l'Amministrazione ha sempre posto nei confronti appunto della valorizzazione della presenza industriale di Fincantieri a Genova, come gruppo di Forza Italia ringraziamo il collega Pellerano per aver posto all'attenzione del dibattito su questo tema così importante, e conferiamo nuovamente ovvero rinnoviamo al Comune un mandato politico affinché possa farsi promotore di un tavolo con Governo, Rfi e tutti i soggetti competenti, al fine di traguardare l'obiettivo della fase tra del ribaltamento a mare nei tempi previsti e comunque nel più breve tempo possibile. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto



Grazie Presidente. Sicuramente diciamo che lo stabilimento di Fincantieri è un'eccellenza internazionale che la città di Genova deve salvaguardare, basti pensare che la costruzione di una sola nave di classe Explora genera un impatto superiore a due miliardi di euro sull'economia italiana, mentre sotto il profilo occupazionale la sua realizzazione richiede oltre sette milioni di ore uomo di lavoro, e l'impiego medio di 2.500 persone per circa due anni. Diciamo che coglierei l'occasione per anche rispetto alla Giunta aprire due questioni sperando di avere alcune risposte, perché è vero che rispetto a Fincantieri il primo lotto parliamo di lotto di affidamento lavori è stato portato a termine, abbiamo il secondo lotto dove rispetto al grande bacino di carenaggio che andrà a essere concluso a fine 2024 che cubava circa 480.000.000,00 e abbiamo secondo l'affidamento un terzo lotto che riguarda la messa in sicurezza del Rio Cantarena e Rio Molinassi. Su questo sarebbe importante capire vita la delicatezza anche in termini del trattare delle tubature, la viabilità a che punto è questa messa in sicurezza che era una degli aspetti anche importanti di ritorno di quest'opera rispetto al territorio, rispetto alla messa in sicurezza idrogeologica. Poi c'è sicuramente quel quarto lotto non finanziato, ipotizzato e richiesto da Fincantieri rispetto allo spostamento diciamo a monte della ferrovia per poter ampliare, e su questo ovviamente sappiamo come politicamente ci sia l'intenzione, ma ad oggi non risultano esserci finanziamenti quindi mi pare che i colleghi la maggioranza piano a rivolgersi alla maggioranza stessa per chiedere una espressione sull'impegno. Io aprirei un'altra questione che è la questione dei moli e soprattutto ha un contenzioso con la Marina di Sestri, vorrei capire perché quando gli enti appaltatori che sono Comune e Autorità Portuale a seconda del lotto, rispetto al lotto specifico per quanto riguarda la demolizione dei moli e la necessità di ampliare per permettere alle manovre, sono state fatte appunto delle simulazioni forse migliorative recentemente, però è evidente che si è aperto un contenzioso, volevo capire a che punto è il contenzioso rispetto a Marina di Sestri soprattutto, ciò che l'appaltatore in quel caso dovrebbe essere l'Autorità Portuale, ma è un elemento anch'esso strategico, perché sicuramente si evidenzia come l'appaltatore in questo caso non abbia prioritariamente e anche preventivamente fatto un ragionamento sugli spazi di manovra, sulla necessità anche di chiedere a eventuali modifiche per quanto riguarda la Marina di Sestri in questo caso, ma l'impatto rispetto alla geografia complessiva dell'ambito. È un'opera importante, è un'opera che richiede ancora finanziamenti forse per essere... è un po' difficile non so perché c'è tutto questo movimento, scusi Presidente, è faticoso. Non infatti, però continuano. Per concludere, spero che oltre al fatto di sottolineare tutta la strategica opera, l'importanza, la necessità probabilmente di finanziamenti per quanto riguarda diciamo la richiesta di Fincantieri e al lotto non ipotizzato mancante dove sono richiesti i finanziamenti, anche questi due aspetti, anche un aggiornamento sulla messa in sicurezza, sul lotto Rio Molinassi e Rio Cantarena e anche sul tema del contenzioso rispetto alla Marina di Sestri che so mi pare non essere ancora risolto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Intanto un grazie sentito al collega Pellerano perché il tema che oggi portiamo in aula con l'articolo 55 è alto e concreto nei suoi aspetti, e direi che gli aspetti sono molteplici, l'aspetto economico, l'aspetto occupazionale, l'aspetto sociale, ma oggi forse ancor di più l'aspetto infrastrutturale. In qualità di Presidente della Commissione Sesta è infatti da un anno e mezzo ormai che mi trovo ad occuparmi di questioni quali Fincantieri in tutte le sue sfaccettature. Sì caro Presidente, Fincantieri con il suo ampliamento è la vera questione politica del lavoro in termini assoluti, l'attualità della politica genovese. Il suo ampliamento



porterà lavoro e nuovi occupati, certo, ma ci sarà da essere vigili perché tutti già conosciamo i rischi e le difficili relazioni che potrebbero innescarsi relativamente alle complicate condizioni del mercato internazionale del lavoro, spesso, troppo spesso legato manodopera a basso costo. Tuttavia la Sestri che mi immagino è una Sestri riqualificata urbanisticamente e rigenerata socialmente, dove gli interessi legittimi delle industrie riescono a incontrarsi e ad abbracciare i cittadini e il buon vivere. Lo spostamento della ferrovia, cioè la cosiddetta fase tre del progetto, diventa oggi imprescindibile e per le varie opportunità che questa darebbe in termini di espansione cittadina, come Genova Domani infatti abbiamo già avuto modo di lavorare sul tema, vedasi il lavoro di via Puccini, e per uno slancio ulteriore ed innovativo sia per l'industria, sia per i trasporti che interessano l'area del medio Ponente. Obiettivo ultimo da parte dell'Amministrazione deve quindi a parer mio essere quello di tutelare il rilancio della cantieristica e di tutto l'indotto, badate, ma anche e forse ancor di più di farlo attraverso un'azione concertativa di sistema, in cui ogni attore coinvolto svolga il proprio ruolo e l'Amministrazione comunale svolga il proprio ruolo politico sul tema, attraverso la cui azione innovatrice e propositiva possa portarci a cogliere una vera occasione di sviluppo, anche tecnologico oltre che produttivo, anche ambientale oltre che urbanistico. Lavoreremo come lista indefessamente affinché il progetto diventi visione e il progetto da visione diventi poi azione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo. C'era prima il Consigliere Ceraudo, ah no Consigliere Pandolfo mozione d'ordine? Era un po' irrituale durante il 55 ma ormai sono abituato a tutto. Prego Consigliere Pandolfo mi scusi.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Non mi provochi, la faccio la mozione d'ordine per chiedere la presenza della Giunta in aula, visto il tema e l'argomento che deve coinvolgere tutti gli Assessorati, tutta la Giunta perché credo che le crisi e Albert Einstein ce lo ricorda, che dalle crisi nascono i progressi migliori. Allora siamo in questa situazione, oggi il Consigliere Pellerano che ringrazio ci ha invitato ad esprimerci su quanto ha realizzato il Comune, e il Comune ha realizzato molto insieme di concerto alle altre Istituzioni nel corso degli anni che hanno portato alla genesi del cosiddetto ribaltamento a mare, oggi forte ribattezzato super bacino. Ed è proprio da una fase di crisi appunto che è nato questo progetto importante, importantissimo per la città che va ovviamente portato avanti, ma è così come hanno detto altri colleghi, la cosa più importante oggi da portare a termine è la cosiddetta fase tre, la fase sulla quale occorre misurare le Amministrazioni, le attuali Amministrazioni locali perché il ribaltamento a mare nel suo progetto ormai è più che maggiorenne, e ovviamente il Governo nazionale perché lo sappiamo, se non si completa la fase tre lo ha detto l'amministratore delegato di Fincantieri poche settimane fa, se non si completa la fase tre sono state inutili le altre fasi o perlomeno hanno portato certamente alla messa in sicurezza idrogeologica di un pezzo importante nei quartieri di Sestri Ponente, ma non vanno all'obiettivo di superamento della crisi di traguardo verso la realizzazione fattiva per il lavoro verso il gigantismo navale. Ecco, allora occorre che su questo le Amministrazioni locali oggi e il Governo nazionale oggi, che hanno il controllo il Governo nazionale in particolare di reti ferroviarie italiane e partecipa nell'azionariato di Fincantieri, di dare gambe a questa fase tre, è fondamentale e quindi questo è il vero banco di prova perché sulla fase uno e sulla fase due si è fatta continuità amministrativa rispetto a delle importazioni che sono state date dai Governi precedenti e dalle Amministrazioni locali precedenti, che hanno creduto fermamente in questo



progetto che può portare speranza e lavoro per la nostra città, ma soprattutto crescita. Ecco allora che davanti a questa ipotesi avrei preferito forse, avremmo preferito forse votare un documento di impegno piuttosto che ribadire a parole quanto oggi diciamo in quest'aula, ma possiamo sempre farlo perché per dare un mandato chiaro all'Amministrazione tutta che oggi vedo un po' assente nei banchi della Giunta, per lavorare alacremente perché questa fase tre possa attuarsi in ogni sede e il Partito Democratico naturalmente ci sarà.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Io mi riallaccio all'ultima parte del ragionamento del collega che mi ha preceduto perché lo condivido in toto, ricordando anzitutto a me stesso che oggi pomeriggio ci ritroviamo nell'aula del Consiglio Comunale di Genova, e quindi ringraziando i colleghi di Liguria al Centro mi preme evidenziare alcuni punti, almeno per la nostra lista sono essenziali e che devo dire la verità non siamo i primi ad evidenziare, ma per il tramite di alcuni documenti votate anche le municipalità interessate, Municipio 7 e Municipio 6 hanno già provato più volte a sollecitare. È evidente che le ipotesi di espansione di ciò che noi oggi conosciamo inerente a Fincantieri passano, hanno detto i colleghi meglio di me, per lo spostamento della rete ferroviaria, spostamento che comporta tutta una serie di ripercussioni e che quindi vanno ad evidenziare i punti che noi vorremmo sollevare in questa piccola discussione in apertura di Consiglio che non sia la solita Fincantieri e strategica per Genova. È evidente che lo spostamento della rete ferroviaria Presidente avrà un impatto non solo e non tanto su chi lavora in Fincantieri, ma anche per tutte quelle realtà lavorative extra Fincantieri, parliamo di circa cento cinquanta posti di lavoro, il futuro dei capannoni oggi esistenti in quell'area, il futuro e quindi come l'Amministrazione e la Civica Amministrazione abbia intenzione di prevedere un riuso a beneficio della collettività, non solo di Sestri Ponente, mi viene da aggiungere così come questa ipotesi di ampliamento avrà inevitabilmente le ripercussioni su uno dei temi più annosi di questa città che è la questione del chimico. È evidente che ciò che io vado ad ampliare a Sestri Ponente ha una ripercussione inevitabile sulle realtà industriali di Molto. Condivido l'analisi di chi mi ha preceduto che, come dire, questi temi sono altamente complessi e che debbano essere affrontati sia con un voto perché è evidente che all'interno di quest'aula vi siano ed è inutile che ci nascondiamo dietro la strategicità di Fincantieri, sensibilità diverse su ciò che comporta, e quindi il voto è nella democrazia rappresentativa il miglior strumento per esprimere le proprie sensibilità, ma anche per il tramite di una Commissione, so che i colleghi di Liguria al Centro hanno già trasmesso la richiesta, allora forse in conclusione dell'esposizione sull'articolo 55, Presidente sarebbe un bellissimo gesto dell'aula, se tutti atti assieme, in accordo ovviamente col Presidente di Commissione, trovassimo questo venerdì in calendario la convocazione su questo tema già per settimana prossima. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Il consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle



Pochi anni fa appunto Fincantieri si è trovata di fronte a una crisi industriale pesante, almeno per quanto riguarda il cantiere di Sestri Ponente che risultava non strategico, queste erano le dichiarazioni dell'allora appunto amministratore delegato, che portò a rischio chiusura della stessa fabbrica che poi con una lotta appunto sia della delegazione di Sestri Ponente, dei cittadini e soprattutto dei lavoratori, impedì quella chiusura di un cantiere storico che è bene della città. Però deve rimanere bene della città e non semplicemente bene della società. Cosa intendo? Intendo che questo diventerà il più grande cantiere del Mediterraneo di costruzioni navali, superando quello di Marsiglia. Bisognerebbe andare a studiarsi cosa è accaduto a Marsiglia sui cantieri navali e soprattutto a Monfalcone che vede definita città cantiere, in cui appunto troviamo 28.000 residenti di cui il 20, 25% sono di ditte subappaltatrici che sappiamo benissimo quali condizioni e quali condizioni lavorano, e si trovano. Quindi Sestri Ponente ha bisogno di un percorso partecipativo per non diventare un quartiere dormitorio, perché va bene il lavoro, va bene l'industria, va bene lo sviluppo però ci dimentichiamo sempre la qualità della vita e la sostenibilità della vita. Ad oggi non abbiamo nessun piano che è stato studiato a tavolino dal Comune a Regione e Fincantieri sulla sostenibilità ambientale e su quello che sarà la ricaduta sul quartiere. Una cosa che possiamo notare è che la delegazione in cui abito negli ultimi anni ha avuto un alto decadimento a livello di sicurezza, e questo non vorrei che aumentasse il rischio e il pericolo. Dico ciò per un motivo semplice, la prima volta che abbiamo avuto che un serio problema con Fincantieri chiedendo di allargare l'ordinanza antialcol, Fincantieri ha risposto semplicemente che fuori dai tornelli non era un problema loro. Quindi la nostra domanda è: se non è un problema loro di chi è? Ricade sulla città e sulla delegazione, e quindi noi chiediamo semplicemente che venga monitorizzata, vengano fatte delle assemblee pubbliche, venga fatto un piano d'emergenza strutturale per Fincantieri perché fare dichiarazioni roboanti siamo buoni tutti, trovare delle soluzioni ed evitare quello che è successo a Monfalcone o ad altre situazioni sarebbe meglio rimediare prima di trovarci poi non in un'emergenza sanitaria, un'emergenza di sicurezza. Sestri non deve diventare un quartiere dormitorio. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi do la parola alla Giunta per il suo intervento sull'articolo 55, prego l'Assessore Mascia.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Io mi faccio volentieri carico di attivare e collaborare a questo il tavolo di progettazione tecnica che mi viene richiesto perché chiaro che l'interferenza della ferrovia non può essere immaginata in una prospettiva di ribaltamento, nella parte alle spalle diciamo del cantiere di Fincantieri, e alle spalle delle lavorazioni e dell'azienda stessa. È necessario quindi anche come correttamente evidenziato il coinvolgimento poi dell'Amministrazione competente e di anche Rfi, quindi mi farò sicuramente carico di questo percorso. Devo dire che sarebbe significativo come viene evidenziato nell'ambito della dichiarazione di apertura, collegare questo spostamento anche al recupero dell'area del sedime ferroviario a Levante da via Puccini per far sì che ci sia una viabilità non limitata all'unico senso di marcia che rappresenta come sapete voi sestresi e meglio di me, ma anch'io per la mia parte so che evidentemente rappresenta un imbuto, un collo di bottiglia che sicuramente non è utile né alla tranquillità, neanche alla viabilità di chi la percorre. A margine di questo discorso dello spostamento della linea ferroviaria ho sentito poi introdurre altri argomenti negli interventi, che sono quello della sicurezza, del percorso partecipato, sono quello anche del tema del lavoro che anche il Consigliere Pellerano ha evidenziato, devo dire che stiamo cercando insieme con il Municipio, insieme con la



stessa dirigenza di Fincantieri, e devo dire anche con la collaborazione della Regione, di attivare per tempo dei percorsi di formazione al lavoro, abbiamo avuto proprio la settimana scorsa una riunione a Fincantieri insieme all'Assessore alla formazione regionale Scajola, c'era anche il Presidente del Municipio, perché dobbiamo fare in modo che tutti questi posti di lavoro che si liberano siano tragguradati anche prioritariamente da chi a Sestri ci abita già, da chi a Sestri ci cresce, da chi a Sestri ha quattordici anni, ma magari fra quattro anni al compimento del diciottesimo anno potrebbe aver fatto un percorso di acquisizione di competenze, un percorso di orientamento allo studio e al lavoro, un percorso di formazione al lavoro che gli consente di andare a coprire esattamente le professionalità e i mestieri che saranno richiesti ancora di più a seguito dell'ampliamento dell'attività e del ribaltamento a mare. Sappiamo che la situazione del lavoro e del mercato del lavoro genovese evidenzia come nell'ambito del comparto delle riparazioni navali della cantieristica, gli elettricisti, i saldatori sono figure assolutamente richieste, ma non ci sono sufficienti diciamo lavoratori in grado di coprire questi posti di lavoro. Stiamo cercando di lavorare insieme al tavolo comunale del lavoro che si riunisce ogni ultimo venerdì del mese, è stato costituito con delibera di Giunta all'inizio di questo mandato, di agevolare il match, tra la richiesta, la domanda e l'offerta di lavoro e farlo anche coinvolgendo gli istituti scolastici della comunità territoriale sestrese, perché pensavamo con la dirigenza anche di Fincantieri, perché no di fare in modo che ci siano anche dei corsi pomeridiani quando le scuole non sono diciamo attive al cento per cento, che possono agevolare l'inserimento in prospettiva lavorativo dei ragazzi di Sestri che magari non fanno nemmeno le opportunità del lavoro che hanno proprio dietro la porta di casa. Il tema del lavoro per noi è prioritario ed è collegato al ribaltamento tanto quanto il riassetto poi della viabilità e della rete ferroviaria. Ripeto, la questione della sicurezza io sono convinto che nel momento in cui ci sarà un collante anche tramite questi interventi sul territorio, un connettivo urbano come chiamiamo nell'ambito dell'urbanistica tra realtà aziendale e la comunità che sta alle sue spalle, sarà possibile anche fare in modo di tragguradare un obiettivo di maggiore sicurezza e di maggiore coinvolgimento perché il controllo migliore non è quello delle Forze dell'Ordine preventivo o repressivo, ma il controllo migliore è quello della comunità, e si attiva nel momento in cui le relazioni all'interno delle comunità sono fitte, sono quotidiane e sono continuate sistematiche. Quindi da questo punto di vista mi assumo appunto l'impegno di proseguire in questa direzione e anche sul piano tecnico appunto di andare avanti nel senso auspicato direi quasi unanimemente da parte di tutti i Consiglieri di maggioranza ed opposizione che sono intervenuti nel corso di questa discussione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Prima di procedere con gli ordini fuori sacco che sono stati licenziati dalla Conferenza Capigruppo, procedo quindi a individuare gli scrutatori: Consigliere Patrone, Consigliera Notarnicola, Consigliere Bevilacqua.

ODG fuori sacco in merito ai contributi bonus nell'edilizia

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procedo con la lettura del primo degli ordini del giorno fuori sacco, quello presentato dalla lista Liguria al Centro. Premesso che il decreto legge 34/2020 ha incrementato al 110% le aliquote di detrazione delle spese sostenute per realizzare specifici interventi di efficienza energetica come la riqualificazione energetica degli edifici e recupero del patrimonio edilizio; considerato che tale decreto ha previsto la possibilità



di optare il luogo della produzione diretta della detrazione per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori di beni e servizi, sconto in fattura o in alternativa per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante; tenuto conto che molte imprese edili professionisti confidando nell'acquisto di crediti di imposta da parte del sistema bancario, secondo la prassi iniziale, hanno contrattualizzato interventi edili nei confronti di privati e condomini con pagamento tramite sconto in fattura; valutato che le mutate condizioni di mercato e molteplici interventi normativi governativi, tesi ad arginare fenomeni fraudolenti e una spesa fiscale fuori controllo, hanno creato notevoli problemi di liquidità a questi operatori economici non riuscendo a liquidare e monetizzare i crediti imposta già disponibile presenti nei cassetti fiscali; rilevato che per quanto sopra oggi risultano incagliati circa 350.000.000,00 di euro di crediti ai quali si aggiungeranno ulteriori 450.000.000,00 di euro di crediti maturandi, e che la situazione di stallo sta producendo conseguenti rallentamenti dei cantieri edili presenti in numerose aree del territorio ligure; preso atto che il 27 aprile 2023 già al Consiglio Comunale di Genova ha approvato con 23 voti favorevoli la mozione 56/2023, impegna il Sindaco e la Giunta ad inserire nel prossimo bilancio di previsione risorse da concedere per i cantieri edili presenti su tutto il territorio genovese per la concessione e utilizzo di suolo pubblico gratuito, in attesa che il Governo trovi soluzioni concrete finalizzate allo sblocco dei crediti richiesti dalle imprese del settore.

Si vota. Esito votazione ordine del giorno fuori sacco n. 1 Superbonus: presenti 36, voti favorevoli 24, astenuti 12. L'ordine del giorno è approvato.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2023
-1-**

OGGETTO: Utilizzo di suolo pubblico gratuito per i cantieri edili presenti sul territorio genovese.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legge n. 34/2020 ha incrementato al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute per realizzare specifici interventi di efficienza energetica, come la riqualificazione energetica degli edifici e il recupero del patrimonio edilizio;

Considerato che tale decreto ha previsto la possibilità di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori di beni e servizi (sconto in fattura), o in alternativa per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante;

Tenuto conto che molte imprese edili e professionisti, confidando nell'acquisto di crediti di imposta da parte del sistema bancario secondo la prassi iniziale, hanno contrattualizzato interventi edili nei confronti di privati e condomini con pagamento tramite sconto in fattura;

Valutato che le mutate condizioni di mercato e i molteplici interventi normativi governativi tesi ad arginare fenomeni fraudolenti ed una spesa fiscale fuori controllo hanno creato notevoli problemi di liquidità a questi operatori economici, non riuscendo a liquidare e "monetizzare" i crediti di imposta già disponibili e presenti nei cassetti fiscali;

Rilevato che per quanto sopra oggi risultano incagliati circa 350 milioni di euro di crediti, ai quali si aggiungeranno ulteriori 450 milioni di crediti maturandi e che la situazione di stallo sta producendo conseguenti rallentamenti dei cantieri edili presenti in numerose aree del territorio ligure;

Preso atto che il 27/04/2023 il Consiglio Comunale di Genova ha approvato con 23 voti favorevoli la mozione n°56/2023;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



Ad inserire nel prossimo bilancio di previsione risorse da concedere per i cantieri edili presenti su tutto il territorio genovese per la concessione e utilizzo di suolo pubblico gratuito, in attesa che il Governo trovi soluzioni concrete finalizzate allo sblocco dei crediti richiesti dalle imprese del settore.

Proponenti: Gandolfo, Cavalleri, Pellerano (Liguria al Centro), Ceraudo (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi in numero di 36.

Esito votazione: approvato con 24 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Lazzari, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.

Astenuti 12: Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, D'Angelo, Ghio, Kaabour, Lodi, Pandolfo, Patrone, Russo.

ODG fuori sacco in merito alla scuola Don Milani e cantieri limitrofi

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al secondo ordine del giorno fuori sacco, situazione scuola Don Milani, atto presentato dalla Consigliera Alfonso. Appreso che il collegio docenti della scuola secondaria di primo grado Don Milani, facente parte dell'Istituto onnicomprensivo annesso al Convitto Colombo di Genova Castelletto, ha avvisato con una lettera inviata al Sindaco Marco Bucci e l'Assessore Marta Bruzzone il 14 settembre scorso dell'impossibilità di iniziare regolarmente il giorno seguente le elezioni, ridotte a due sole ore di lezione al giorno per il perdurare dei cantieri e per la ristrutturazione presso l'edificio principale dei giardini Rosina con insufficienti assicurazioni su vie di fuga e sicurezza dei locali. Appreso altresì che la situazione si presenta ancora più difficile nel plesso dell'asilo comunale San Luigi che avrebbe dovuto raccogliere alcune classi per la presenza di topi, nonostante le periodiche derattizzazioni, tale da impedirne l'agibilità; considerato che a seguito di tale lettera il Vicesindaco Pietro Piciocchi ha risposto che la situazione sarebbe colpa da ricondurre esclusivamente a una decisione del collegio docenti, senza che possa ricadere in tal senso alcuna responsabilità del Comune di Genova, segnalato che la risposta del Vicesindaco nei confronti dell'insegnante è stata stigmatizzata anche da organizzazioni sindacali; si impegna il Sindaco e la Giunta disporre tutte le iniziative necessarie perché i lavori vengano completati e le derattizzazioni eseguite in maniera approfondita, in piena sicurezza per gli studenti, docenti e personale Ata, in maniera da garantire regolare decorso dell'attività scolastica e la tranquillità delle famiglie, il tutto riconoscendo ai docenti il dovuto rispetto per il loro ruolo fondamentale non solo nell'insegnamento, ma anche la tutela dei ragazzi e delle ragazze a loro affidati.

Si vota. Esito votazione ordine del giorno fuori sacco n. 2 derattizzazione scuole: presenti 35, voti favorevoli 35. L'ordine del giorno è approvato.



**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2023**

-2-

OGGETTO: Situazione Scuola Don Milani

IL CONSIGLIO COMUNALE

Appreso che il collegio docenti della scuola secondaria di primo grado "Don Milani", facente parte dell'Istituto Onnicomprensivo annesso al "Convitto C. Colombo" di Genova Castelletto, ha avvisato, con una lettera inviata al sindaco Marco Bucci e all'assessora Marta Brusoni il 14 settembre scorso, dell'impossibilità di iniziare regolarmente il giorno seguente le lezioni, ridotte a due sole ore di lezione al giorno, per il perdurare dei cantieri per la ristrutturazione presso l'edificio principale dei Giardini Rosina, con insufficienti assicurazioni su vie di fuga e sicurezza dei locali;

Appreso altresì che la situazione si presenta ancora più difficile nel plesso dell'asilo comunale "San Luigi", che avrebbe dovuto accogliere alcune classi, per la presenza di topi, nonostante le periodiche derattizzazioni, tale da impedirne l'agibilità;

Considerato che, a seguito di tale lettera, il vicesindaco Pietro Piciocchi ha risposto che la situazione sarebbe "colpa da ricondurre esclusivamente a una decisione del Collegio docenti, senza che possa ricadere in tal senso alcuna responsabilità del Comune di Genova";

Segnalato che la risposta del vicesindaco nei confronti degli insegnanti è stata stigmatizzata anche da organizzazioni sindacali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A disporre tutte le iniziative necessarie perché i lavori vengano completati e le derattizzazioni eseguite in maniera approfondita, in piena sicurezza per gli studenti, i docenti, il personale ATA, in maniera da garantire il regolare decorso delle attività scolastiche e la tranquillità delle famiglie. Il tutto riconoscendo ai docenti il dovuto rispetto per il loro ruolo fondamentale, non solo nell'insegnamento, ma anche nella tutela dei ragazzi e delle ragazze a loro affidati.

Proponenti: Alfonso, D'Angelo (Partito Democratico), Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Ceraudo (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Veroli, Viscogliosi in numero di 35.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Veroli, Viscogliosi.

**ODG fuori sacco in merito alla difesa del pesto****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso al terzo ordine del giorno fuori sacco, quello presentato dal gruppo della Lega Liguria, primo firmatario Bertorello. Considerato che il pesto genovese è una delle più antiche conosciute ricette liguri, una salsa cruda che può essere utilizzata sia come condimento per i primi piatti, sia come base per altre saporite ricette, la ricetta del pesto genovese si basa su una serie di ingredienti tra cui prima di tutto il Basilico genovese Dop, il pesto genovese è inserito tra i prodotti agroalimentari tradizionali, parte della Regione Liguria riconosciuti dal Ministero delle politiche agroalimentari e forestali. La filiera del pesto dà lavoro a Genova attraverso le diverse imprese suddivise tra agricole, commerciali produttive e dà lavoro a tanti concittadini. Dal 2007 Genova è sede della finale Campionato mondiale del pesto, e grazie a questa manifestazione la città e le sue produzioni vengono promosse nel mondo, garantendo relazioni tra istituzioni imprese e associazioni. Preso atto che in questa ultima settimana il nome del pesto è stato associato in modo improprio alla sostanza della cannabis, dal sito del Ministero dell'Interno antidroga interno gov.it schede e cannabis, la cannabis è un prodotto naturale il cui ingrediente psico attivo principale è il tetraidrocannabinolo, la pianta della cannabis è ampiamente diffusa e cresce nelle zone temperate tropicali insieme a tabacco, alcol e caffeina è una delle droghe più consumate al mondo e viene usata come droga, ed è fonte di fibra dei tempi antichi. In molti Paesi l'erba e la resina di cannabis sono conosciute a livello formale rispettivamente come marijuana ed hashish. Ritenuto che tale affermazione va a denigrare il patrimonio, il valore e il significato che il pesto ha per la città di Genova, si impegna il Sindaco e la Giunta a prendere le distanze da qualsiasi affermazione che vada a ledere l'immagine del pesto, a difendere in ogni sede opportuna il nome, il valore del testo, e a continuare a promuovere ogni qual tipo di iniziativa, di promozione del pesto e della sua storia.

Si vota. Esito votazione ordine del giorno fuori sacco n. 3 promozione difesa pesto genovese: presenti 37, voti favorevoli 24, presenti non votanti 13. Ordine del giorno approvato.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2023
-3-**

OGGETTO: Difesa Pesto Genovese.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerato che:

- il pesto genovese è una delle più antiche e conosciute ricette liguri: una salsa cruda che può essere utilizzata sia come condimento per i primi piatti, sia come base per altre saporite ricette;
- la ricetta del pesto genovese si basa su una serie di ingredienti tra cui, prima di tutto, il Basilico genovese DOP;
- il pesto genovese è inserito tra i prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) della Regione Liguria, riconosciuti dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;
- la filiera del pesto dà lavoro a Genova, attraverso le diverse imprese (suddivise tra agricole, commerciali, produttive), a tanti concittadini;



- dal 2007 Genova è sede della finale del Campionato Mondiale del Pesto e, grazie a questa manifestazione, la città e le sue produzioni vengono promosse nel mondo, garantendo relazioni tra Istituzioni, imprese e associazioni;

Preso atto che:

- in questa ultima settimana il nome del pesto è stato associato in modo improprio alla sostanza della cannabis;

- dal sito del Ministero dell'interno (<https://antidroga.interno.gov.it/schede/cannabis/>) "la cannabis è un prodotto naturale, il cui ingrediente psicoattivo principale è il tetraidrocannabinolo. La pianta della cannabis è ampiamente diffusa e cresce nelle zone temperate e tropicali. Insieme a tabacco, alcol e caffeina è una delle droghe più consumate al mondo, viene usata come droga ed è fonte di fibra dai tempi antichi;

- in molti Paesi l'erba e la resina di cannabis sono conosciute a livello formale rispettivamente come marijuana ed hashish (o soltanto hash)";

Ritenuto che tale affermazione va a denigrare il patrimonio, il valore e il significato che il pesto ha per la città di Genova;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A prendere le distanze da qualsiasi affermazione che vada a ledere l'immagine del pesto.

A difendere, in ogni sede opportuna, il nome e il valore del pesto.

A continuare a promuovere ogni qual tipo di iniziativa di promozione del pesto e della sua storia.

Proponenti: Bertorello, Ariotti, Bevilacqua (Gruppo Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco), Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Gandolfo (Liguria al Centro).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 24 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Lazzari, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.

Presenti non votanti 13: Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, D'Angelo, Ghio, Kaabour, Lodi, Pandolfo, Patrone, Russo.

ODG fuori sacco in merito alle condizioni dei lavoratori del cantiere scolmatore Bisagno

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'ultimo ordine del giorno fuori sacco, cantiere scolmatore Bisagno.



Per cortesia, un attimo di silenzio. Atto presentato dal capogruppo Bruzzone della Lista Rosso Verde. Appresa la denuncia dell'organizzazione sindacale per cui vi sarebbero alcune gravi condizioni di lavoro all'interno dei cantieri dello scolmatore del Bisagno, opera finanziata con soldi pubblici di notevole rilevanza non solo per la Val Bisagno, ma anche per tutta Genova; che la suddetta denuncia riporta situazione di turni di lavoro pari a ore 12 con 7 giorni continuativi di lavoro e senza rispettivi riposi; considerato che quanto riportato dalle organizzazioni sindacali risulta essere inaccettabile richiedere una presa di posizione ferma nei confronti della parte datoriale, evidenzia l'opportunità di una verifica del Commissario straordinario Giovanni Toti; impegna il Sindaco e la Giunta comunale a farsi portavoce di una necessaria verifica circa le criticità denunciate all'interno del cantiere in oggetto, in particolare in relazione alle gravi condizioni di lavoro sia nei confronti della parte datoriale, sia nei confronti del Commissario straordinario Giovanni Toti, con la finalità di ricevere le opportune rassicurazioni; a sollecitare la convocazione di una Commissione consiliare alla Presidenza della struttura commissariale delle rappresentanze coinvolte, affinché si possa avere una relazione pubblica delle condizioni di lavoro all'interno del cantiere in trattazione, e a farsi parte attiva presso il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Liguria, al fine di garantire i tempi di cantiere che consenta nel rispetto del cronoprogramma di quanto in oggetto, scongiurando ogni ulteriore ritardo nel contrasto al dissesto.

Si vota. Esito votazione ordine del giorno fuori sacco n. 4 scolmatore del Bisagno: presenti 37, voti favorevoli 37. L'ordine del giorno è approvato.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2023**

-4-

OGGETTO: Cantiere scolmatore Bisagno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Appresa la denuncia delle OO.SS per cui vi sarebbero alcune gravi condizioni di lavoro all'interno dei cantieri dello Scolmatore del Bisagno, opera finanziata con soldi pubblici e di notevole rilevanza, non solo per la Valbisagno ma anche per tutta Genova;

Appreso inoltre che la suddetta denuncia riporta situazioni di turni di lavoro pari ad ore 12, con 7 giorni continuativi di lavoro e senza i rispettivi riposi;

Considerato che quanto riportato dalle OO.SS risulta essere inaccettabile e richiede una presa di posizione ferma nei confronti della parte datoriale ed evidenzia l'opportunità di una verifica del Commissario Straordinario Giovanni Toti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi portavoce di una necessaria verifica circa le criticità denunciate all'interno del cantiere in oggetto, in particolare in relazione alle gravi condizioni di lavoro, sia nei confronti della parte datoriale, sia nei confronti del Commissario Straordinario Giovanni Toti, con la finalità di ricevere le opportune rassicurazioni.

A sollecitare la convocazione di una commissione consiliare alla presenza della Struttura Commissariale e delle Rappresentanze coinvolte, affinché si possa avere una relazione pubblica delle condizioni di lavoro all'interno del cantiere in trattazione.



A farsi parte attiva presso il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Liguria, al fine di garantire i tempi di cantiere che consentano il rispetto del cronoprogramma di quanto in oggetto, scongiurando ogni ulteriore ritardo nel contrasto al dissesto.

Proponenti: Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Ceraudo (Movimento 5 Stelle), D'Angelo (Partito Democratico)

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi in numero di 37.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 37 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0235

PROPOSTA N. 39 DEL 15/09/2023

BILANCIO CONSOLIDATO 2022

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora a discutere il punto n. 1 iscritto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, *delibera proposta giunta al Consiglio 235, proposta n. 39 del 15 settembre 2023, bilancio consolidato 2022*. La stessa pratica ha concluso l'esame da parte della competente Commissione consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti. Chiedo che ci sono interventi in dichiarazioni di voto?

E allora pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 235, proposta 39 del 15 settembre 2023, bilancio consolidato 2022. Si vota.

Esito votazione proposta n. 39 del 15 settembre 2023 bilancio consolidato: presenti 37, voti favorevoli 24, astenuti 13. La proposta è approvata.

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità la proposta 39: presenti 37, voti favorevoli 24, astenuti 13. Immediata eseguibilità concessa.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0241

PROPOSTA N. 38 DEL 12/09/2023

OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA.



**ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001.
MOGE 20995 - B31F20000030005**

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso a discutere il punto n. 2 iscritto all'ordine del giorno, *delibera proposta Giunta al Consiglio 241, proposta n. 38 del 12 settembre 2023, opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di Valle del Rio maltempo, affluente del torrente Polcevera. Adeguamento del PUC per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001.* La stessa proposta di delibera è stata discussa nella competente Commissione consiliare, sulla stessa non sono stati presentati documenti, chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto.

Pongo in votazione delibera proposta Giunta al Consiglio 241, proposta n. 38 del 12 settembre 2023, opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di Valle del Rio maltempo, affluente del torrente Polcevera. Adeguamento del PUC per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.p.r. 327/2001. Si vota.

Esito votazione proposta n. 38 del 12 settembre 2023, opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di Valle del Rio maltempo, affluente del torrente Polcevera: presenti 35, voti favorevoli 22, astenuti 13. La proposta è approvata.

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità, la proposta 38: presenti 35, voti favorevoli 22, astenuti 13. Immediata eseguibilità concessa.

MOZIONE 0051 03/04/2023

Analisi collocazione ed adeguatezza per l'utenza territoriale della Sede ASL3 Distretto 12 di Via Archimede 30 A in Genova

Atto presentato da: Lodi Cristina

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al punto n.3 iscritto all'ordine del giorno, *la mozione 51 del 3 aprile 202, analisi collocazione ed adeguatezza per l'utenza territoriale della sede ASL3 distretto 12 di via Archimede 30 A in Genova.* Atto presentato dalla Consiglieria Lodi, sulla stesa poi è stato presentato un emendamento.

Consiglieria Lodi a lei la parola per l'illustrazione, prego.

MOZIONE N. 51/2023

CONSIDERATA la Mozione del Consiglio Municipale della Bassa Val Bisagno presentata dai Gruppi Partito Democratico, Lista Rosso Verde, Genova Civica , Noi con Massimo Ferrante, approvata



all'unanimità il 30 marzo 2023 avente per oggetto "Analisi collocazione ed adeguatezza per l'utenza territoriale della Sede ASL3 Distretto 12 di Via Archimede 30 A in Genova" e di seguito riportata:

Considerato che: la struttura è rimasta praticamente inalterata da quasi 50 anni.

Verificabile che: a causa dei vari accorpamenti disposti dai competenti uffici regionali, l'utenza che fa capo a questa struttura, è cresciuta in maniera esponenziale e riguarda anche gran parte della città metropolitana.

Considerato che: con l'introduzione della normativa "antiCovid" emessa dal Ministero della Salute, atta ad intervenire nella gestione della circolazione del SARS-CoV-2 nelle strutture sanitarie, si è ancor più evidenziata l'inadeguatezza strutturale dei locali in oggetto.

Si constata che, tali disposizioni, sono la causa diretta di lunghe file all'aperto, obbligando gli utenti, ad occupare quasi interamente l'unico marciapiede presente, e rendendo praticamente impossibile il suo utilizzo pedonale da parte della cittadinanza in transito.

Costatato che: nelle adiacenze ha sede l'Istituto Commerciale Eugenio Montale che porta altra numerosa utenza in età scolare a sovrapporsi a quella di questo presidio sanitario.

Accertato che: tutti i servizi erogati in questa sede dell'ASL3 godono di spazi angusti e non adeguati alle più moderne esigenze (ciò nonostante gli encomiabili sforzi di tutto il personale addetto).

La struttura dovrebbe accogliere anche utenti portatori di handicap ma, l'unico ascensore presente, molto utilizzato ma non sempre funzionante e con tempi di attesa inadeguati, rende difficile il suo utilizzo per chi si muove in carrozzina ed il suo accompagnatore viste le dimensioni che ha. Guasti e manutenzioni varie richiederebbero, per questo, almeno un'altra possibilità di accesso.

Riportiamo a tal uopo una delle tantissime recensioni della cittadinanza al riguardo delle strutture presenti: "l'assurdità del servizio continua. In coda dalle 6.15 al gelo del mattino per riuscire ad entrare nei numeri limitati di biglietti ovvero 80. Non si possono fare pratiche on-line bloccate perché sono molto indietro con le inevasse. Alle ore 8 erogano i biglietti ma le persone continuano a dover restare fuori ed esposte alle intemperie. Davanti a me ci sono molti anziani che attendono in balia delle intemperie con un sistema uguale a 50 anni fa."

Siamo con la presente a chiedere al Presidente ed all'Assessore competenti del nostro Municipio di sollecitare il Sindaco e gli Uffici Comunali interessati, per porre in essere, verso l'Assessorato Regionale ed il relativo Presidente, cui spettano le decisioni in materia, un percorso che preveda una collocazione idonea, moderna ed accessibile senza le gravi deficienze attuali che penalizzano notevolmente anche e soprattutto i cittadini residenti nel nostro territorio municipale.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare corso a quanto approvato dal Consiglio Municipale della Bassa Val Bisagno di sollecitare l'Assessorato Regionale ed il relativo Presidente, cui spettano le decisioni in materia, un percorso che preveda una collocazione idonea, moderna ed accessibile senza le gravi deficienze attuali che penalizzano notevolmente i cittadini residenti nel nostro territorio municipale della Bassa Valbisagno.

La Consiglieria

Cristina Lodi

La Consiglieria LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie, grazie Presidente. Allora questa era una situazione di grande attualità nel senso che c'è stata una grande manifestazione da parte dei cittadini del Municipio della Bassa Val Bisagno, a sostegno di una mozione approvata poi all'unanimità da tutto il Consiglio municipale della Bassa Val Bisagno presentata dal gruppo del Partito Democratico, dalla Lista Rosso Verde, da Genova Civica, da noi con Massimo Ferrante, il 30 marzo del 2023, aveva come oggetto l'analisi della collocazione ed adeguatezza per l'utenza territoriale

Documento firmato digitalmente



della sede ASL3, Distretto 12 di via Archimede 30 in Genova, e la mozione faceva una disamina molto dettagliata.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia prego i signori presenti di recarsi al proprio posto in silenzio possibilmente per poter permettere alla Consiglieria di illustrare la mozione, prego, grazie.

La Consiglieria LODI Cristina

Gruppo Misto

Considerato che la struttura è rimasta praticamente inalterata da quasi cinquant'anni, ed è verificabile che a causa dei vari accorpamenti disposti dai competenti uffici regionali l'utenza che fa capo a questa struttura è cresciuta in maniera esponenziale, riguarda gran parte della Città Metropolitana, considerato che con l'introduzione della normativa anti Covid emessa dal Ministero della Salute atta ad intervenire appunto nella gestione della circolazione del virus in quel periodo, ma che poi è continuato nelle strutture sanitarie, si è ancora più evidenziato l'inadeguatezza strutturale dei locali in oggetto, e si constata che tali disposizioni sono la causa diretta di lunghe file all'aperto, obbligando gli utenti ad occupare quasi interamente l'unico marciapiede presente, rendendo praticamente impossibile il suo utilizzo pedonale da parte della cittadinanza in transito, constatato che nelle adiacenze ha sede l'Istituto commerciale Eugenio Montale che porta altra numerosa utenza in età scolare a sovrapporsi a quella di questo presidio sanitario; accertato che tutti i servizi erogati in questa sede dell'ASL3 godono di spazi angusti non adeguati alle più moderne esigenze, e che la struttura dovrebbe accogliere anche utenti portatori di handicap, ma l'unico ascensore presente molto utilizzato, ma non sempre funzionante con tempi di attesa inadeguati, rende difficile il suo utilizzo perché si muove in carrozzina, ed il suo accompagnatore viste le dimensioni che ha, guasti e manutenzioni varie richiederebbero per questo almeno un'altra possibilità di accesso, e riportiamo a tal l'uopo una delle tantissime recensioni della cittadinanza a riguardo delle strutture presenti. Ovviamente era datata marzo, stavamo parlando un po' di mesi fa, ma poi sentendo i cittadini non è molto cambiata la situazione, e l'assurdità dei servizi continua in coda dalle sei e quindi al gelo del mattino, eravamo usciti dalla fase invernale, per riuscire ad entrare nei numeri limitati di biglietti over ottanta, non si possono fare pratiche online, bloccate perché sono molto indietro quelle in base, alle ore otto erogano i biglietti, ma le persone continuano a dover restare fuori esposte alle intemperie, davanti a me ci sono molti anziani che attendono in balia delle intemperie con un sistema uguale a cinquant'anni fa. Queste erano più o meno le recensioni. Siamo con la presente quindi a chiedere in Municipio, questa era la richiesta, al Presidente all'Assessore competente del nostro Municipio di sollecitare il Sindaco e gli uffici comunali interessati per porre in essere verso l'Assessorato regionale relativo Presidente, cui spettano le decisioni in materia, un percorso che preveda una collocazione idonea, moderna ed accessibile senza le gravi deficienze attuali che penalizzano notevolmente anche e soprattutto i cittadini residenti nel nostro territorio municipale. Chiaro che questa situazione rispetto all'accessibilità diciamo su tutti i fronti, e al tema della Sanità e dell'accesso davvero metropolitano del presidio, perché sappiamo come oggi la dimensione metropolitana degli accessi della nostra città li rende anche oggetto di accessi da parte di persone che provengono da Comuni fuori la cinta, però facente ovviamente parte della Città Metropolitana, abbiamo pensato appunto di rilanciare questa mozione perché i presidi sanitari hanno all'interno del piano socio-sanitario regionale, diciamo un po' la narrazione di un'isola che non c'è, ci sono molti soldi, si ipotizzano molte strutture, molte strutture sono immaginate e però non riempite di contenuti o soprattutto non si sa come riempire di personale. Qui abbiamo una situazione che c'è, esiste, già esistente quindi io dico sempre evidentemente il PNRR spingeva ad aprire a



nuove strutture, ma anche importante rilanciare e occuparsi di quelle vecchie per capire come superarle, perché ciò che oggi abbiamo descritto è qualcosa di inaccettabile sotto il profilo anche proprio della tenuta, anche di chi lavora, perché non è solo un problema di chi accede, ma anche di chi lavora in condizioni sempre molto complesse perché poi alle persone sale la tensione, sono stremate, arrivano, hanno subito dei disagi quindi diciamo anche per i lavoratori e lavoratrici diventa davvero difficile gestire questa situazione. Quindi rilancio questa impegnativa che è stata accolta all'unanimità, ovviamente presentando al Sindaco e alla Giunta per chiedere di dare corso a quanto approvato dal Consiglio municipale della bassa Val Bisagno, si sollecitare l'Assessorato regionale e il relativo Presidente, cui spettano le decisioni in materia, un percorso che preveda una collocazione idonea moderna ed accessibile senza le gravi deficienze attuali, che penalizzano notevolmente i cittadini e residenti del nostro Municipio nella bassa Val Bisagno. Sicuramente oggi più che mai il tema sanitario, il tema sociale non può che non passare dall'organizzazione strutturale dei servizi. Il tema dell'accessibilità a tutti i livelli passa attraverso le strutture. Il problema è anche che spesso prima di organizzare le strutture bisognerebbe capire che servizi si vogliono erogare, e che tipo di Sistema Sanitario offrire. L'opportunità del piano socio-sanitario e dell'evoluzione del piano socio-sanitario è un'opportunità, quindi ricordo come abbiamo fatto una prima Commissione Welfare sulla Sanità, dove c'eravamo appunto detti che comunque ci sarebbe preceduti con una serie di incontri, di audizioni per capire anche le necessità dei territori, le necessità di organizzare servizi territoriali in un certo modo. Quindi con questa mozione anche se un po' tardiva perché è 20 aprile e siamo a ottobre praticamente, diciamo che questa mozione aiuta anche a rilanciare il tema socio sanitario, quindi l'Assessore Rosso con cui avevamo iniziato a pensare anche un'organizzazione di una serie di Commissioni che in parallelo, visto che ora i lavori sono avviati, potrebbero anche vedere in sovrapposizione il piano sociale integrato regionale che a mio avviso per un ente locale come il Comune, lo diciamo spesso in ANCI dovrebbero parlarsi, e quindi è anche uno dei tanti temi che potrebbe essere interessante affrontare perché sappiamo come il piano socio-sanitario rispetto alle strutture, ricordiamo in cosa trasforma l'ospedale Gallino, in un non ospedale, ma addirittura in un reparto di lungodegenza, parola che non si usa più da anni, e quindi tutto questo rientra all'interno di un tessuto di servizi dati alla popolazione, sicuramente decisi dalla Regione, ma credo che qualora la Regione si incanalasse in scelte non corrette sia giusto in maniera unanime dire che non va bene. Quindi ovviamente con questa mozione andiamo a trattare uno dei temi che riguardano in questo caso la Bassa Val Bisagno, ma che riguardano la città nel suo insieme. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Bevilacqua. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Nel merito della sede che è oggetto di questa mozione, era necessario dare un contributo anche nel rispetto di quelli che sono state le azioni promosse da Regione Liguria. In questa sede inizieranno dei lavori di ristrutturazione, e quindi con questo emendamento noi andiamo a richiedere che possa essere inserito un preso atto prima delle impegnative che vada a riprendere la delibera di Giunta regionale dell'8 marzo 2022, avente ad oggetto PNRR, missione 6, programma di interventi dove si evince che la struttura di via Archimede sarà oggetto di lavori di adeguamento per un importo pari a cinquecento mila euro.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Chiedo al proponente la mozione, mi fa cenno affermativo. Chiedo se ci sono interventi in discussione generale? Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Avevo cliccato per dire okay all'emendamento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Se non ci sono interventi in discussione generale cedo la parola alla Giunta per la posizione sulla mozione.

L'Assessore ROSSO Lorenza

Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità

La Giunta ha dato parere positivo, propone di eliminare a dar corso a quanto approvato dal Consiglio municipale della bassa Val Bisagno, quindi si impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare l'Assessore regionale e relativo Presidente, cui spettano le decisioni in materia, un percorso che preveda aggiungeremmo un adeguamento della collocazione attuale o una nuova collocazione idonea, moderna e accessibile senza le gravi deficienze attuali che penalizzano notevolmente i cittadini residenti nel nostro territorio municipale nella Bassa Val Bisagno.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Mi scusi Presidente non ho capito se voleva cambiare l'impegnativa della mozione o l'impegnativa della mozione del Municipio. Ecco quindi impegnativa della mozione, la può rileggere? Dato che ci sono due pratiche che sono simili perché all'interno della mozione è riportata del Municipio che non posso modificare, e allora chiedevo se stava parlando dell'impegnativa mia, la può rileggere che non riuscivo, perché sono due parti uguali praticamente.

L'Assessore ROSSO Lorenza

Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità

Si impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare l'Assessorato regionale ed il relativo Presidente cui spettano le decisioni in materia, un percorso che preveda, aggiungiamo un adeguamento della collocazione attuale, o una collocazione nuova idonea, moderna e accessibile senza le gravi deficienze attuali che



penalizzano notevolmente i cittadini residenti nel nostro territorio municipale della Bassa Val Bisagno, proprio perché nel PNRR si prevede un adeguamento dell'attuale struttura, ecco perché l'inserimento di questa frase.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Quindi la proposta è relativo Presidente cui spettano le decisioni in materia, un percorso che preveda, o un adeguamento o una collocazione idonea, cioè le due opportunità, la valutazione a fare due valutazioni, come dire se poi in quella struttura non si può, al limite trovare una collocazione idonea. Va bene ok, mantenendo le due cose.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Chiedo che ci sono interventi in dichiarazione di voto. Pongo in votazione la mozione 51/2023, Analisi collocazione ed adeguatezza per l'utenza territoriale della Sede ASL3 Distretto 12 di Via Archimede 30 A in Genova, comprensiva dell'emendamento del Consigliere Bevilacqua e con la modifica dell'impegnativa concordata con la Giunta con parere favorevole. Si vota.

Esito votazione mozione 51/2023, analisi collocazione ed adeguatezza per l'utenza territoriale della Sede ASL3 Distretto 12 di Via Archimede 30 A in Genova, comprensiva dell'emendamento della modifica dell'impegnativa concordata con la Giunta: presenti 38, voti favorevoli 38. La mozione è accolta.

MOZIONE EMENDATA MODIFICATA DALLA GIUNTA APPROVATA ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2023

OGGETTO: Mozione n. 51/2023 – Analisi collocazione ed adeguatezza per l'utenza territoriale della Sede ASL3 Distretto 12 di Via Archimede 30 A in Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la Mozione del Consiglio Municipale della Bassa Val Bisagno presentata dai Gruppi Partito Democratico, Lista Rosso Verde, Genova Civica, Noi con Massimo Ferrante, approvata all'unanimità il 30 marzo 2023, avente per oggetto "*Analisi collocazione ed adeguatezza per l'utenza territoriale della Sede ASL3 Distretto 12 di Via Archimede 30 A in Genova*" e di seguito riportata:

"Considerato che: la struttura, è rimasta praticamente inalterata da quasi 50 anni.

Verificabile che: a causa dei vari accorpamenti disposti dai competenti uffici regionali, l'utenza che fa capo a questa struttura, è cresciuta in maniera esponenziale e riguarda anche gran parte della città metropolitana.



Considerato che: con l'introduzione della normativa "anti Covid" emessa dal Ministero della Salute, atta ad intervenire nella gestione della circolazione del SARS-CoV-2 nelle strutture sanitarie, si è ancor più evidenziata l'inadeguatezza strutturale dei locali in oggetto.

Si constata che, tali disposizioni, sono la causa diretta di lunghe file all'aperto, obbligando gli utenti ad occupare quasi interamente l'unico marciapiede presente, e rendendo praticamente impossibile il suo utilizzo pedonale da parte della cittadinanza in transito.

Constatato che: nelle adiacenze ha sede l'Istituto Commerciale Eugenio Montale che porta altra numerosa utenza in età scolare a sovrapporsi a quella di questo presidio sanitario.

Accertato che: tutti i servizi erogati in questa sede dell'ASL3 godono di spazi angusti e non adeguati alle più moderne esigenze (ciò nonostante gli encomiabili sforzi di tutto il personale addetto). La struttura dovrebbe accogliere anche utenti portatori di handicap ma, l'unico ascensore presente, molto utilizzato ma non sempre funzionante e con tempi di attesa inadeguati, rende difficile il suo utilizzo per chi si muove in carrozzina ed il suo accompagnatore, viste le dimensioni che ha. Guasti e manutenzioni varie richiederebbero, per questo, almeno un'altra possibilità di accesso.

Riportiamo a tal uopo una delle tantissime recensioni della cittadinanza al riguardo delle strutture presenti: "L'assurdità del servizio continua. In coda dalle 6.15 al gelo del mattino per riuscire ad entrare nei numeri limitati di biglietti, ovvero 80. Non si possono fare pratiche on-line bloccate perché sono molto indietro con le inevasse. Alle ore 8 erogano i biglietti, ma le persone continuano a dover restare fuori ed esposte alle intemperie. Davanti a me ci sono molti anziani che attendono in balia delle intemperie con un sistema uguale a 50 anni fa."

Siamo con la presente a chiedere al Presidente ed all'Assessore competenti del nostro Municipio di sollecitare il Sindaco e gli Uffici Comunali interessati per porre in essere, verso l'Assessorato Regionale ed il relativo Presidente, cui spettano le decisioni in materia, un percorso che preveda una collocazione idonea, moderna ed accessibile senza le gravi deficienze attuali che penalizzano notevolmente anche e soprattutto i cittadini residenti nel nostro territorio municipale."

Preso atto che nella delibera di Giunta regionale dell'8 marzo 2022, avente ad oggetto: "PNRR Missione 6 - PROGRAMMA INTERVENTI M6C1 1.1 Case della Comunità - M6C1 1.2.2 Centrali Operative Territoriali - M6C1 1.3 Ospedali della Comunità - M6C2 1.1 Ammodernamento tecnologico e digitale ospedaliero - M6C2 1.2 Antisismica", si riscontra che la struttura di Via Archimede sarà oggetto di lavori di adeguamento per un importo pari a 500.000 euro;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sollecitare l'Assessorato Regionale ed il relativo Presidente, cui spettano le decisioni in materia, per un percorso che preveda un adeguamento della collocazione attuale, o una nuova collocazione, moderna ed accessibile, senza le gravi deficienze attuali che penalizzano notevolmente i cittadini residenti nel nostro territorio municipale della Bassa Valbisagno.

Proponente: Lodi (Gruppo Misto).

Proponente Emendamento 1: Bevilacqua (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi, in numero di 38.



Esito votazione: approvata all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Viscogliosi.

MOZIONE 0111 20/07/2023

Creazione di una postazione per l'esposizione permanente della prima bozza della Carta dei Diritti degli Oceani

Atto presentato da: Falcone Vincenzo

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso a discutere il punto n. 4 iscritto all'ordine del giorno, *la mozione 111 del 20 luglio 2023, creazione di una postazione per l'esposizione permanente della prima bozza della Carta dei Diritti degli Oceani*, atto presentato dal Consigliere Falcone. Sulla stessa sono stati presentati due ordini del giorno e un emendamento. Iniziamo con l'illustrazione da parte del proponente. Prego Consigliere Falcone, a lei la parola.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente. Allora do lettura della mozione. Premesso che la città di Genova ha ospitato la tappa conclusiva della regata internazionale the Ocean Race dal 24 giugno al 2 luglio 2023. Rilevato che tale evento ha consentito alla superba di essere protagonista indiscussa di uno degli eventi sportivi più leggendari di sempre. Rilevato altresì che nello stesso evento è stato presentato il nuovo water front di Levante che rappresenta anche il completamento del progetto dell'architetto di fama internazionale Renzo Piano, che prevedeva un unico polo di attrazione turistica da Punta Vagno a Hennebique, considerato che The Ocean Race non si è rivolto solo agli amanti dello sport o alle tematiche ambientali, ma un pubblico ampio che ovviamente comprende anche i più giovani ed è stato il miglior punto di partenza possibile per una riflessione sulla tutela e la protezione delle nostre acque. Si impegna il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva nell'individuazione preferibilmente nell'ambito del water front di Levante, di una idonea postazione, ove collocare la prima bozza della Carta dei Diritti degli Oceani al fine di esporla in maniera permanente, consentendo ai turisti di visionarla, ma anche soprattutto mediante un apposito registro, sia digitale che cartaceo, e consentirne la sottoscrizione a quanti lo vorranno.

Allora, è una mozione che nasce dalla riflessione. Noi a Genova abbiamo la casa di Cristoforo Colombo, perché Cristoforo Colombo è nato a Genova, alcuni non sono d'accordo però diciamo che per quanto per quanto mi riguarda è così, ed è un punto di attrazione turistica, praticamente chi viene a Genova va a visitare la casa di Colombo, anche se ancora oggi, mi permetta un inciso Assessore Avvenente, ha le bandiere forse al contrario però è comunque un punto di riferimento. Detto questo, siccome la bozza di questa Carta dei Diritti degli Oceani nasce a Genova e sottoscritta a Genova, il nostro Vicesindaco Piciocchi lo ha di recente presentato all'Onu, credo che sia dal punto di vista diciamo di omologazione, estensibile il concetto di dare



una casa a questa prima bozza, e quale posto migliore dove appunto è stata firmata. Questo credo che sia, che possa diventare un punto di attrazione di turismo e di visitatori e soprattutto di sottoscrittori. È chiaro che oggi siamo alla prima bozza, quindi ci sarà sicuramente un'evoluzione, un'integrazione, una correzione, però prevedere già un po' un punto già partire con l'esposizione di questa bozza secondo me è doveroso per la città di Genova e per quanto è stato fatto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione degli ordini del giorno. Il primo presentato dal Consigliere Pandolfo poi a seguire il Consigliere Barbieri. Prego Consigliere Pandolfo a lei la parola.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Presidente. Visto che abbiamo appena trattato la questione del ribaltamento a mare, provo a fare un paragone. Diciamo che sul water front senza voler minimizzare quello che si sta facendo, fino adesso questa Amministrazione ha fatto continuità amministrativa, ossia c'era un progetto presentato da Renzo Piano che si chiama Blu Print donato alla città di Genova il 23 settembre del 2015 per ridisegnare il fronte mare della città da Porta Siberia a Punta Vagno come unico polo di attrazione turistica. Beh quello richiamato dal collega Falcone proprio nelle premesse della sua mozione, il Blu Print prevedeva da subito di valorizzare la fabbrica del porto, di rendere più attrattiva e vivibile la città come promenade del water front proprio fino alla foce, supportare il settore della cantieristica navale, rilanciare il settore della nautica, riqualificare le aree ex fieristiche. Su questo naturalmente mancano alcuni tasselli. Quel fronte unico di riqualificazione da Hennebique a Punta Vagno che è proprio richiamato nella mozione, al netto delle ipotesi progettuali che sono portate avanti, non ha compiuto nessun passo avanti operativo, è un po' quella fase tre appunto del ribaltamento a mare che manca, e qui manca una fase attuativa, reale di quel pezzo di water front. Quindi il Blu Print oggi water front di Levante e lì potevamo dire, prima ribaltamento a mare, oggi super bacino, sono cose che vengono da molto distante. Il primo supporto al progetto arrivò con venticinque milioni del Governo nel maggio del 2015, conseguente all'intesa dell'allora Sindaco Marco Doria, che condivise col Presidente del Consiglio Matteo Renzi la rilevanza nazionale del programma di riqualificazione, che poi si è evoluto in questi otto anni col water front di Levante. Di fatto sono state alcune modifiche significative, tombamento, canali insomma, ci sono state delle modifiche, ma di fatto il principio ispiratore del polo unico attrattivo sul water front e sul mare, quello è un tema di iter e sul quale Sindaco la invito a lavorare molto, perché sull'iter amministrativo della diga foranea alla quale lei si candida a fare il Commissario, piuttosto che quella sullo spostamento dei depositi chimici ha molto da lavorare Sindaco, e quindi la invito anche a lavorare rispetto allo sviluppo di quelle ipotesi progettuali che sono oggi raccontate, che sono oggi parole rispetto ad Hennebique e rispetto al destino di Punta Vagno, che certamente devono trovare la collaborazione con altri enti, che devono trovare la collaborazione con l'Autorità di Sistema, che devono trovare la collaborazione con il Demanio, e quindi con lo Stato. Quindi impegnò per il Sindaco e la Giunta è a creare le condizioni affinché nel richiamato tratto da Punta Vagno Hennebique, quindi ci sia un unico fronte mare, un unico Water front che poi si completa a Levante con quanto già in cantiere, dove collocare certamente la prima bozza della Carta dei Diritti degli Oceani, ma lavorare affinché quel fronte mare sia completato non solo nella parte di Levante, ma anche quella del centro cittadino che vede un suo importante tassello proprio a Hennebique con la partenza negli anni Novanta dell'expo. Ecco quelle sono state azioni fattive che sono oggi ancora punto di attrazione turistica per la nostra città, quindi da



lì dobbiamo partire e da lì dobbiamo unire questi due pezzi dall' Hennebique fino a Punta Vagno dove il water front che potrà ospitare piacevolmente la Carta degli Oceani deve rappresentare, diciamo un tassello fondamentale, ma non unico e quindi completare la riqualificazione, deve diventare un impegno di tutta l'Amministrazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Come Genova domani abbiamo colto con grande piacere la mozione del collega Falcone, e cerchiamo con il nostro ordine del giorno di dare un valore aggiunto a quanto da lui presentato. Per quanto riguarda la nostra sensibilità in merito alla Carta dei Diritti degli Oceani, troviamo infatti importante e infatti lo proponiamo col nostro ordine del giorno, che il Comune di Genova si faccia promotore di una intensa attività di comunicazione in merito all'importanza del documento che è stato steso in bozza e poi anche portato presso l'Onu dal nostro vicesindaco, e quindi la prima impegnativa va proprio in questo senso, suggerire un'attività di comunicazione strutturata attraverso i canali a disposizione del Comune. Invece il secondo punto nell'impegnativa è un ulteriore suggerimento a condurre una operazione di favoreggiamento ad iniziative di divulgazione dei valori della carta, attraverso una collaborazione trovata nei modi più opportuni con le scuole. L'interesse che ha espresso il collega Falcone in merito a trovare un luogo fisico dove esporre la bozza della Carta dei Diritti, potrebbe davvero essere, secondo noi, la conditio sine qua non, non sia possibile diciamo...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi Consigliere Barbieri, c'è un po' troppo rumore, poi prego il Consigliere Ceraudo di attenersi al regolamento e di indossare la giacca, grazie. Prego Consigliere Barbieri vada avanti.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Dunque attraverso il secondo punto all'impegnativa, suggeriamo che nei luoghi che verranno individuati, come i più probabili per una collocazione della bozza della carta, di eseguire incontri o laboratori didattici con le scuole, affinché i valori espressi in quella carta possano trovare un fondamento e possano instillare il rispetto ambientale nei nostri giovani genovesi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passa anche all'illustrazione dell'emendamento? Prego.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Sì grazie. L'emendamento invece semplicemente consiste nella richiesta di aggiungere un considerato che, visto che quest'aula ha recentemente deliberato un documento, la delibera 117 del 23 definita come delibera monouso, che di fatto da uno strumento concreto nelle mani di noi amministratori verso la tutela

Documento firmato digitalmente



dell'ambiente e dunque anche degli Oceani, per cui semplicemente questo considerato che, lo vado a leggere sarebbe, considerato che la Carta dei Diritti degli Oceani trova nella delibera di Consiglio Comunale 117/23 definita come delibera monouso, uno strumento concreto nei confronti della tutela dell'ambiente, quindi anche degli Oceani, attraverso pratiche di salvaguardia dall'inquinamento di materiali plastici usa e getta, un semplice memorandum per ricordare che abbiamo uno strumento in più per lavorare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo al proponente della mozione la sua posizione sull'emendamento. Prego.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente. Direi va bene, è ampliativo, è ricevuto e confermato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo che ci sono interventi in discussione generale. Consigliere Bruzzone, prego a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì grazie Presidente. Proverò a dare un po' una scossa al dibattito di questo Consiglio Comunale relativamente tranquillo, affermando in premessa Presidente che il Greenwashing non appartiene a questi banchi, lo lasciamo poi con tutta la gioia possibile al Centrodestra, in particolare alla Destra di questo Centrodestra, che mentre propone, come dire, queste mozioni vi è una corsa a destra nel dare posti in lista alle prossime europee a chi farnetica sul fatto che il cambiamento climatico non sia in atto, perché voi cadete in queste meravigliose contraddizioni, pennellate un po' di verde qua e là la città con qualche mozione, il collega ride, meno male evidentemente troverà ironico pennellare di verde, ed ecco qui le mozioni costruite ad arte. Perché evidentemente il collega che sorride si sarà distrattamente dimenticato, che in questi mesi, in queste settimane quindi quando lei... stia tranquillo collega per una volta non mi riferivo a lei. A parte che mi rivolgo alla Presidenza e per il suo tramite ai colleghi, vi sarete dimenticati cari colleghi della Destra centro che in queste settimane proprio quando il collega Falcone scriveva questo pezzo di storia del Comune di Genova, ecco che nel nostro mare, venivano buttati...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi Consigliere Bruzzone, c'è un po' troppo rumore anche qua...

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde



La verità fa male.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Tra i banchi... che verità fa male non c'entra nulla, rumore con la verità fa male. Consigliere Bruzzone prego proceda grazie.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Procedo. Evidentemente il collega insieme alla Destra centro si sarà dimenticato che in queste settimane venivano buttate in mare nel nostro mare 370.000 tonnellate di ghiaia per la costruzione della nuova diga, che sono circa al giorno 3.000 tonnellate di ghiaia sempre nello stesso mare, e che da anni illustri professori universitari, tra l'altro genovese ne cito uno su tutti il professor Burz che insegna nel corso di biologia dell'Università di Genova, consiglio la lettura di qualche suo libro, insegna alle studentesse e studenti dell'Università di Genova l'importanza dei canyon marini, il quale uno dei principali proprio davanti alla nostra città e che garantisce con la propria corrente, uno degli elementi fondamentali del sistema Marino del Mar Mediterraneo che è quello che poi la Carta degli Oceani vorrebbe tutelare mi pare di capire, che noi l'andiamo a chiudere perché oggettivamente c'è della coerenza tra quello che voi scrivete e le 370.000 tonnellate di ghiaia che poi avete già buttato in mare. Quindi Presidente se poi penso che tutto ciò si colloca all'interno del cosiddetto santuario dei cetacei mi viene, come dire, da sorridere per non dire da sospirare ed ecco che forse lancio un po' una sfida al Sindaco che porti mi ascolterà, che visto che Genova è la capitale del mare potrebbe anche prendere tante riottenere la sede santuario dei cetacei a Genova perché ricordo oggi essere a Monaco perché a un trattato internazionale tra noi Principato di Monaco e la Repubblica francese, e allora se pensiamo che Genova sia la capitale del mare, forse forse sarebbe anche un po' carino riportarla a casa la sede perché abbiamo anche perso la fede, lo dico ai colleghi del Centrodestra. Quindi Presidente oggettivamente e mi avvio alla conclusione, il greenwashing non ci appartiene, vediamo una contraddizione netta tra quello che fate e quello che scrivete, e non vorrei essere tirato per la giacchetta da alcuni commenti un po' mi perdonerà Presidente superficiali in questo, che vede un Centrosinistra tale per cui il Centrosinistra è quello dei no. Se la difesa del mare e quindi dire un grande sì, e si è rianimato il Sindaco e ora le spiego perché non siamo dei no se avrà la pazienza di ascoltarmi, se significa essere minoranza orgogliosissimo di essere minoranza guardi, perché almeno una coerente con le mie azioni politiche, ed è il primo grande sì, alla tutela del nostro mare. Ma poi tocchiamo anche altri temi, non voglio sfuggire come dire al confronto. Io faccio parte di quelli che hanno partecipato a quella sorta di dibattito pubblico nel 2020, abbiamo depositato un quaderno che all'interno di quel dibattito pubblico è stato solo citato alla fine e mai preso in considerazione. Avevamo fatto delle proposte sulla diga, nessuno è per il no, noi avevamo proposto una diga che è diversa, più sostenibile da un punto di vista ambientale, dal punto di vista economico, un altro sì. Così come noi non siamo assolutamente per il tram in Val Bisagno ed è un altro sì, no alla Skymetro, siamo per il prolungamento della cremagliera e quindi un altro sì e un no giustificato alla funivia del Lagaccio, perché le comunico Sindaco che dovrebbe, come dire, essere attento a queste cose, che quel prolungamento è utile e soprattutto meno costoso. Se essere portatore di queste idee che tra l'altro garantirebbero anche un dispendio di economie pubbliche minori, significa essere minoranza, e mi avvio alla conclusione Presidente, noi siamo orgogliosissimi e orgogliosissime di essere minoranza, ma allo stesso tempo siamo portatrici e portatori di enormi sì. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie Presidente. Io ho trovato molto interessante le premesse di questa mozione, perché mi danno la possibilità di condividere con voi un approfondimento che ho fatto sulla relazione Deloitte sulla buona riuscita, ottima riuscita della descrizione fatta che ovviamente non condivido, ma non condivido perché all'interno di questa relazione molto articolata, ovviamente fatta per gli addetti ai lavori apparentemente, c'è un tema, c'è un punto che parla dei modelli econometrici, e dice: "In assenza di dati realizzati e osservati, relativamente alla spesa turistica, indotta dai visitatori partecipanti all'evento, un elemento distintivo del nostro approccio è dato dalla stima ottenuta tramite modelli econometrici ad hoc di tale spesa". Bene, intanto non ci sono dati realizzati e osservati. Allora, la prima riflessione è che diciamo rispetto a questo tipo di discorso, si procede a una stima, quindi io metto già in discussione un po' le premesse del proponente, perché non mi trovano assolutamente d'accordo e perché? Perché questo vuol dire che chi ha verificato la gran magnificenza di questa manifestazione, ha preso studi analoghi, verificati su altri eventi in Italia e li ha applicati a questo evento, che non è la stessa cosa. Tra l'altro non è verificato da dati reali, in più dicono che sono stati in grado di identificare un campione rappresentativo di visitatori, ma non dicono qual è questo campione su un totale di visitatori stimati, perché su quattrocento mila visitatori annunciati detti da voi, che avete appunto sostenuto, ne avreste dovuti intervistare ventimila per avere un dato significativo, e io dubito che l'avete fatto. Il prossimo accesso agli atti sarà quello di diciamo chiedere le risposte date a questa rilevazione ad hoc. Allora, io parto già dalla premessa, nel senso che penso che lo abbiamo già detto, abbiamo già fatto una serie di valutazioni, abbiamo anche osservato i dati, le sponsorizzazioni, ma tecnicamente quindi non politicamente, tecnicamente osservando questa relazione in quella parte non dà alcuna attendibilità al percorso di risultanza dei dati. Su questo io vorrei tornare perché abbiamo pagato questa agenzia che addirittura lo scrive, quindi in effetti sono seri perché lo scrivono, poi ovviamente tra una pagina e l'altra, se uno non è un po' avvezzo, non approfondisce con chi è avvezzo, non si riusciva a intravedere, però consultandolo con persone capaci molto più di me ci sono dei metodi precisi. Quindi qui ritornerò al tema e chiederò l'approfondimento con un accesso agli atti nel come, dando per scontato che così non è, non c'erano i dati, si sia arrivati a una serie di stime tutte favorevoli. Per cui mi fermo ancora prima rispetto a questa mozione, che quindi per me diciamo per quanto riguarda le premesse non è veritiera, non è diciamo riscontrabile nei termini oggettivi della relazione di Deloitte. Quindi questo è un tema importante. Poi mettere insieme diciamo tutta una serie di elementi, vedo che rispetto al water front di Levante, a parte che sarei poi sempre interessata, non c'entra molto ma c'entra perché tutto è andato sotto traccia per capire se poi gli ordini del giorno sul water front di Levante relativi al mantenimento del Luna Park a Genova sono poi andati a buon fine, perché mi ricordo che quest'aula quando parliamo di water front mi viene in mente che i lavori e i cambiamenti hanno poi portato anche a evidente l'impossibilità di svolgere un'altra un'attrazione così importante per la città e significativa per la città, spero che sia andata avanti l'impegnativa da parte della Giunta su questo. Poi è strano, è assolutamente poco comprensibile come si arrivi ad un'impegnativa che ha poco a dire con la premessa, e sembra quasi che l'impegnativa venga costruita non avendo ben chiaro come motivarla attraverso una manifestazione, e anche questo è un po' strano, perché la Carta dei Diritti degli Oceani, la sostenibilità dei mari, per esempio va su molti fronti e va anche rispetto a a molti aspetti, io oggi per esempio dato che noi abbiamo il nostro mar Mediterraneo, non abbiamo l'Oceano ma il nostro mar Mediterraneo, e abbiamo il nostro porto, oggi mi sono arrivate delle immagini strazianti, io le chiamo strazianti perché non saprei come definirle, di come nonostante tutto quello che è arrivato dal Governo



in termini di soldi l'elettrificazione delle banchine non sia ancora avvenuto. Allora mi piacerebbe poi quando parliamo del nostro mare, del nostro Mar Ligure e del Mar Mediterraneo e del nostro mare a cui noi siamo affezionati e legati, si iniziasse a parlare più di quello che non si sta facendo o si dovrebbe fare, più che andare continuando a fare nuove mirabolanti che francamente ci allontanano da quella che è la realtà, perché la narrazione della sostenibilità ambientale, di tutto ciò che può essere fatto nei termini della sostenibilità ambientale è sicuramente un importante tema che riguarda l'organizzazione di una città oggi, la riduzione dell'impatto climatico, la riduzione della plastica, per esempio mi ricordo che è un po' di anni fa si trattava finalmente questo tema su come affrontare come altre città di mare lo hanno affrontato, bloccando la plastica dei fiumi, ci sono molte attività. Però mi sembra che questa mozione tenti di commissionare un po' di cose così, ma che poi in realtà diciamo che sia nelle promesse che nell'impegnativa abbiano poca concretezza. Mi piacerebbe tornare ad affrontare il tema del nostro mare. Mi piacerebbe analizzare le azioni relative alla salute del nostro mare, come sta il nostro mare, abbiamo visto che quest'estate avevamo anche diciamo, dovendo fare analisi continuative dei blocchi sulla balneazione, delle riaperture, sicuramente ci sono dei problemi che ci chiedono un'attenzione su questi aspetti. Proverai a rimanere collegati a quello che è la nostra situazione, soprattutto non affrancandola a situazioni di manifestazioni che a mio avviso la stessa diciamo, le stesse relazioni mettano ancora dei dubbi su quanto poi è stato annunciato e descritto diciamo da quest'Amministrazione, e rispetto a questo tema, ringraziandola per avermi ricordato di questo aspetto che mi ero persa perché l'avevo studiato, me l'ero dimenticato, mi ha risollecitato con questa mozione a riprendere in mano e ha riapprofondire facendo un successivo accesso agli atti che vi piacciono tanto, se questo è a questo è servito. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pilloni.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Sì grazie Presidente. Grazie a tutti e consentitemi un po' di cornice per meglio comprendere il valore della mozione. Intanto ringrazio il collega Falcone perché in questa mozione ci introduce in un tema di grande rilevanza che pone in relazione diretta all'uomo e l'Oceano. La massa Oceanica costituisce di fatto l'habitat più esteso di tutto il pianeta. I nostri mari e i nostri Oceani sono un elemento fondamentale per la sopravvivenza dell'ecosistema. Tutta la vita sul pianeta dipende dallo stato di salute dei nostri mari, gli Oceani lo sappiamo, sequestrano l'anidride carbonica dall'ambiente e ci restituiscono ossigeno, garantendo la vita sul pianeta, regolano il clima, sono la fonte primaria di proteine, di cibo e lavoro per gli uomini da migliaia di anni. Gli Oceani sono quindi i nostri preziosi alleati a cui noi tuttavia riserviamo un trattamento tutt'altro che rispettoso e riconoscente. Ecco alcuni dati: ogni anno scarichiamo negli Oceani otto milioni di tonnellate di plastica e centinaia di milioni di tonnellate di altri veleni chimici e biologici, nei nostri Oceani galleggiano mille cinquecento milioni di tonnellate di rifiuti non biodegradabili e tra qualche decennio, come si usa dire, avremo più rifiuti che pesci. A oggi tre quarti delle scorte ittiche sono in grave declino a causa della pesca intensiva e criminale, portata avanti dall'industria ittica e dai Paesi più industrializzati che impiegano tecniche devastanti come se l'Oceano forse nausee inesauribile, potesse sopportare ogni tipo di violenza. Eccoci al punto, se non vogliamo quindi lasciare in eredità alle future generazioni un ambiente irreversibilmente contaminato e compromesso, dobbiamo porre sotto tutela tutto l'ambiente in cui viviamo, partendo magari proprio dagli Oceani. Questa è la ragione che ci rende particolarmente soddisfatti nell'apprendere che la Carta di Genova dei



Diritti fondamentali degli Oceani entra a pieno titolo quale parte integrante di un documento molto più ampio, che ha visto la collaborazione di cento cinquanta esperti e istituzioni di trentacinque Paesi diversi, attraverso gli Ocean Summit e gli Innovation Workshop. Questo documento presentato dal nostro Vicesindaco alla sede dell'Onu il 18 settembre scorso, è un atto di grande valore, poiché va nella direzione di sollecitare e sostenere un impegno di maggior tutela dell'ecosistema marino da parte di tutte le nazioni. Ricordiamo che questo documento è il risultato di un'attività collegiale, durata cinque anni, avviata nella nostra città nel 2018, la quale si è posta come leader delle iniziative nel segno del Genova Process. L'obiettivo è quello di essere adottato dall'Onu e dai Paesi dell'Unione Europea entro il 2030. Il progetto è tornato alla ribalta in occasione della sottoscrizione del documento da parte del Sindaco Marco Bucci lo scorso giugno, in occasione dello Ocean Race in cui si è tenuto l'ultimo Ocean Summit. Ringraziamo quindi tutti coloro i quali hanno fornito il loro contributo, in particolar modo esprimiamo gratitudine al Vicesindaco per aver preso in carico questo impegno, per aver depositato alla sede dell'Onu a New York contributo della nostra città a questa mirabile iniziativa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Patrone.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Grazie Presidente. Un breve intervento per far emergere una questione, e cioè che in quest'aula quando si parla di ambiente, emergono sempre grandissime e profondissime contraddizioni anche all'interno della maggioranza. Io ogni volta che parliamo di questo tema, intervengo per dire che in queste operazioni nel contenuto essenziale della mozione del collega Falcone vedo una grande operazione mediatica, e non c'è nulla di male a fare delle operazioni mediatiche, beninteso però chi ha a cuore l'ambiente forse vorrebbe che le operazioni mediatiche seguissero fatti concreti. Abbiamo già citato più volte in quest'aula in tutte le discussioni, sulle questioni ambientali di questa città quanto non vengano, come dire, non siano state risolte e non si siano fatti grossi passi avanti su alcuni dei temi più gravi per l'inquinamento di questa città, penso all'elettrificazione delle banchine, penso a quanto poco è stato fatto sulla raccolta differenziata, ma oggi io faccio un breve intervento per evidenziare una contraddizione maggiore, una contraddizione che è tutta interna alla maggioranza. Se le va mi ascolti Sindaco, perché mentre l'Assessore Piciocchi e Vicesindaco ha presentato la Carta degli Oceani firmata a Genova all'Onu, e mentre il Consigliere Falcone porta oggi questa mozione in aula, e mentre il collega Pilloni ringrazia l'Assessore Piciocchi per aver promosso all'Onu questa carta, una Consigliera di maggioranza dello stesso gruppo del Consigliere Pilloni e dell'Assessore Piciocchi ha presentato un articolo 54 oggi in cui si chiede sostanzialmente cos'è la carta di Genova. Si chiede, visto che lunedì 18 settembre l'Assessore Piciocchi ha fatto quello che sappiamo, si richiedono informazioni sulla carta di Genova e sugli impegni che dovremo assumerci da oggi per il rispetto i nostri mari patrimonio per le generazioni future. All'interno della maggioranza stessa non si sa di cosa si parla, mentre l'Assessore Piciocchi lo sa evidentemente e ne parla all'Onu, mentre il Cavaliere, l'Assessore, il Consigliere, un sacco di titoli, il Cavaliere Consigliere Falcone, porta oggi una... non ho capito cosa l'ha offesa Sindaco in questo caso.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Documento firmato digitalmente



Io ne ho diritto a differenza sua in questo caso. Le dicevo Presidente per suo tramite anche alla figura del signor Sindaco, mentre il Cavaliere Falcone oggi porta in aula la proposta di esporre la carta, qualcuno della maggioranza non sa di cosa stiamo parlando. Oltre alla contraddizione per la quale questa maggioranza è composta da partiti che a livello internazionale europeo, a livello nazionale e anche a livello cittadino spesso negano il cambiamento climatico, mentre ulteriore contraddizione da me in precedenza citata non si fa a sufficienza per far corrispondere alle parole e alle operazioni mediatiche azioni concrete, arriviamo al punto che mentre votiamo in una seduta in aula la mozione con la quale un esponente della maggioranza chiede che venga esposta in un'area di cui dovremo discutere, perché il water front è stata una grande operazione di privatizzazione, quindi io sono sempre per la valorizzazione del suolo pubblico, e che questi risultati, se sono risultate del pubblico vengano, come dire, valorizzati all'interno del suolo che è patrimonio collettivo, mentre discutiamo dicevo di una mozione in cui si chiede di esporre questa carta, un pezzo della maggioranza non sa di cosa si parla. Quindi la mia proposta concreta oltre a far emergere queste contraddizioni e a stigmatizzare questo atteggiamento nella profonda convinzione che questa confusione interna alla maggioranza faccia perdere ulteriormente di credibilità a questa Amministrazione quando si parla di questi temi, la mia proposta è facciamo una Commissione, almeno capiamo di cosa si parla. È un tema vostro, interno, siate come dire in grado di elaborare una posizione che sia almeno coerente, così che possiamo discuterne, perché questo vi fa perdere ulteriore credibilità su un tema sulla quale a mio avviso per le ragioni che ho esposto non ne avete.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucoli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie Presidente. Dunque dirò subito che sono d'accordo con l'impegnativa, nel senso che secondo me è giusto, visto che è stata fatta questa Carta degli Oceani, dico per inciso che anch'io non ho le idee più chiare su che cosa ci sia dentro, spero che poi l'Assessore Piciocchi ci relazionerà però immagino che sia un passo avanti appunto nei diritti per la tutela dell'ambiente e quindi ben venga che venga esposto, nulla questio su questa vicenda qua. Però vorrei approfittarne per toccare due temi che ci sono nelle premesse, uno en passant, il fatto che ci sono dei toni trionfalistici sull'Ocean Race, voi lo sapete come lo sappiamo noi che è stato un mezzo flop soprattutto perché avete scelto soprattutto Sindaco, perché l'idea era buona ha portato in giro il nome di Genova per il mondo, ma dove avete sbagliato secondo me è di individuare il luogo, perché il water front non era ancora pronto, e quindi i cittadini di Genova, ma secondo me anche i turisti hanno avuto dei grossi problemi a raggiungerlo tant'è che eravate quattro gatti quando avete fatto alcuni di quegli eventi lì. Quelli che sono stati fatti invece in piazza della Vittoria dove io partecipato e ho visto, sono stati molto partecipati ma lì come dire, era un'altra storia, erano concerti e quant'altro. Detto questo, questa piccola osservazione è il mio punto di vista di quello che ho visto coi miei occhi, ma credo che lo sappiate anche voi, c'è invece un problema vero di preoccupazione, voi parlate appunto del nuovo water front che è stato pubblicizzato appunto con l'Ocean Race che andrà da Punta Vagno all'Hennebique. Qui veniamo un po' al sodo del mio intervento. Ho dei motivi di timore, da un lato perché non sono stati sciolti ancora dei nodi essenziali per la riuscita del progetto, voi non avete ancora chiarito e secondo me non c'è la possibilità di soluzione di questo problema, come raccorderete di water front al Porto Antico. Lei Sindaco ha fatto la passeggiata di primavera nella speranza di far passare il tracciato all'interno dei riparatori navali quindi del porto, ma ci si è rotto i denti, perché ha trovato lì, ha trovato una vera reazione di Confindustria nautica, che



l'ha messa con le spalle al muro. Oggi vedo confusione anche purtroppo nelle dichiarazioni di piano, che addirittura sul giornale ha detto, che ci sarebbe stato l'abbattimento della sopraelevata lato Levante ancora prima della realizzazione del tunnel, tant'è che il rendering di alcune di quelle palazzine sono fatte senza la presenza della sopraelevata lato Levante, quando invece poi il Vicesindaco Picicocchi ha detto qui in aula che nessuno dovrà toccare la sopraelevata fintanto che non ci sarà la realizzazione del tunnel sul portuale, cosa che mi trova perfettamente d'accordo. Quindi significa che il water front, che sarà finito l'anno prossimo, avrà comunque l'interferenza della sopraelevata, quantomeno fintanto che non sarà realizzato il tunnel sul portuale, e soprattutto non è chiarito come ci sarà il raccordo col Porto Antico. Questo è un problema perché si rischia di fare un'enclave chiusa senza passaggio e che quindi tutte le idee buone che ci sono sul water front si scontrino poi con un problema del perché la gente dovrebbe andare lì e poi non può proseguire lungo la traiettoria del Porto Antico. L'idea di andare su Corso Aurelio Saffi con gli ascensori, è di nuovo un'idea sbagliata. Io proprio l'ho fatta a piedi per verificare, come ci si può muovere in Corso Aurelio Saffi a piedi, e guardate che non è un bel passeggiare. Quindi quella soluzione lì non l'avete ancora data, e questo è il primo problema sul water front. Poi ce n'è un altro, voi qui dite esplicitamente, Punta Vagno e Hennebique, sono le parole. Punta Vagno non c'è ancora un piano, l'Assessore Mascia lo sa, ne abbiamo parlato a lungo, tutta quella parte lì non è ancora stata chiarita, ci sono dei Consorzi che hanno fatto dei progetti, non si sa che cosa avverrà lì. Peggio mi sento lato Ponente perché Hennebique con toni trionfalistici è stato inaugurato due o tre volte, ed è tutto fermo, e la concessione novantennale che è stata data al Consorzio captato da Vitali è ferma, i lavori sono fermi e sono fermi attenzione attenzione perché è stato trovato un rivo sottostante, un rivo che c'è da sempre, da secoli di cui tutti erano a conoscenza, ora sembra che come dire, sia sorta adesso questa emergenza e quindi i lavori sono fermi. L'unica cosa che è stata fatta, è stato portato via tutto il ferro che c'era dentro che siamo se lo sono venduti, e adesso stanno cercando di mercanteggiare una nuova concessione più lunga, o condizioni migliori ma l'Hennebique è fermo. Antistante all' Hennebique c'è un altro scandalo di Genova di cui non si parla abbastanza, ponte Parodi. Ponte Parodi che è come dire l'affaccio cittadino, il Ponte più pregiato di Genova perché quello più vicino al centro città, ci sono andato due giorni fa, c'è l'erba alta così, un degrado totale, accessibilità da parte di chiunque, quindi anche gente che ci va a dormire, bottiglie, siringhe e quant'altro, proprio davanti alla scuola nautica e all'Università. Ora il binomio Hennebique-Ponte Parodi due fallimenti della città e dell'Autorità Portuale, vengono citati qua con toni trionfalistici per quello che dovrebbe essere sulle sorti magnifiche e progressive della nostra città, almeno non venissero citate, si cita Punta Vagno e c'è confusione, si cita Hennebique ed è tutto fermo, nonostante ci fosse stata questa concessione novantennale, e davanti all' Hennebique c'è il Ponte Parodi con i ricorsi al TAR, le condanne all'Autorità Portuale a pagare per il concessionario ha che non ha potuto fare i lavori e il degrado più totale proprio nel centro cittadino. In più ripeto, la questione water front e del mancato chiarimento del passaggio tra water front e Porto Antico, allora mettiamo insieme, uniamo i puntini, e ci viene ansia, perché noi speriamo che tutte queste cose vengano fatte bene, e temiamo che non ci siano le capacità o le risorse, o entrambi per andare fino in fondo e fare una svolta per la città. Noi siamo dalla parte del miglioramento ma diciamo anche quello che non va e quando non ci spiegate perché le cose non vanno e come cercate di superarle, noi veniamo qua e molto lealmente vi mettiamo di fronte a queste criticità. Mi auguro che possiate sciogliere questi nodi che anche se come dire incidentalmente, vengono trattati con questa mozione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Notarnicola.

**Il Consigliere NOTARNICOLA Tiziana**

Vince Genova

Grazie Presidente. Mi rivolgo a voi oggi per trattare un importante problema che affligge i nostri Oceani, la mancanza di una protezione adeguata dei loro diritti fondamentali. Come tutti noi sappiamo gli Oceani costituiscono una parte vitale del nostro pianeta, fornendo ossigeno, regolando il clima e sfidando una vasta biodiversità. Tuttavia nonostante l'inestimabile valore, gli Oceani sono costantemente minacciati dalle attività umane e dalla mancanza di un quadro normativo adeguato. Proprio per affrontare questo problema, appunto vorrei approfondire oggi la proposta della Carta di Genova dei diritti fondamentali degli Oceani che è stata presentata all'Onu. Questa carta si propone di garantire una tutela legale, e una gestione sostenibile degli Oceani al fine di garantire la loro preservazione per le generazioni future. La carta di Genova si concentra su diverse aree chiave, innanzitutto essa riconosce il diritto degli Oceani di essere protetti da un inquinamento eccessivo, garantendo così un ambiente sano per la vita marina, inoltre questa proposta reclama il diritto degli Oceani di essere gestiti in modo sostenibile, includendo la pesca responsabile, la conservazione degli habitat marini, e infine la carta sottolinea l'importanza di promuovere la ricerca scientifica sugli Oceani, al fine di aumentare la nostra conoscenza e comprensione di questi ecosistemi complessi. Quindi per non saper né leggere né scrivere Presidente, la Carta di Genova è un'opportunità senza precedenti per mettere in discussione la nostra attuale mancanza di azione concreta a favore della protezione degli Oceani. Come rappresentanti del popolo abbiamo il dovere di agire e sostenere questa iniziativa affinché gli Oceani possano ricevere la tutela che meritano. Quindi io sono molto orgogliosa che la nostra Amministrazione, e quindi Vicesindaco Piciocchi sia andato diciamo all'Onu a presentare, presentare che cosa? Una bozza, qua abbiamo visto una bozza, che poi è stata discussa e approvata. Pertanto mi appello a tutti voi affinché si adottino provvedimenti concreti per sostenere la carta di Genova anche in futuro, visto che Genova è la capofila di questa iniziativa, e possiamo farlo attraverso l'appoggio politico a livello nazionale, ma anche internazionale come abbiamo potuto vedere, coinvolgendo esperti e scienziati per studiare in maniera approfondita le sfide affrontate dagli Oceani e sviluppando regolamenti più rigorosi per controllare l'attività umana sulla costa in mare aperto. Ma possiamo anche esporla in uno spazio del water front, con un bel totem luminoso che possa diciamo proprio aprire la strada alla conoscenza di questa nostra carta di Genova, che consenta non solo ai cittadini, ma anche ai turisti di visionarla e di condividerla proprio nelle azioni di prevenzione, come il contrasto all'uso di plastiche che vengono gettate in mare, possono essere causa di inquinamento del mare. Quindi se non agiamo adesso ci troveremo ad affrontare gravi conseguenze per il nostro pianeta le future generazioni e dobbiamo agire come custodi responsabili degli Oceani, garantendo che essi siano protetti per il loro stesso bene, e per il bene intero dell'ecosistema terrestre. Siamo chiamati a unirici, a fare la differenza per gli Oceani attraverso il sostegno alla carta di Genova, che ben abbiamo compreso nella sua ratio e nella sua essenza, la nostra voce e il nostro impegno possono fare la differenza per garantire il futuro sostenibile degli Oceani, e per tutti noi. Quindi ringrazio il Consigliere Falcone per aver presentato questa mozione, e diciamo soltanto in chiosa precisazione dell'interrogazione che sicuramente che il nostro Assessore non avrà tempo per illustrare, ripresenterò la prossima settimana, chiedendo all'Assessore Piciocchi un report sintetico sulla sua missione a New York, che credo che questa sia la sede giusta e importante per poter sapere quello che è stato approvato all'Onu sulla carta di Genova e sugli impegni che dovremo assumerci da oggi per rispetto dei nostri mari patrimonio per le generazioni future. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruzzone.

**La Consigliera BRUZZONE Rita**

Partito Democratico

Grazie. In realtà io non volevo intervenire perché era già intervenuto il Consigliere, il mio collega Patrone, però effettivamente dopo questo accorato, lo so che il Sindaco mi guarda, sono anche vestita come il pesto quindi oggi ci siamo. No, no lo mangiamo per noi è una sostanza come dire che ci stimola molto, ma detto questo, ho sentito veramente moltissime parole, abbiamo parlato di essenza di comprendere l'essenza di questa carta, e assolutamente ne sono consapevole perché e non sono vestita di verde a caso, effettivamente il mio spirito ambientalista è molto profondo. Allora io faccio questa proposta, in considerazione del fatto che parliamo tutti di proteggere i nostri mari, di proteggere le saune marine, la Poseidonia e quant'altro, allora io vi faccio questa proposta: ma perché invece che metterlo al water front di Levante non lo mettiamo a Ponente? Potrebbe essere una bellissima dimostrazione di unione e fratellanza, perché noi ci teniamo molto al territorio, teniamo moltissimo al nostro mare, quindi perché quando faremo questa Commissione, perché non proporre invece di pensare di buttare altra roba in mare a Ponente, non favoriamo il nostro bellissimo mare, perché vorrei rammentare a proposito di cetacei che spesso e volentieri entrano dentro al porto di Pra', magari me lo se lo riempiamo non lo trovano più. Di conseguenza penso che per i cittadini genovesi tutti, non da Punta Vagno a Hennebique, sarebbe importantissimo fare questo grandissimo segno di conciliazione, quindi perché non proponiamo di esporla là. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in discussione generale, cedo la parola al Vicesindaco Piciocchi per la posizione della Giunta, sia sui due ordini del giorno presentati, sia sulla mozione. Prego Vicesindaco.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Dunque sulla mozione l'ordine del giorno, chiedo scusa parere è sicuramente favorevole. Per quanto riguarda gli ordini del giorno, premesso che credo che rispetto alla mozione presentata dal Consigliere Falcone la discussione abbia preso una direzione completamente diversa, si sia ampiamente divagato e molti dei temi che sono stati citati siano del tutto inconferenti a quello che poi è stato proposto e che era l'oggetto della discussione da proporre all'attenzione del Consiglio. Naturalmente sono temi importanti su cui c'è tutta la disponibilità a parlarne e a confrontarci. È ovvio che non possiamo accettare l'ordine del giorno del Consigliere Pandolfo che non vedo in aula e mi dispiace, perché insomma, al di là di tutta una serie di contenuti molto discutibili, dire che sul water front di Levante questa Amministrazione ha fatto continuità amministrativa, insomma, mi sembra veramente azzardato, nel senso che se avessimo fatto continuità amministrativa con quello che abbiamo trovato avremmo portato in Tribunale e c'eravamo molto vicini. Quindi evidentemente la proposta sottende una narrazione che non è assolutamente corrispondente alla realtà dei fatti, così come tutto il tema scusatemi delle riparazioni navali, mi stupisce un po' che provenga proprio dal Consigliere Pandolfo quando ricordo benissimo le critiche che erano piovute proprio dall'opposizione quando si era aperta la strada delle riparazioni navali, quindi ora come dire che si dica che l'Amministrazione non sta lavorando su questo argomento. Scusa Sindaco, vorrei finire, grazie. Detto questo, quindi l'ordine del giorno uno il parere è contrario, l'ordine del giorno due il parere è favorevole, l'emendamento il parere è favorevole, poi assolutamente come dire accolgo lo spunto del Ponente, adesso stiamo lavorando al progetto della nuova passeggiata di Voltri perché no, collocare anche in quella sede assolutamente, siamo d'accordo. Sono tutti temi di cui parleremo, grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Procedo con la votazione degli ordini del giorno, ordine del giorno n. 1 afferente la mozione 111 con parere contrario della Giunta. Si vota.

Esito votazione ordine del giorno n. 1 afferente la mozione 111: presenti 36, voti favorevoli 13, voti contrari 23, l'ordine del giorno respinto.

ODG 1
MOZ. 111

Genova, 26.09.2023

ODG

Riqualificazione da Punta Vagno a Hennebique

MOZIONE N. 111/2023
PREMESSO CHE

il richiamato nuovo Waterfront di Levante prende forma dal BluePrint di Renzo Piano donato alla città di Genova il 23 settembre 2015 per un ridisegno del fronte mare della città da Porta Siberia a Punta Vagno come unico polo di attrazione turistica.

il BluePrint fra i suoi motori ispiratori è nato per rappresentare un'opportunità volta a:

- dare vita a quella che Renzo Piano chiama "fabbrica del porto", una grande realtà commerciale e produttiva, idealmente assai vicina al "porto-emporio" del passato quando la città aveva ancora una stretta relazione con il mare. Il nuovo porto dovrà creare occupazione e favorire tutte quelle attività collaterali che portano alla città ricchezza e lavoro: dalle riparazioni navali, ai servizi connessi alla nautica da diporto e alle più svariate attività commerciali che da sempre gravitano intorno al mondo del mare;
- rendere più attrattiva e vivibile la città con una promenade che dal waterfront prosegue fino alla Foce;
- supportare il settore della cantieristica navale, in cui la città ricopre un ruolo d'eccellenza, garantendo spazi adeguati sia per quanto riguarda le dimensioni dei bacini che gli spazi a terra;
- rilanciare il settore della nautica;
- riqualificare le aree ex fieristiche, ripensando l'utilizzo di spazi ubicati in un contesto centrale e strategico per la città.

PREMESSO INOLTRE CHE

il richiamato unico polo di attrazione turistica da Punta Vagno a Hennebique, al netto delle ipotesi progettuali non ha compiuto nessun passo avanti operativo;

**CONSIDERATO CHE**

il primo supporto al progetto arrivò con 25 milioni di euro dal Governo, nel maggio 2015 conseguente all'intesa dell'allora Sindaco di Genova Marco Doria, che condivise con l'allora Presidente del Consiglio Matteo Renzi la rilevanza nazionale del programma di riqualificazione evolutosi in questi 8 anni nel Waterfront di Levante;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a creare le condizioni affinché – nel richiamato tratto da Punta Vagno a Hennebique in cui si inserisce il Waterfront di Levante ove collocare la prima bozza della Carta dei Diritti degli Oceani – di concerto con le autorità competenti, si intervenga per ripristinare almeno il decoro urbano e poi per traghettare nei tempi più rapidi possibili le ipotesi progettuali per completare il polo unico di attrazione turistica.

Alberto Pandolfo
Consigliere comunale

Passiamo adesso alla votazione dell'ordine del giorno n. 2 afferente la mozione 111 con parere favorevole della Giunta. Si vota.

Esito votazione ordine del giorno n. due della mozione 111: presenti 37, voti favorevoli 37.

L'ordine del giorno è approvato.

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Consigliere Pilloni a lei la parola.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2023**

-2-

OGGETTO: MOZ 111/2023 - Creazione di una postazione per l'esposizione permanente della prima bozza della Carta dei Diritti degli Oceani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione n. 111/2023;

Rilevata l'importanza della Carta dei Diritti degli Oceani quale documento di didascalica presa di coscienza riguardo l'importanza del patrimonio ambientale marittimo, il cui uso sostenibile comporta ricchezza e sviluppo per le comunità antropiche del mondo;

Considerato che la bozza della presente Carta è stata presentata nella città di Genova, durante le celebrazioni dell'evento "The Ocean Race" e che la stessa è stata presentata in sede ONU il giorno 18 Settembre 2023;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi promotori di attività di comunicazione in merito alla divulgazione dell'importanza del documento attraverso i propri canali.



A favorire nei modi considerati più idonei una cooperazione attiva con le scuole di ogni grado, affinché possano essere divulgati al meglio i valori della Carta, anche attraverso l'eventuale attivazione di incontri e/o laboratori didattici nell'ambito del Waterfront di Levante.

Proponente: Barbieri (Genova Domani).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 37 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Grazie Presidente. In effetti devo dire che si è un po' divagato perché leggendo l'impegnativa del Consigliere Falcone alla fine, lui cosa chiede? Chiede che non appena sarà possibile di rendere pubblicamente consultabile il testo del documento, posizionandolo fisicamente in un luogo accessibile e visitabile. Vediamo che sia una richiesta facilmente trasformabile in un atto concreto da parte dell'Amministrazione. Quindi insomma la posizione di Vince Genova è certamente favorevole a questa sollecitazione, pertanto si esprimerà di conseguenza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Molto brevemente per diciamo così esprimere il nostro voto favorevole nonostante le premesse, perché penso che sia giusto in una giornata non positiva per Genova, dove si è scoperto che il Salone Nautico ha fatto solo poco più di centomila preferenze, centomila presenze in una giornata nel quale invece Ocean Race ha segnato seicento mila e quindi noi vogliamo valorizzare il grande risultato di quella che qua aleggia come uno degli eventi sportivi più leggendari di sempre, e quando ha leggenda diventa mito non possiamo far altro che votare a favore con un certo imbarazzo Sindaco. Dopo sette giorni torniamo in aula con un altro atto della maggioranza che diciamo non è all'altezza di chi governa questa città, perché ringrazio il collega Falcone ad avere presentato la proposta di dove inserire la copia della Carta di Genova, onestamente leggiamo sui giornali di miliardi di euro che variano da un posto all'altro, dighe, Commissari, Autorità di Sistema, qua non si sa niente e noi votiamo giustamente un apposito registro digitale o cartaceo per consentire la sottoscrizione a quanto lo vorranno. Il gruppo del PD saremo undici, a firmare digitalmente questa



meravigliosa carta, dopodiché possiamo per favore discutere di cose serie per la città? Grazie, il nostro voto sarà a favore.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Diciamo che nelle mozioni si vota l'impegnativa e l'impegnativa ovviamente ripone un tema interessante e importante di cui speriamo prima o poi sapremo un po' di più perché apprendiamo notizie varie di questi documenti ma non apprendiamo. Devo dire che la premessa come ho detto nella discussione, poi capisco che mi ha sollecitato come dico, ad indagare ancora di più e ad approfondire, perché diciamo che da un punto di vista oggettivo, poi ognuno può immaginare o percepire le realtà come sono, però sta diventando sempre più imbarazzante leggere alcune descrizioni rispetto a un'oggettività che non trova conferma, non la trova proprio, non c'è nessun dato che dice che è un atto leggendario, anzi più lei mi sollecita, più vado ad approfondire e quindi poi scopriremo che non c'è nemmeno un questionario, e quindi allora la richiamerò. Anzi mi rivolgo al Presidente, Presidente poi allora faremo una mozione in cui chiederò in riferimento a quanto dichiarato in premessa dal Consigliere Falcone di emendarla rinnegando quello che aveva detto. Per cui tenendo conto che i documenti letti bene aprono degli scenari interessanti, impegnandomi e immaginando di impegnarmi ad approfondire ancor di più non tanto la mozione ma la relazione che si basa sull'assenza di dati oggettivi, quindi sulla invece impegnativa ovviamente nella speranza che ci sia però, e su questo poi al di là... nella speranza che poi ci sia questa postazione perché poi facendo riferimento a un ordine del giorno che è stato votato oggi fuori sacco, si parlava di mettere soldi su un provvedimento per il quale era già stata votata una mozione, per cui si chiedeva alla Giunta di mettere soldi nel provvedimento. Allora io spero di non trovare un ordine del giorno fuori sacco in cui diremo che dovremo trovare i soldi per mettere... cioè una volta che si dice sì però fatele le cose, perché non vorrei davvero trovarmi tra sei mesi che qualche Consigliere lo ridice in un altro modo perché nessuno l'ha fatto, perché allora visto che voi governate, poi di diciamo che diventa anche un problema votare anche addirittura nel merito delle cose, perché il merito poi non solo noi lo votiamo, ma voi lo dovete fare. Vi ricordiamo che siete maggioranza. Quindi nell'auspicio che questa cosa davvero verrà fatta, voterò positivamente alla mozione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Direi che oggi siete riusciti nel difficile intento di farmi essere d'accordo con la dichiarazione di voto del PD, perché effettivamente ci troviamo a votare delle cose di poco momento, cioè ci sono temi secondo me fondamentali. È uno di quei momenti in cui la Giunta ha la possibilità di spendere molti soldi, li sta spendendo, questo può voler dire che se vengono spesi bene la città ha uno sviluppo e un futuro, se vengono spesi male sono gli ultimi che potranno essere spesi, quindi sarebbe bene trattare dei temi nodali. Io ve ne ho indicati



qualcuno, ma ce ne sarebbero per così. Voglio dire che sono quelli che vi ho elencato io necessiterebbero istruttorie, commissioni, scelte, votazioni e discussioni, ma invece continuiamo a parlare di cose come esporre la carta di Genova e dove esporla, a Levante, a Ponente insomma proprio poca roba, briciole. Quindi io sì, sono favorevole, vi dico anche che non è quello che si scrive in queste carte che conta ma è poi come si agisce, perché anche su questo sono d'accordo con alcuni colleghi che mi hanno preceduto, che hanno ricordato come si scrivono delle cose molto giuste su cui tutti siamo d'accordo però poi la Giunta agisce sversando in mare tantissimi detriti e fanghi, e facendo una diga che avrà un impatto sul mare di tutta la nostra Riviera, nonostante le sollecitazioni e nonostante gli alert che sono stati dati da tecnici, da fior di tecnici. Quindi voto favore perché non si può non votare a favore una cosa di questo tipo, chi è che può dire non sono d'accordo in una carta che dice che gli Oceani hanno i diritti e bisogna essere tutti buoni, belli, puliti e non sporcare e pubblicare questa carta e renderla ostensibile a tutti. Non si può non essere d'accordo, ma è qualcosa veramente di proprio poco momento, quasi offensiva perché comunque sottrae tempo a decisioni più importanti che invece continuate a non voler calendarizzare. Ripeto, io ne ho indicate alcune, ma poi ci sono tutti temi prettamente economici sulle partecipate del Comune di Genova, altro nodo dolente su cui qui continuiamo a non parlare e quindi continuiamo a votare cose del tipo dove mettiamo la Carta dei Diritti del mare. Voterò a favore sconsolato.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Ringrazio sicuramente chi ha presentato questa mozione, però le domande comunque si devono porre e cioè, se in quest'aula dobbiamo affrontare questi argomenti quando poi di fatto questa Amministrazione, insieme a quella della Regione, sta facendo uno dei più grossi errori che potrebbe fare per i nostri mari, e cioè mettere il rischio di piazzare un bel rigassificatore al largo di Vado vicino spiagge che vengono frequentate da turisti e da persone, rovinando ulteriormente un'altra costa, perché comunque anche se non è qui a Genova in ogni caso il nostro mare è mare da tutte le parti, ed è un problema della nostra Regione, quindi la nostra Liguria. In più ricordarsi anche temi importanti come quello del dissesto idrogeologico e dello scolmatore che doveva essere già terminato anni fa e ad oggi ancora queste opere non sono ancora terminate, e quello che abbiamo portato come battaglie anche in questo Consiglio Comunale sulla questione appunto dei cassoni di Pra' e ci sarà appunto anche poi una manifestazione sabato in cui la cittadinanza continuerà a dire no, visto che questa Amministrazione prima dice una cosa poi ne fa un'altra, e ad esempio altre situazioni come quella dei depositi costieri che non vanno sicuramente a garanzia del rischio appunto di inquinamento del nostro mare, e come si è approvato prima ad esempio sulla questione della mozione di un 55 a cui si è fatto un confronto in aula sulla questione appunto di Fincantieri, però poi di quello è il rischio di inquinamento da sostanze che fanno le riparazioni navali, o le costruzioni navali come può essere Fincantieri non se ne parla. Noi come gruppo sembra molta propaganda come al solito è apprezzabile appunto aver firmato la carta, però esporla e poi di per sé non portare avanti invece quelli che sono gli obiettivi della tutela appunto dell'ambiente e diciamo del contesto marino non ci sembra una logica. Gli alert che sono stati dati in maniera forte e importante per la questione della diga non sono mai stati affrontati in maniera seria neanche nelle Commissioni all'interno del Consiglio Comunale pur avendo richiesto da parte di tutti i gruppi, almeno di opposizione in quest'aula non si è affrontato questo tema perché probabilmente scomodo, ad oggi il Presidente di appunto l'Autorità di Sistema Portuale ha



dato le dimissioni e prenderà un altro ruolo e probabilmente avremo un commissario e quindi si permetterà di poter fare quello che vuole, e quindi noi non abbiamo, anche se nel merito l'impegnativa ha un valore, ma pensiamo anche che se spendessimo solo che un centesimo per creare una struttura che può essere fatta apposta per poter esporre questa carta, ma poi di fatto non diamo veramente sostanza, noi per quanto ci riguarda ci asterremo assolutamente dal votare a favore, proprio perché siamo un po' stufi di vedere questa propaganda fatta così in maniera sterile senza poi in realtà portare dei risultati in aula.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. In questa dichiarazione di voto parto dallo stesso principio della discussione generale, ovvero sia che il greenwashing non appartiene a questi banchi. Notiamo e su questo dissenso dai colleghi che sono intervenuti anche in rappresentanza della Giunta devo dire, ha a un certo punto ha affermato che la discussione ha preso degli elementi non confacenti al testo in discussione, noi invece riteniamo che ci sia un nesso di causalità se la domanda debba essere effettivamente come stanno i nostri Oceani. Ci confrontavamo anche con la collega prima, ci siamo domandati se effettivamente per far star meglio gli Oceani sia necessario installare un'idonea postazione ove collocare la prima bozza della Carta dei Diritti degli Oceani. Francamente mi sfugge questo nesso di causalità. Se l'obiettivo Presidente è quello di far star meglio gli Oceani probabilmente prendo due cose successe in città negli ultimi mesi, dovremmo smetterla di buttare in mare come dicevo prima 370.000 tonnellate di ghiaia, oppure dovremmo domandarci se alcune cose avvenute all'interno del bacino ad esempio di Sampierdarena potessero essere gestite diversamente. Ricordo che il mese scorso abbiamo portato un'interrogazione in quest'aula sulle tonnellate di fanghi classificati come E, cioè rifiuti da Arpal tirati su nel bacino di Sampierdarena e poi rimessi in mare. Allora io credo che se l'obiettivo appunto, la cura degli Oceani forse sarebbe meglio domandarsi perché facciamo le cose di cui sopra, le tonnellate di ghiaia, fanghi classificati come spazzatura, o se invece non sia necessario mettere una bozza nella Carta dei Diritti dell'Oceano. Per cui dissentiamo, saremo minoritari in questo Presidente, nel dire che l'impegnativa va incontro... questa impegnativa non va incontro a nulla, men che meno agli Oceani e siamo talmente convinti di ciò che affermiamo che anche se unici voteremo contro questa mozione grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminati gli interventi in dichiarazione di voto, pongo in votazione la mozione 111/2023 creazione di una postazione per l'esposizione permanente della prima bozza della Carta dei Diritti degli Oceani, con parere favorevole della Giunta. È comprensiva dell'emendamento. Si vota.

Esito votazione mozione 111 come emendata: presenti 36, voti favorevoli 33, voti contrari 2, 1 astenuto. La mozione è approvata.

**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE**

**NELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2023**

OGGETTO: Mozione n. 111/2023 – Mozione per la creazione di una postazione per l'esposizione permanente della prima bozza della Carta dei Diritti degli Oceani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la città di Genova ha ospitato la tappa conclusiva della regata internazionale The Ocean Race dal 24 giugno al 2 luglio 2023;

Rilevato che:

– tale evento ha consentito a “la Superba” di essere protagonista indiscussa di uno degli eventi sportivi più leggendari di sempre;

– altresì, nello stesso evento è stato presentato il nuovo Waterfront di Levante, che rappresenta anche il completamento del progetto dell'architetto di fama internazionale Renzo Piano, che prevedeva un unico polo di attrazione turistica da Punta Vagno a Hennebique;

Considerato che:

- The Ocean Race non si è rivolto solo agli amanti dello sport o delle tematiche ambientali, ma ad un pubblico ampio, che ovviamente comprende anche i più giovani ed è stato il miglior punto di partenza possibile per una riflessione sulla tutela e la protezione delle nostre acque;

- la Carta dei Diritti degli Oceani trova nella delibera di Consiglio Comunale N.117/23, definita come “Delibera MoNOuso”, uno strumento concreto nei confronti della tutela dell'ambiente, quindi anche degli oceani, attraverso pratiche di salvaguardia dall'inquinamento di materiali plastici, usa e getta;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi parte attiva nell'individuazione, preferibilmente nell'ambito del Waterfront di Levante, di una idonea postazione, ove collocare la prima bozza della Carta dei Diritti degli Oceani al fine di esporla in maniera permanente, consentendo ai turisti di visionarla, ma anche e soprattutto mediante un apposito registro (digitale/cartaceo), consentirne la sottoscrizione a quanti lo vorranno.

Proponente: Falcone (Fratelli d'Italia).

Proponente Emendamento 1: Barbieri (Genova Domani).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvata con 33 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'Angelo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.

Voti contrari 2: Bruzzone Filippo, Ghio.



Astenuti 1: Ceraudo.

INTERPELLANZA 0071 07/07/2023

“Nuovi cassonetti AMIU e incremento del servizio Ecovan nel Municipio Centro Ovest”

Atto presentato da: Russo Monica

INTERPELLANZA N. 71

PREMESSO

che dai dati in nostro possesso - Commissione Consiliare del 25 gennaio 2023 - con relazione del Presidente AMIU Raggi e dichiarazioni alla stampa di inizio aprile 2023 dello stesso Raggi - Sampierdarena risulterebbe esclusa dai quartieri cittadini in cui si prevede, nel 2023, l'installazione dei cassonetti intelligenti.

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere quando, dal cronoprogramma di AMIU e del Comune, si prevede l'arrivo dei nuovi cassonetti nel quartiere, progetto che dovrebbe essere ultimato entro inizio 2024;
ed inoltre il perché, stanti anche i dati riportati in apposita Commissione del 28 giugno 2023 e dalle recenti dichiarazioni a mezzo stampa del presidente AMIU Raggi (datate 5 luglio 2023) non si è ancora provveduto all'incremento del servizio Ecovan nel Municipio Centro Ovest?

La Consiglieria

Monica Russo

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alle due interpellanze, la prima l'interpellanza n. 71 del 2023, nuovi cassonetti AMIU incremento del servizio Ecovan nel Municipio Centro Ovest. Atto presentato dalla Consiglieria Russo. Prego Consiglieria a lei la parola.

La Consiglieria RUSSO Monica

Partito Democratico

Grazie Presidente. Allora questa interpellanza in realtà trova le sue origini in una precedente mozione del marzo 2023, una mozione dove portava lo stesso tema, ovvero l'aumento degli Ecovan nella zona di Sampierdarena, San Teodoro, Municipio Centro Ovest. Dopo l'approvazione della mozione, nulla si è mosso e le postazioni sono rimaste nello stesso numero. Al momento ci sono tre piazze in funzione, due attive ogni quindici giorni e decisamente in due quartieri dove il problema comunque dell'abbandono degli ingombranti, ma in generale della raccolta dei rifiuti come ho più volte e più volte segnalato è un problema serio, probabilmente aumentare le postazioni degli Ecovan potrebbe essere di aiuto. Segnalo peraltro che in altre zone questo aumento delle postazioni c'è stato dopo il novembre 22, mentre sia a Sampierdarena che San Teodoro sono rimaste escluse da questo aumento del servizio, pur essendo il nostro Municipio il terzo per conferimento, quindi c'è un'incoerenza di fondo rispetto ad un problema e alle possibili soluzioni che possono

Documento firmato digitalmente



essere trovate. Quindi forte della mozione già approvata e anche delle dichiarazioni che abbiamo sentito in Commissione consiliare nel gennaio 23, e le diverse dichiarazioni Stampa dell'aprile 2023 dove comunque Sampierdarena rimase per esempio esclusa dai quartieri in cui si prevede l'installazione dei cassonetti cosiddetti intelligenti, si chiede che almeno su questo aspetto degli Ecovan, senza dover aspettare mesi e mesi si possa arrivare ad una soluzione con l'aumento di questo servizio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

L'Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente. Grazie Consiglieria Russo. Innanzitutto ci tengo a chiarire una cosa, non è vero che Sampierdarena è esclusa dal posizionamento dei cosiddetti cassonetti bilaterali o detti intelligenti, ma è previsto il posizionamento di questi nuovi cassoni in quanto verranno posizionati su tutta la città. Quindi anche Sampierdarena avrà le cosiddette eco isole, progetto che è partito dal Municipio della media Val Bisagno e abbiamo ormai più di mille postazioni installate, e peraltro abbiamo verificato i numeri ci dicono che laddove sono stati posizionati i cassonetti, abbiamo un incremento importante della differenziata. Quindi i risultati sulla differenziata hanno un incremento rispetto ai sistemi tradizionali almeno del 10%, quindi dal 46 che è un dato puntuale, laddove abbiamo bilaterali siamo a un 56% a cui aggiungiamo poi circa un 10% di differenziata che riguarda il materiale recuperato attraverso gli Ecovan che lei ha citato, attraverso le isole ecologiche, attraverso i ritiri a casa. Questo piano di sviluppo che diciamo è in atto, arriverà anche nel 2024 nel quartiere di Sampierdarena e l'obiettivo è quello di arrivare poi a coprire tutta la città. È un sistema che ha dato buoni risultati, che deve far accompagnare, questo lo diciamo sempre, da un'adeguata comunicazione, occorre educare insegnare ai cittadini all'utilizzo di questo sistema che peraltro è anche estremamente semplice. Un'altra azione che viene portata avanti ormai da tempo con buoni risultati anche in termini di raccolta di rifiuti è il sistema Ecovan che è stato negli anni precedenti incentivato, siamo arrivati a più del 30% di postazioni Ecovan su tutta la città, e ricordiamo che offriamo anche ai cittadini attraverso la prenotazione telefonica al numero verde, anche il servizio dei ritiri ingombranti direttamente al proprio domicilio, quindi ritiro gratuito. Anche questo è un modo per dare la opportunità ai cittadini gratuitamente di chiamare il numero verde, arriva a casa l'addetto e fa il ritiro. Abbiamo anche aumentato la quantità ad esempio del ritiro degli sfalci delle potature che arriva a circa sette sacchi condominiali da 120 litri, così come anche il ritiro per le attività commerciali. Lo scorso anno il ritiro gratuito a portone ha visto ritiro in città di circa 57.000 pezzi tra ingombranti, verde per un totale di ventidue mila appuntamenti. Nel Municipio Centro Ovest questo servizio è stato usufruito da quasi quattro mila persone, quattro mila appuntamenti per un ritiro pari a dieci mila pezzi ritirati. Attualmente il furgone Ecovan come sicuramente lei sa, è presente in via Fiamme Gialle ogni settimana il martedì dalle 07:30 alle 11:30 in via dei Landi e in via Spallanzani, ogni primo e terzo mercoledì del mese. Dobbiamo diciamo spingere ancora di più sull'utilizzo di questi Ecovan perché rispetto ad altre zone della città abbiamo meno conferimenti. Allora, io credo che sia necessario e AMIU procederà in tal senso, che si faccia una campagna proprio dedicata a Sampierdarena e dedicata ai quartieri dove ancora abbiamo in alcuni casi una maggiore presenza di ingombranti, facendo in modo che si comunichi ai cittadini che esiste una possibilità, esiste la possibilità degli Ecovan oltre a livello ecologico, ma esiste anche la possibilità diciamo del ritiro al proprio domicilio. Partirà nelle prossime settimane questa campagna, e partirà proprio diciamo a Sampierdarena, è già stata fatta anche con il comitato di via dei Landi, via Ardoino, e insieme alla Polizia



locale si avvierà anche un piano di controlli attraverso l'utilizzo anche dei sistemi di video sorveglianza. Sull'eventuale posizionamento di Ecovan possiamo ragionare insieme su quelle che potrebbero essere eventuali siti interessanti o comunque siti dove le persone sentono diciamo il bisogno di questo strumento, che è uno strumento importante, perché è uno strumento che va direttamente a casa. Ognuno di noi penso che abbia utilizzato qualche volta l'Ecovan ed è lo strumento più comodo, perché ci può andare al sabato, ci può andare venerdì, esce di casa con la propria macchina si accosta l'Ecovan e scarica direttamente all'addetto che prende l'oggetto e lo carica sul camion. Io credo molto nell'Ecovan, e i dati dal 2017 ci dicono che è un servizio in grande crescita. Sono pronto, probabilmente siamo anche un po' in ritardo in questo Consiglieria, nel verificare anche con AMIU direttamente quali potrebbero essere i nuovi siti dove far passare diciamo l'Ecovan. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Russo c'è replica?

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

La ringrazio Assessore per tutti i dati. Rilevo che ha parlato molto di Sampierdarena e non di San Teodoro, la domanda era sul Centro Ovest, ma sicuramente è nei suoi pensieri. Mi porta a casa però l'ennesimo rinvio, nel senso che ho fatto la mozione, ho fatto ordini del giorno durante linee programmatiche e bilancio, oggi un'interpellanza non so cosa devo fare ancora per riuscire ad avere un aumento delle postazioni, è vero che sono tre, ma ci vorrebbe anche una maggiore frequenza. Se e sicuramente lei ha i dati, sicuramente lei ha ragione e l'Ecova, e io ne sono convinta è un servizio che può aiutare come sta aiutando a fare in modo che ci si liberi dai rifiuti senza ingombrare le strade o ricoprire di rifiuti ingombranti per una maggiore vivibilità di tutti, mi sembrerebbe che dovrebbe essere una delle priorità, in fondo non chiedo molto, e soprattutto rispetto invece ad altre zone dove si è pensato all'incremento. Quindi le preannuncio che poi ripresenterò un altro documento tra qualche settimana, sperando di avere maggiore fortuna. Grazie.

INTERPELLANZA 0031 16/03/2023

Interventi per nuovi spazi di sosta per biciclette e coinvolgimento delle Associazioni dei commercianti per individuare ulteriori stalli

Atto presentato da: Gaggero Laura

INTERPELLANZA n. 31/2023

CONSIDERATO CHE il sistema viario di Genova negli ultimi anni ha visto affiancare alla viabilità automobilistica molti chilometri di piste ciclabili che hanno avuto un riscontro positivo tra i cittadini che sempre in numero maggiore se ne servono;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE da sempre Genova è città avara di spazi e che nonostante l'invito e le promozioni all'uso dei mezzi pubblici i posteggi per auto e moto non sono sufficienti e che sia necessario dare una risposta a questa esigenza;



VISTO il successo delle piste ciclabili e il loro uso sempre più frequente che se da un lato fanno sperare in una diminuzione del traffico dovuto ai mezzi a motore, per contro si pone anche per le due ruote il problema del “posteggio” che oggi avviene in maniera “selvaggia” incatenando la bicicletta al primo palo utile ovvero appoggiandola al muro con il rischio che al primo urto possa cadere e, in entrambi i casi, si possono determinare situazioni di potenziale intralcio ai pedoni che potrebbero inciampare nell’ostacolo;

PRESO ATTO della necessità di trovare soluzioni alla sosta delle biciclette al fine di evitare le criticità indicate in premessa

INTERPELLA IL SINDACO E L’ASSESSORE COMPETENTE

per conoscere se sono programmati interventi per reperire spazi di sosta per biciclette ovvero se sono allo studio anche interlocuzioni con le Associazioni dei Commercianti per soluzioni che vedano la loro partecipazione attiva a mettere a disposizione stalli di sosta, così come sarebbe utile, specie nelle zone centrali della città, prevedere stalli in prossimità dei condomini che ospitano uffici.

Il Consigliere Comunale
Laura Gaggero

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo all'ultimo punto iscritto all'ordine del giorno, *l'interpellanza 31/2023 interventi per nuovi spazi di sosta per biciclette e coinvolgimento delle Associazioni dei commercianti per individuare ulteriori stalli*. Atto presentato dalla Consigliera Gaggero, prego a lei la parola.

La Consigliera GAGGERO Laura

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente. In effetti questa interpellanza era già stata presentata a marzo in vista della stagione diciamo primaverile ed estiva dove ovviamente l'utilizzo della bicicletta è sicuramente maggiore per quanto in questi giorni ci sia ancora temperature estive. Diciamo che negli ultimi anni con il disegno delle nuove piste ciclabili si è avuto un successo dell'uso delle biciclette appunto da parte di cittadini e di turisti, ma spesso abbiamo il problema di dove trovare posteggio per le biciclette, e quindi capita di vedere biciclette posteggiate in modo selvaggio, quindi attaccate al primo palo, comunque diverse biciclette magari attaccate malamente e che poi cadono, diventano di intralcio soprattutto ai pedoni, soprattutto nella zona del centro anche vicino al mercato orientale, mi è capitato appunto di vedere degli ammassi di biciclette. Quindi volevo appunto capire come l'Amministrazione stava programmando l'installazione di stalli per le biciclette ed eventualmente anche se c'è la possibilità di coinvolgere associazioni di commercianti perché appunto soprattutto nel centro cittadino, potrebbe esserci una collaborazione tra pubblico e privato virtuosa proprio per migliorare vista l'installazione degli stalli dove non può arrivare l'Amministrazione magari insieme anche ai privati si può migliorare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora a lei per la replica.

**L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consiglieria Gaggero. La sua proposta mi pare una proposta valida perché chiediamo attraverso questa proposta il coinvolgimento anche degli imprenditori e delle molte attività commerciali che sono sul territorio. Con l'Assessore Paolo Bordilli abbiamo già attivato degli incontri anche con CIV e con i rappresentanti delle categorie proprio perché riteniamo che questa via sia una via che possa aiutare la città e possa anche aiutare il Comune anche in termini di costo. Utilizzo però questi minuti per aggiornarle e aggiornare il Consiglio sullo stato dell'arte. Attualmente l'Amministrazione ha aperto tre locali che sono adibiti a ciclo posteggi, che sono aperti a tutti, un largo Zecca e due sottopassi De Ferrari. Devo dire che sono locali che hanno riscosso un ottimo successo. A novembre ne aprirà uno nuovo in via Dondero, sono locali aperti a tutti gli utenti ai quali si può accedere con una tessera che si ritira presso Genova parcheggi. Altri due ciclo posteggi sono stati realizzati dall'Amministrazione, concessi in uso ai residenti del centro storico nell'ambito del patto di sussidiarietà del centro storico, e sono gestiti da una cooperativa, altre sei strutture velo stazioni da quaranta bici ciascuna saranno realizzate entro novembre a Bolzaneto nella stazione ferroviaria tra Cornigliano, Piazza Dante, Darsena e Brignole. Noi abbiamo chiesto alla nostra partecipata Genova parcheggi di sostenerci nella gestione, anche nella parte informatica, la parte dei badge nella consegna, infatti si può accedere attraverso questo badge che può essere ritirato. Oltre a queste strutture sono state installate grosso modo quasi mille posti bici attraverso l'installazione delle rastrelliere che si vendono ormai in giro anche davanti alle scuole soprattutto. Nel posizionare le rastrelliere abbiamo sentito i Municipi, abbiamo sentito le scuole, le attività commerciali scegliendo quei quesiti più idonei dove c'è un maggiore utilizzo. Ritengo e ritiene anche la collega Bordilli che questa sua richiesta sia una proposta da portare avanti, e naturalmente se in questo ci vorrà dare un aiuto e anche un supporto la ringraziamo anticipatamente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consiglieria Gaggero c'è replica?

La Consiglieria GAGGERO Laura

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Sì Presidente, grazie. Ringrazio l'Assessore Campora e l'Assessore Bordilli per aver accolto la proposta, naturalmente sono a disposizione, ringrazio anche per quanto è già stato fatto finora e per quanto avete già programmato, naturalmente mi farà piacere che ci terrete aggiornati anche su ulteriori avvii per le nuove aree di sosta per le biciclette. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non essendoci iscritti altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta e auguro a tutti una buona serata. Grazie.

Alle ore 17.47 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando

Il V. Presidente
M. Bruccoleri



Indice degli interventi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
CONSIGLIERE LODI CRISTINA (PG/2023/433458) ASS. ROSSO	2
“INFORMAZIONI IN MERITO ALLE ATTUALI MODALITÀ DI ACCOGLIENZA ATTIVATE DAL COMUNE DI GENOVA NEI CONFRONTI DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI, IN PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA INACCETTABILE SISTEMAZIONE IN CONTAINER ALLESTITI IN VIA NEGROTTO CAMBIASO PRESSO EX CIRCOLO ALFREDO RICCIOTTI, PER RAGAZZI GIÀ DURAMENTE PROVATI, CHE RISCHIANO DI NON PERMETTERE LA COMPLETA APPLICAZIONE DELLE NORME PREVISTE DALLA LEGGE RISPETTO ALL’ACCOGLIENZA E ALL’INTEGRAZIONE.”	2
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
CONSIGLIERE GHIO FRANCESCA (PG/2023/437024) ASS. ROSSO	2
“IN RIFERIMENTO A QUANTO DICHIARATO NEGLI ULTIMI GIORNI DALL’AMMINISTRAZIONE; SI CHIEDONO INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ SCELTE PER LA GESTIONE DELL’ACCOGLIENZA DELLE PERSONE MIGRANTI A GENOVA”	2
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
CONSIGLIERE CERAUDO FABIO (PG/2023/437691) ASS. ROSSO	2
“IN MERITO AI NUMEROSI ARRIVI NELLA NOSTRA CITTA’ DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI SI CHIEDE SE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE È INTENZIONATA AD INDIVIDUARE ALLOGGI IDONEI ED ADEGUATI AD ACCOGLIERE GLI STESSI” .”	2
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO (PG/2023/433174) ASS. CAMPORA	2
“INFORMAZIONI IN MERITO AL POSSIBILE RIPOSIZIONAMENTO, RICHIESTO DA TEMPO ANCHE DAI COMMERCianti DEL QUARTIERE DI BORGO INCROCIATI, DELLA FERMATA AMT, ATTUALMENTE SITA IN VIA CANEVARI DI FIANCO ALL’INGRESSO DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO E ANTISTANTE IL CANTIERE DEL PALAZZO IREN, NELLA SEDE ORIGINARIA, CIRCA 20 METRI PRIMA, SUL MARCIAPIEDE ANTISTANTE I PRIMI NEGOZI ALL’ANGOLO CON PIAZZA GIAMBATTISTA RAGGI, CHE PORTEREBBE ANCHE MAGGIORE VISIBILITÀ ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI CON LA PRESENZA DEL FLUSSO DI PERSONE UTENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO”	2
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	3
CONSIGLIERE PILLONI VALTER (PG/2023/430174) ASS. BORDILLI	3
“IN RELAZIONE ALLA MIA INTERPELLANZA N° 68 PRESENTATA L’11 LUGLIO C.A. AVENTE A TEMA L’APPLICAZIONE DELLA LEGGE 283 DEL 1962, SONO A CHIEDERLE SE SONO STATE ESEGUITE LE VERIFICHE RICHIESTE E QUALI INIZIATIVE SI INTENDONO ASSUMERE PER ALLINEARE L’INTERO SETTORE A QUANTO IN ESSA DISPOSTO AL FINE DI GARANTIRE ORDINE E DECORO ALL’ INTERNO DEL SETTORE MERCEOLOGICO DEI FRUTTIVENDOLI. L’OBIETTIVO PRIMARIO, COME RECITA LA LEGGE, DEVE ESSERE QUELLO DI GARANTIRE LA MASSIMA TUTELA IGIENICO SANITARIA AI CITTADINI CHE SI RIVOLGONO PER I LORO ACQUISTI AI NEGOZI DI FRUTTA E VERDURA. SI È FATTO OSSERVARE CHE MOLTI DI QUESTI ESERCIZI NON SONO ALLINEATI NEI LORO COMPORTAMENTI NEANCHE A QUANTO PREVISTO NELLA DELIBERA COMUNALE DEL 2010 (GIUNTA VINCENZI) LA QUALE HA INSERITO ALCUNE REGOLE DI BUON SENSO AL SETTORE AL FINE DI FORNIRE UNA LINEA GUIDA COMPORTAMENTALE AGLI OPERATORI COMMERCIALI”	3
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	3
CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO (PG2023/436736) ASS. MASCIA - ASS. CAMPORA	3
“SI CHIEDE AGGIORNAMENTO CIRCA LE LAVORAZIONI NELL'AREA EX MIRALANZA.....	3
E DEI LAVORI PER LA RIAPERTURA DEFINITIVA A DOPPIO SENSO DI MARCIA DI VIA.....	3
LEPANTO”	3
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	3
CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO (PG/2023/ 437736) ASS.CAMPORA	3
“CONSIDERATO CHE LA CHIUSURA DI CORSO MARCONI IN CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE DEL SALONE NAUTICO HA MANDATO DA SUBITO IN TILT IL TRAFFICO NELLE PRIME ORE DELLA GIORNATA DI AVVIO DELL’IMPORTANTE MANIFESTAZIONE, PERCHÉ NON È STATO PREVISTO UN ANTICIPO, AD ESEMPIO DAL LUNEDÌ 18 SETTEMBRE DELL’ASSETTO VIABILISTICO, TALE DA NON FAR CORRISPONDERE L’APERTURA DEL NAUTICO - CHE AVREBBE GIÀ CONGESTIONATO GRAN PARTE DELLA CITTÀ - CON LO SPERIMENTALE ASSETTO DI MOBILITÀ? PERCHÉ NON SI È PENSATO A UN NUOVO ASSETTO DI MOBILITÀ E SOPRATTUTTO DI SOSTA, AD ESEMPIO CREANDO VIA CECCHI A DUE CORSIE DI TRANSITO E CONVOGLIANDO LA SOSTA DEI RESIDENTI - NEI GIORNI PRECEDENTI ALLA MANIFESTAZIONE - NELLA PARTE A MONTE DI CORSO MARCONI CHE È RIMASTA VUOTA E INUTILIZZATA?”	3
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	4



DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0235	4
PROPOSTA N. 39 DEL 15/09/2023.....	4
BILANCIO CONSOLIDATO 2022.....	4
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0241	4
PROPOSTA N. 38 DEL 12/09/2023.....	4
OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA.	4
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001.....	4
MOGE 20995 - B31F20000030005.....	4
MOZIONE 0051 03/04/2023	4
ANALISI COLLOCAZIONE ED ADEGUATEZZA PER L'UTENZA TERRITORIALE DELLA SEDE ASL3 DISTRETTO 12 DI VIA ARCHIMEDE 30 A IN GENOVA	4
ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA.....	4
MOZIONE 0111 20/07/2023	4
CREAZIONE DI UNA POSTAZIONE PER L'ESPOSIZIONE PERMANENTE DELLA PRIMA BOZZA DELLA CARTA DEI DIRITTI DEGLI OCEANI.....	4
ATTO PRESENTATO DA: FALCONE VINCENZO	4
INTERPELLANZA 0071 07/07/2023.....	4
"NUOVI CASSONETTI AMIU E INCREMENTO DEL SERVIZIO ECOVAN NEL MUNICIPIO CENTRO OVEST"	4
ATTO PRESENTATO DA: RUSSO MONICA	5
INTERPELLANZA 0031 16/03/2023.....	5
INTERVENTI PER NUOVI SPAZI DI SOSTA PER BICICLETTE E COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI COMMERCianti PER INDIVIDUARE ULTERIORI STALLI.....	5
ATTO PRESENTATO DA: GAGGERO LAURA.....	5
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	5
CONSIGLIERE LODI CRISTINA (PG/2023/433458) ASS. ROSSO.....	5
"INFORMAZIONI IN MERITO ALLE ATTUALI MODALITÀ DI ACCOGLIENZA ATTIVATE DAL COMUNE DI GENOVA NEI CONFRONTI DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI, IN PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA INACCETTABILE SISTEMAZIONE IN CONTAINER ALLESTITI IN VIA NEGROTTO CAMBIASO PRESSO EX CIRCOLO ALFREDO RICCIOTTI, PER RAGAZZI GIÀ DURAMENTE PROVATI, CHE RISCHIANO DI NON PERMETTERE LA COMPLETA APPLICAZIONE DELLE NORME PREVISTE DALLA LEGGE RISPETTO ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INTEGRAZIONE."	5
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	5
CONSIGLIERE GHIO FRANCESCA (PG/2023/437024) ASS. ROSSO.....	5
"IN RIFERIMENTO A QUANTO DICHIARATO NEGLI ULTIMI GIORNI DALL'AMMINISTRAZIONE; SI CHIEDONO INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ SCELTE PER LA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE MIGRANTI A GENOVA"	5
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	5
CONSIGLIERE CERAUDO FABIO (PG/2023/437691) ASS. ROSSO.....	5
"IN MERITO AI NUMEROSI ARRIVI NELLA NOSTRA CITTA' DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI SI CHIEDE SE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE È INTENZIONATA AD INDIVIDUARE ALLOGGI IDONEI ED ADEGUATI AD ACCOGLIERE GLI STESSI" ."	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5



LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO.....	6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		7
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		7
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		8
L'ASSESSORE ROSSO LORENZA DISABILITÀ	AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA E 8	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		9
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO.....	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		10
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		10
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	11
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		11
CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO (PG/2023/433174) ASS. CAMPORA		11
“INFORMAZIONI IN MERITO AL POSSIBILE RIPOSIZIONAMENTO, RICHIESTO DA TEMPO ANCHE DAI COMMERCianti DEL QUARTIERE DI BORGO INCROCIATI, DELLA FERMATA AMT, ATTUALMENTE SITA IN VIA CANEVARI DI FIANCO ALL'INGRESSO DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO E ANTISTANTE IL CANTIERE DEL PALAZZO IREN, NELLA SEDE ORIGINARIA, CIRCA 20 METRI PRIMA, SUL MARCIAPIEDE ANTISTANTE I PRIMI NEGOZI ALL'ANGOLO CON PIAZZA GIAMBATTISTA RAGGI, CHE PORTEREBBE ANCHE MAGGIORE VISIBILITÀ ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI CON LA PRESENZA DEL FLUSSO DI PERSONE UTENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO”		11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		11
IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		12
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRANSIZIONE ECOLOGICA	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E 12	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		12
IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	12
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		13
CONSIGLIERE PILLONI VALTER (PG/2023/430174) ASS. BORDILLI		13
“IN RELAZIONE ALLA MIA INTERPELLANZA N° 68 PRESENTATA L'11 LUGLIO C.A. AVENTE A TEMA L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 283 DEL 1962, SONO A CHIEDERLE SE SONO STATE ESEGUITE LE VERIFICHE RICHIESTE E QUALI INIZIATIVE SI INTENDONO ASSUMERE PER ALLINEARE L'INTERO SETTORE A QUANTO IN ESSA DISPOSTO AL FINE DI GARANTIRE ORDINE E DECORO ALL' INTERNO DEL SETTORE MERCEOLOGICO DEI FRUTTIVENDOLI. L'OBIETTIVO PRIMARIO, COME RECITA LA LEGGE, DEVE ESSERE QUELLO DI GARANTIRE LA MASSIMA TUTELA IGIENICO SANITARIA AI CITTADINI CHE SI RIVOLGONO PER I LORO ACQUISTI AI NEGOZI DI FRUTTA E VERDURA. SI È FATTO OSSERVARE CHE MOLTI DI QUESTI ESERCIZI NON SONO ALLINEATI NEI LORO COMPORTAMENTI NEANCHE A QUANTO PREVISTO NELLA DELIBERA COMUNALE DEL 2010 (GIUNTA VINCENZI) LA QUALE HA INSERITO ALCUNE REGOLE DI BUON SENSO AL SETTORE AL FINE DI FORNIRE UNA LINEA GUIDA COMPORTAMENTALE AGLI OPERATORI COMMERCIALI”		13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		13
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		14



L'ASSESSORE BORDILLI PAOLA	COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO-LOCO E TRADIZIONI CITTADINE.....	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		15
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA	15
	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	15
	CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO (PG2023/436736) ASS. MASCIA - ASS. CAMPORA	15
	"SI CHIEDE AGGIORNAMENTO CIRCA LE LAVORAZIONI NELL'AREA EX MIRALANZA.....	15
	E DEI LAVORI PER LA RIAPERTURA DEFINITIVA A DOPPIO SENSO DI MARCIA DI VIA.....	15
	LEPANTO"	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		15
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		16
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E	
RAPPORTI SINDACALI	16	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		16
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E	
TRANSIZIONE ECOLOGICA	16	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		17
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	17
	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	17
	CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO (PG/2023/ 437736) ASS.CAMPORA	17
	"CONSIDERATO CHE LA CHIUSURA DI CORSO MARCONI IN CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE DEL SALONE NAUTICO	
	HA MANDATO DA SUBITO IN TILT IL TRAFFICO NELLE PRIME ORE DELLA GIORNATA DI AVVIO DELL'IMPORTANTE	
	MANIFESTAZIONE, PERCHÉ NON È STATO PREVISTO UN ANTICIPO, AD ESEMPIO DAL LUNEDÌ 18 SETTEMBRE	
	DELL'ASSETTO VIABILISTICO, TALE DA NON FAR CORRISPONDERE L'APERTURA DEL NAUTICO - CHE AVREBBE GIÀ	
	CONGESTIONATO GRAN PARTE DELLA CITTÀ - CON LO SPERIMENTALE ASSETTO DI MOBILITÀ? PERCHÉ NON SI È	
	PENSATO A UN NUOVO ASSETTO DI MOBILITÀ E SOPRATTUTTO DI SOSTA, AD ESEMPIO CREANDO VIA CECCHI A DUE	
	CORSIE DI TRANSITO E CONVOGLIANDO LA SOSTA DEI RESIDENTI - NEI GIORNI PRECEDENTI ALLA MANIFESTAZIONE -	
	NELLA PARTE A MONTE DI CORSO MARCONI CHE È RIMASTA VUOTA E INUTILIZZATA?"	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		17
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		18
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E	
TRANSIZIONE ECOLOGICA	18	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		19
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	19
	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		20
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	20
LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSE'	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	21
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E	
TRANSIZIONE ECOLOGICA	21	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		21



IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		22
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....		23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		25
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO	VINCE GENOVA	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
IL CONSIGLIERE COSTA STEFANO	FORZA ITALIA.....	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO.....	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		27
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		28
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		29
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		29
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		30
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E	
RAPPORTI SINDACALI	30	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		31
ODG FUORI SACCO IN MERITO AI CONTRIBUTI BONUS NELL'EDILIZIA		31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		31
ODG FUORI SACCO IN MERITO ALLA SCUOLA DON MILANI E CANTIERI LIMITROFI.....		33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		33
ODG FUORI SACCO IN MERITO ALLA DIFESA DEL PESTO.....		35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		35
ODG FUORI SACCO IN MERITO ALLE CONDIZIONI DEI LAVORATORI DEL CANTIERE SCOLMATORE BISAGNO		36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		36
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0235		38
PROPOSTA N. 39 DEL 15/09/2023.....		38
BILANCIO CONSOLIDATO 2022.....		38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		39

MOZIONE 0051 03/04/2023		39
ANALISI COLLOCAZIONE ED ADEGUATEZZA PER L'UTENZA TERRITORIALE DELLA SEDE ASL3 DISTRETTO 12 DI VIA ARCHIMEDE 30 A IN GENOVA		39
ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA.....		39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		39
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO.....	40
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		41
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO.....	41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		42
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO.....	43
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
L'ASSESSORE ROSSO LORENZA DISABILITÀ	43 AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA E	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO.....	43
L'ASSESSORE ROSSO LORENZA DISABILITÀ	43 AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA E	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		44
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO.....	44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		46
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI.....	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		47
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		48
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		48
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		48
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI.....	49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49



IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		50
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		51
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO	51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		52
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		53
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO	53
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO	53
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		54
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		55
IL CONSIGLIERE NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE GENOVA	56
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		56
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		57
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,	
RAPPORTI CON I MUNICIPI		57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		58
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA	60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		60
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		61
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		61
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		62
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		63
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		65
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		66
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E	
TRANSIZIONE ECOLOGICA	66	



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA PARTITO DEMOCRATICO	67
INTERPELLANZA 0031 16/03/2023	67
INTERVENTI PER NUOVI SPAZI DI SOSTA PER BICICLETTE E COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI COMMERCianti PER INDIVIDUARE ULTERIORI STALLI	67
ATTO PRESENTATO DA: GAGGERO LAURA	67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA 69	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	69
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69

BRUCCOLERI MARIAJOSE'
2025.02.27 09:40:02
CN=BRUCCOLERI MARIAJOSE
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97-VATIT-00856930102
RSA/2048 bits